ULTIMA CON LE BORSE

Anno 95 Numero 197

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1300): anno L. 23.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.200, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 23 - Sabato 24 Agosto 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (min. 450); posiz. e date prestab. sum. 30% - Finanz. Legali L. 900 (min. 600) il mm. - Necrologi L. 250, partecipaz. L. 350 per parola (min. 450 e 600) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (min. 1200) al mm. - Econ.: vedi rubrica - Estero aumento tariffe 25%; Cogli avvis.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Passi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 8,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 15; Jugoslavia dinari 60; *Libano p. l. 30; *Libia pias 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 6; *Somalia sc. 2,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 20

ISOLATI I TELEFONI DEI DIPLOMATICI AMERICANI

A SAIGON dominata dalla paura continua la repressione dei buddisti

La folla brutalmente caricata dall'esercito: centinaia di feriti - Sono migliaia i bonzi e le monache trascinati in carcere - La radio governativa afferma: «I rossi in tonaca gialla sono stati addestrati nella tecnica sovversiva da agenti comunisti» - Il ministro degli Esteri, dimissionario, chiede di potersi recare in India con un pellegrinaggio buddista

I quattro che dominano la scena politica del Vietnam. In alto, il presidente Ngo Dinh Diem e il generale La Van Thy. In basso, Nhu, cognata del presidente e il marito, comandante generale della polizia vietnamese (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Saigon, venerdì sera.

Il governo di Ngo Dinh ha isolato i telefoni dei diplomatici e dei funzionari americani di alto rango a Saigon, mentre il nuovo ambasciatore Henry Cabot Lodge arrivava nella capitale. Saigon è una città percorsa dai carri armati e dominata dalla paura.

Soldati e poliziotti hanno effettuato stamane altri arresti in massa di buddisti, e circola voce che stiano preparando l'irruzione in altre pagode del capoluogo e di altri importanti centri. Il numero degli arrestati da quando ebbe inizio l'operazione non è noto, ma si afferma che ormai siano migliaia le persone portate in carcere: per lo più bonzi e monache, ma anche insegnanti e studenti, tutti buddisti.

Nei circoli americani di Saigon si è scossi e sgomenti per l'improvviso drammatico volgere degli eventi.

Ora si ha la sensazione che il presidente Ngo Dinh Diem stia gradatamente cedendo i suoi poteri allo stretto circolo attorno ai suoi fratelli. Stamane poi è trapelata una notizia dalla quale traspare come anche in seno al governo cominciano a manifestarsi pericolose crisi.

Il ministro degli Esteri Vu Van Mau ha rassegnato le dimissioni, si è rasato la testa come un monaco buddista, ed ha chiesto al presidente Ngo Dinh Diem il permesso di recarsi in Italia con un pellegrinaggio buddista.

Non si hanno per il momento spiegazioni del gesto del ministro degli Esteri, ma sembra ovvio trattarsi di una protesta contro le repressioni nei riguardi dei buddisti da parte del governo.

Praticamente tutte le pagine del paese sono controllate oggi dal governo. Ma a quanto risulta la polizia è ancora in cerca di Tri Quang, uno dei più eminenti capi buddisti, che secondo ogni indicazione è sfuggito alla retata di mercoledì.

Radio Saigon proclama che i buddisti del comitato recentemente costituito a rappresentanza delle varie sette sono «dirigenti comunisti travestiti da monaci, che hanno ricevuto gli ordini dal movimento dei guerriglieri del Vietcong; sono traditori di nuovo tipo, strumenti di una nuova tattica comunista destinata a rovesciare il governo per mezzo di contadette attività religiose».

«I rossi in tonaca gialla — proclama la radio — sono stati addestrati nella tecnica sovversiva da agenti comunisti, molto tempo prima che la crisi erompesse».

Nello stesso tempo la radio delle forze armate vietnamesi afferma che i buddisti arrestati saranno rilasciati «quando si saranno pentiti e avranno appreso a distinguere fra politica e religione».

Nella città universitaria di Hue, ove il suicidio di un religioso buddista aveva dato la stura a manifestazioni e scontri, più di cinquemila buddisti ieri sera si sono riversati nelle vie e hanno inscenato una dimostrazione.

Tra la folla e le truppe vi è stato un scenario scontro, ma i soldati non hanno sparato. Essi sono riusciti a disperdere i manifestanti mazzerando i calci dei fucili e le baionette; tuttavia un gran numero di ribelli è stato ridotto in pietose condizioni dalle percosse.

Gli arresti a Hue sono circa 500; sono stati portati in carcere i sei presidi dell'Università, che facevano parte del gruppo di 47 insegnanti dimessisi in segno di protesta per la condotta governativa.

Intanto la famiglia Ngo ribadisce la sua posizione. La signora, a si dice cristele signorn Nhu, cognata del presidente, ha diffuso ieri il suo più veemente attacco ai capi buddisti in una lettera aperta che occupa quasi due pagine del Times of Viet Nam, un quotidiano in lingua inglese controllato dal governo. La signora Nhu dice che le proteste dei buddisti non hanno alcuna ragione d'essere.

u. p.

ULTIMA ORA

L'ambasciatore dimissionario è padre della signora Nhu

«Mia figlia, dice, è l'ombra di suo marito. E' impossibile con questo regime battere i comunisti»

WASHINGTON, venerdì sera

Il padre della signora Nhu, Tran Van Chuong, che si è dimesso ieri dall'incarico di ambasciatore negli Stati Uniti, ha dichiarato in un'intervista televisiva che sua figlia non ha il potere attribuitole dalla voce corrente: «E' l'ombra di suo marito», ha detto. Ed ha aggiunto che non vi è alcuna possibilità di miglioramento nel paese finchè il presidente è soggetto all'influenza dei suoi due fratelli.

La sostituzione di Diem, secondo Chuong, offre l'unica possibilità di battere i comunisti. Prima delle repressioni antibuddiste, ha soggiunto, egli riteneva che Diem potesse trasformare il regime rimanendo formalmente Capo dello Stato e creando un governo di unione nazionale. Da mercoledì, però, si è convinto che Diem deve lasciare il potere.

Gli alti americani, tra aggiunto sono usati solo la parte per finanziare le operazioni contro i comunisti: in parte servono invece a rafforzare l'onnipotenza di Diem, il suo potere assoluto sul paese dove «ogni cosa e ciascuno dipendono dal regime».

La sciagura provocata da una fuga di gas

Esplode una casa a Napoli: dieci feriti tre in fin di vita

La deflagrazione è avvenuta in un negozio al pianterreno, ed ha fatto precipitare un alloggio in cui si trovavano quattro persone - Investito dallo scoppio anche un giovane che si trovava in strada - L'edificio avvolto dalle fiamme, spente dopo dura lotta - Crollata anche una rampa di scale, isolando una ventina di famiglie - Panico nel popoloso quartiere di Fuorigrotta

Nostro servizio particolare

Napoli, venerdì sera.

In via Consalvo Carelli n. 120-A, a Fuorigrotta, è avvenuta alle 4 una tremenda esplosione che ha provocato il crollo di un appartamento al primo piano occupato dal trentottenne Silvano Pisilli, assistente tecnico, dalla moglie Bruna Pasquaretti, e dai figli Samuele di 13 anni e Stefania di 7. A causa dell'esplosione tutta la famiglia Pisilli è precipitata in un sottostante negozio riportando gravissime ustioni. Silvano e Samuele Pisilli sono ricoverati all'ospedale Santa Maria di Loreto in via Crispi con prognosi riservata. Le condizioni della signora e della piccola Stefania destano minori preoccupazioni.

Nello stesso ospedale sono ricoverati la trentenne Adelina Cortese, abitante al terzo piano dello stabile di via Consalvo Carelli ed Umberto De Litteris, di 32 anni, da San Giorgio a Cremano che si trovava casualmente al momento dell'esplosione nei pressi dell'edificio ed è rimasta ferita. All'ospedale dei Pellegrini sono state medicate: Maria Sepe ed il marito Antonio Donadio, entrambi di 34 anni, la settantenne Anna Cocuzza ed il vigile del fuoco Agostino Marciano, di 26 anni, che nell'opera di soccorso ha riportato profonde ferite da taglio al braccio destro.

I vigili del fuoco, che sono accorsi sul posto con tre squadre agli ordini degli ingegneri Bottinese, Guglielmi e Visoni, hanno accertato dopo le prime ispezioni, che in uno dei magazzini al pianterreno, che avrebbe dovuto essere inaugurato fra alcuni giorni, s'era andata raccogliendo una ingente quantità di gas di città, probabilmente per qualche perdita di uno dei tubi di raccordo alla «colonna montante». Il gas aveva saturato l'ambiente e, arricchito dall'ossigeno dell'aria, aveva formato una tremenda miscela esplosiva, miscela che è deflagrata per qualche scintilla provocata da un corto circuito o dallo scatto di un terminstato.

Tutta la parte anteriore del negozi è stata schiantata e lo scoppio ha sfondato, oltre i solai corrispondenti coi pavimenti dalla casa dei Pisilli, ben tre pareti divisorie, formando un unico mostruoso corridoio arso dalle fiamme.

Uno dei pilastri in cemento armato — che segnava la delimitazione fra il magazzino di abbigliamento in cui è avvenuta la deflagrazione ed un deposito di materiale da costruzione — è scomparso, letteralmente polverizzato dallo scoppio.

Fortunatamente il pilastro spezzato via dall'esplosione lungava da trave di sostegno per il terrazzo, che sporge in fuori come corpo di fabbrica avanzato all'altezza del primo piano: altrimenti si sarebbe verificato un crollo gravissimo. Nello stabile di via Consalvo abitano 54 famiglie, per complessive 218 persone.

La violenza dell'esplosione ha provocato la caduta di una rampa di scale nell'ala sinistra del palazzo, bloccando così nei loro appartamenti tutti gli inquilini di quella parte dello stabile.

Il negozio di abbigliamento dove è avvenuta l'esplosione è di proprietà del sig. Gennaro Lopatallo. Tutta la merce che vi era ammassata e le scaffalature sono andate completamente distrutte. Di numerosi *garages*, nei cui interni dalle 7 ora erano custodite tutte le auto degli inquilini, si sono squarciate le saracinesche mentre sono caduti i muri divisori. Danneggiati anche, e in maniera da rendere necessaria la demolizione, i locali del circolo Enal di via Consalvo Carelli, sottostanti l'edificio, e un deposito di piastrelle. Le persiane avvolgibili di tutto il stabile e di quelli adiacenti sono state lesionate; numerosi vetri sono andati in frantumi.

Ecco i referti medici per le dieci persone ricoverate negli ospedali «Loreto» e «Pellegrini». Al «Loreto» versa in imminente pericolo di vita il trentaduenne Umberto De Litteris (domiciliato a Parco Arolli, a San Giorgio) il quale al momento della deflagrazione era in sosta davanti allo stabile nella sua auto. Il De Litteris ha riportato ustioni di primo, secondo e terzo grado al viso, al tronco, agli arti, con pericolo di cecità, ferite lacero-contuse al viso, al tronco e agli arti; per il trentottenne Silvano Pisilli, il quale ha riportato ustioni di primo e secondo grado al viso, al tronco e agli arti inferiori, i sanitari si sono riservati la prognosi; il tredicenne figlio del Pisilli, Samuele, ha riportato ustioni di primo, secondo e terzo grado al viso, al tronco e agli arti: è ricoverato con giudizio riservatissimo; la sua sorellina Stefania dovrebbe guarire invece in 5 giorni dalle escoriazioni subite in varie parti del corpo; in 10 giorni se la caverà la signorina Adele Cortese. La moglie del Pisilli è stata giudicata guaribile in pochi giorni.

Nell'ospedale dei Pellegrini sono stati medicati: il trentaquattrenne Antonio Donadio (ferita da taglio al piede sinistro e varie contusioni giudicate guaribile in 10 giorni); sua moglie, la ventisettenne Maria Sepe (*choc* emotivo) anch'essa guaribile in dieci giorni; la madre del Donadio, signora Anna Cocuzza (contusioni agli arti inferiori, frattura del piede sinistro e *choc* emotivo) ne avrà per 40 giorni. Il vigile del fuoco Agostino Marciano di 26 anni, ha riportato ferite lacero-contuse agli avambracci e contusioni in varie parti del corpo, guaribile entro il trentesimo giorno.

a. l.

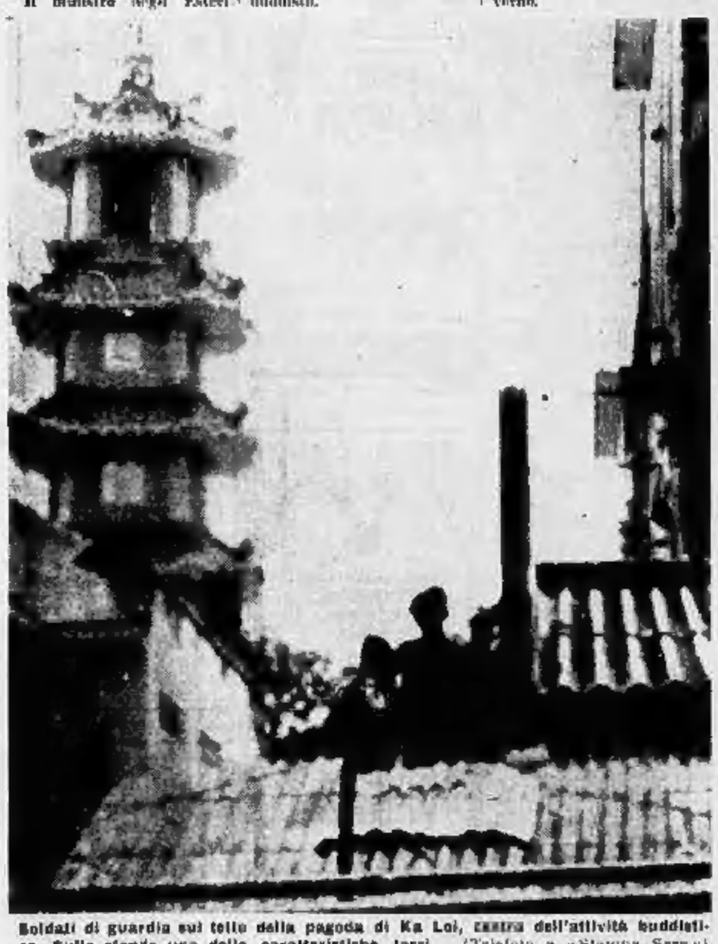
LA SCIAGURA ALL'ALBA

I vigili del fuoco arginano le fiamme sviluppatesi dopo l'esplosione di Fuorigrotta, che ha semidistrutto un edificio in cui abitano 54 famiglie (Tel. a «Stampa Sera»)

Il lungo viaggio del capo russo in Jugoslavia

Kruscev per due giorni turista prima dei colloqui politici a Brioni

Fra oggi e domani visita Titograd, Cettigne, Kotor e Ragusa - Domenica sarà nell'isola dov'è la residenza estiva di Tito e si tratterrà tre giorni con lui - Previste importanti intese fra i due «leaders»



Soldati di guardia sul tetto della pagoda di Ka Lai, centro dell'attività buddistica. Sullo sfondo una delle caratteristiche torri (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Belgrado, venerdì sera.

Dopo la visita alla città terremotata di Skopje, dove ha promesso che l'Urss stanzierà ulteriori somme per ricostruire la capitale macedone, Nikita Kruscev inizia oggi, con la prima tappa a Titograd, un giro della provincia jugoslava; lo concluderà domenica con l'arrivo a Brioni, residenza estiva del maresciallo Tito, ove i due statisti avranno ulteriori colloqui.

Con Kruscev visitano la provincia la moglie Nina, il figlio Sergei con la consorte Galina, la figlia Elena e i tre eminenti esponenti del pc sovietico che hanno seguito il premier da Mosca. Il «tour» di Kruscev si apre in un clima di euforia, alimentato dalla dichiarazione pubblica di Tito che praticamente seppellisce il passato di contrasti. L'uomo un giorno inviso dal campo sovietico per aver deviato dalla linea di Mosca ha detto, dei suoi colloqui con Kruscev, che «si è giunti alla conclusione che molte cose che ci avevano divisi nel passato fossero pure e semplici inezie, e che ora ci si trovi di fronte a un interesse comune e a comuni compiti».

Così, dopo quindici anni, Mosca e Belgrado sembrano aver stabilito che il passato è passato. Su questa base Kruscev e Tito potranno portare innanzi, nei tre giorni di colloqui a Brioni, i loro piani di collaborazione (Tito non accompagna gli ospiti sovietici nel giro in provincia). Già entrambi hanno espresso soddisfazione per l'incremento dei rapporti economici fra i due Paesi e per le «eccellenti» relazioni politiche. Quale riflesso questo stato di cose possa avere nei confronti della disputa ideologica fra Mosca e Pechino (che è oltremodo ostile al regime di «revisionismo moderno» di Tito) si vedrà nel prossimo avvenire.

Il viaggio iniziato questa mattina da Kruscev e dal suo seguito segue un itinerario di quasi 3500 chilometri. Titograd è la nuova capitale del Montenegro, presso la frontiera di quell'Albania la cui disputa ideologica con Belgrado detto inizio alla crisi delle relazioni cino-sovietiche (Pechino intervenne a sostegno delle tesi di Tirana contrarie alla politica krusceviana). Da Titograd Kruscev raggiungerà Cettigne, la vecchia capitale montenegrina, città di circa trentamila abitanti che fieri ai tempi monarchici e che ora sta cedendo il passo a Titograd.

Da Cettigne Kruscev e gli altri raggiungeranno in auto il porto di Kotor, già base della flotta austro-ungarica ed ora delle forze navali jugoslave. Qui è alla fonda lo «yacht» di Tito, il «Galeb» (gabbiano), che attende Kruscev. Un tempo nave-scuola dell'Accademia della marina regia, il «Galeb» è forse uno dei panfili più lussuosi del mondo. Può alloggiare cento passeggeri nelle sue cabine, ha un cinema, una sala da biliardo, ogni comfort immaginabile. Stazza 5600 tonnellate, è di un bel bianco, darà modo al «premier» sovietico e ai suoi di compiere una bella crociera adriatica.

Da Kotor il «Gabbiano» raggiungerà Dubrovnik (Ragusa), la «Miami Beach» jugoslava, meta di turisti da ogni parte del mondo. Qualcuno di questi turisti attira in particolar modo, oggi, l'attenzione degli osservatori internazionali. Sono a Ragusa infatti, in vacanza, il rappresentante permanente sovietico presso il «Comecon» M. A. Lesechko e B. P. Miroshnichenko, capo della sezione del partito comunista sovietico competente per i rapporti economici con gli altri paesi comunisti. La loro presenza a Dubrovnik, segnalata dal giornale «Politika», induce più d'uno a pensare che i due possano prender parte con Kruscev a conversazioni sui rapporti commerciali fra Urss e Jugoslavia.

A Brioni, come si è detto, Kruscev arriverà domenica. Ieri sera è stato ospite, assieme alla moglie, di Tito e della sua consorte Jovanka, che hanno offerto a Kruscev un pranzo in una casa di caccia a Beljanovic, presso Belgrado.

Stefano Bralovic

Le quotazioni nelle Borse in 11ª pagina

CRONACA CITTADINA

Il prezzo all'ingrosso è sceso quest'anno a 15 lire il chilo

Invendute montagne di angurie a causa del freddo

I venditori di «cocomeri in gelo» costretti di sera a scaldarsi con i falò

Le anguria straripano sui bancherottoli ma ben pochi le comperano

Da almeno un mezzo non si registrava in Piemonte, nel mese di agosto, un clima rigido come quest'anno. A Cuorgnè, all'osservatorio meteorologico dell'aeroporto, i termometri hanno segnato per parecchie notti «minime» al disotto dei 10 gradi. L'estate volge alla fine, il caldo, si calmino della stagione, non ha fermentato chi è rimasto in città. Si dorme già con una coperta addosso.

Il freddo non stimola le vele. Sono tempi duri per i venditori di rinfreschi. In luglio e agosto — ma soprattutto in agosto — prosperò ogni anno a Porta Palazzo il mercato delle angurie. I frutti succosi dall'invitante polpa rossa arrivano a tonnellate dalle valli di Cuneo, dalla Puglia. Un angolo spazio, l'angolo della piazza di fronte alla galleria Umberto I è riservato a loro: ai banchi che le espongono a frizzante, alla catasta verdi, ai cumuli che le scaricano vendendole anche direttamente su la richiesta di forte.

Ma quest'anno sul mercato delle angurie non c'è salamelecco. Gli ambulanti offrono esemplari da cinque-sei chili a meno di duecento lire. Ma ben pochi se li caricandano. Non vogliono quasi nemmeno l'assaggio che è dato gratuitamente a prova della buona qualità del cocomero. All'ingrosso, ai Mercati Generali, le angurie sono state ieri a prezzi oscillanti fra le 15 e le 30 lire al chilo. Ci sono decine di imponenti cataste invendute.

I banchi delle angurie in maligni punti della città e soprattutto a Porta Palazzo, restano aperti anche la notte. Per chi è in giro in una calda sera sfuma non c'è refrigerio migliore d'una bella fetta d'anguria: è il diassante dei poveri, perché costa poco. Con 20 lire se ne può prendere di tre i pezzi di ghiaccio su pezzo di un chilo. Ma quest'anno chi ne ha voglia? Il bere più volentieri un cappuccino caldo. Ieri sera a mezzanotte a Porta Palazzo gli ambulanti delle angurie, abbandonati i loro banchi, stavano seduti in cerchio intorno a un falò acceso con i resti di cassette di frutta.

Avventura da incubo in un appartamento di corso Traiano

Si lascia cadere sul letto e ne schizza fuori il ladro

Poco prima l'inquilino e lo svaligiatore si erano incrociati nel corridoio senza vedersi
Poi il topo d'alloggi cede alla tentazione di sdraiarsi su un materasso e si addormenta

Davanti al maresciallo Italiano del Commissariato Mirafiori, il ragioniere disoccupato Bruno Ghibellini, 22 anni, senza fissa dimora, non ha negato di essere un ladro. Pallidissimo, ancora tutto sconvolto per quello che gli era accaduto nella notte mentre cercava di rubare in un alloggio, pregava anzi il sottufficiale di terminare in fretta l'interrogatorio ed inviarlo difilato in carcere: «Sì, confesso tutto, firmo il verbale. Oh, la tranquilla serenità della cella, riposo e pasti assicurati. Mi mandi subito».

Il Ghibellini è uscito dalla Nuova venti giorni fa. Senza un soldo ha girovagato per la città dormendo sulle panchine. E' solo, non ha amici e, lo ammette quasi con spavalderia, non ha voglia di lavorare. Preferisce rubare.

Ieri notte, verso le 2, attratto e nascosto, adocchiava un alloggio al secondo piano di corso Traiano 14. La casa vicina, in costruzione, lasciata dalla impalcature, gli suggeriva il colpo: l'alloggio aveva la porta della cucina aperta su un balcone facilmente accessibile. Si inerpicava su per i ponteggi, scavalcava la ringhiera del balcone, apriva la porta e subito accedeva in contraltempo. Sulla soglia era una bacinella piena d'acqua: ci finiva dentro arrotolandosi i pantaloni e suscitando un baccano d'inferno.

Cessato il fragore, tendeva l'orecchio con il cuore in tumulto. Non accadeva nulla e il ladro si rincuorava. Nell'alloggio dunque aveva campo libero. Per precauzione (qualche inquilino avrebbe potuto accorgersi di lui) non accendeva la luce e a tentoni attraversava la cucina.

Intanto il proprietario Renato Candelo, di 52 anni, svegliato dal rumore, balzava dal letto e si dirigeva scalzo verso il corridoio. Anche il Candelo evitava di accendere la luce: voleva mantenersi nascosto per piombare sul ladro nel momento più favorevole.

Probabilmente i due si incrociavano nel corridoio con tanta cautela da non sentirsi né vedersi. Il ladro finiva in un'altra camera da letto, il Candelo entrava nella stanza da bagno. Pochi istanti dopo il Ghibellini afferrava in coperta e saggiava la morbidezza di un letto. Al diavolo il furto, si diceva, avrebbe potuto passarci più tardi. Da venti giorni non si stendeva più su un materasso. Ce si allungava sulla lenzuola tutto vestito e piombava istantaneamente in un profondo sonno.

Il Candelo, intanto, continuava la sua ispezione per la casa. Ma l'ispezione non dava risultati, neppure nella cucina (dove si bagnava i piedi) o nemmeno nella stanza da pranzo. Ultima camera) da visitare era quella dove appunto si trovava il ladro. Avanzando a piccoli passi il Candelo si avvicinava al letto, già convinto che forse la causa di tutto era stato un gatto randagio. Si lasciava cadere seduto sul materasso e ne schizzava su il Ghibellini, svegliato di soprassalto e spaventato a morte, tanto da lasciarsi portare docilmente in commissariato.

* Stanotte i ladri hanno manomesso la serratura del cancello d'una ditta che commercia pneumatici per auto, in piazza San Gabriele di Gorizia 181. Hanno guidato nel cortile interno un camioncino e l'hanno caricato di gomme, portandone via per un milione di lire dal magazzino. Stamattina il proprietario Valeriano Nicolis, abitante in via Cesana 65, ha denunciato il furto al commissariato Mirafiori.

* I carabinieri di Savona hanno scoperto in Riviera i componenti di una banda ladresca responsabile di furti di auto a Savona e a Torino e di numerosi altri furti di macchine automatiche per dolciumi. Sono tre giovani residenti a Torino: Agrippino Costa, 21 anno, via Monsiglio 24; Vincenzo Calante, 19 anni, via Cadorna n. 42, e Giorgio Belgeria, 21 anni, corso Agnelli 305.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +23,1
MINIMA +13,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +18,8; ore 8: +14,0; press. 743.5; umid. 73%. Cielo quasi sereno. Previsioni: Su Alpi cielo nuvoloso e precipitazioni. In pianura nuvolosità sparsa al mattino in aumento nel pomeriggio. Temperatura senza notevoli variazioni. Temperature a Cuneo: max. +23.8; min. +10.8; ore 8: +15.

Bimbi alle colonie Fiat

La Fiat comunica che i bambini partiti ieri sera per la colonia di Marina di Massa sono giunti felicemente a destinazione.

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telef. 908.551
ORCH. ALBERT BOYS
All'organo Hammond il
M° Mazzoli

OGGI AL CINEMA VITTORIA
QUANDO LA FEBBRE DELL'ODIO DIVIENE PIU' FORTE DEL DESIDERIO DI VIVERE.
GANGSTER CONTRO GANGSTER

KAY DOUBLEDAY | BROOKE HAYWARD
E PER LA PRIMA VOLTA GIULIO BOSCHERO JOHN CHANDLER NELLA PARTE DI VINCENT COLL
COLUMBIA CEPAD

AMBROSIO
OGGI
40 Momenti di agghiacciante «suspense»
• Più allucinante di IL POZZO E IL PENDOLO
• Più terrificante di DRACULA
I TRE VOLTI DELLA PAURA
BORIS KARLOFF
MARK DAMON
MICHELE MERCIER
SUSY ANDERSEN
LIDIA ALFONSI

EASTMAN COLOR SCHERMO PANORAMICO

Oggi al CRISTALLO
il primo grande film della stagione cinematografica 1963-64
luminosa come una meteora

MARILYN
il mito di un'epoca
presentata sullo schermo da ROCK HUDSON
CON LE SCENE INEDITE DEL SUO FILM INCOMPIUTO

LUX
OGGI RIAPERTURA

OGGI
si riapre finalmente il
CINEMA
AUGUSTUS
rimodernato negli impianti e nei servizi con

CORSO: DOMANI
UN COMPLESSO E DRAMMATICO GIOCO DI PASSIONI COLORITO A FORTI TINTE:
IL FORNARETTO DI VENEZIA
DA UNA CELEBRE LEGGENDA SU UN ANTICO FATTO DI CRONACA UN FILM AVVINCENTE E MODERNO COME UN GIALLO

Dancing LA CAPANNINA
PONTECHINO
Albergo - Ristorante
dista da Acqui 5 chilometri
strada per Genova
Quattro sale di gala per i festeggiamenti patronali
Da sabato 24 a martedì 27 agosto
GIORGIO GABER e i GIULLARI
LUNEDI' 26 AGOSTO
Veglionissimo con l'eccezionale partecipazione di
RITA PAVONE
SHOW
Prenotazioni telef. 77-80
Marmasse d'Acqui

MOBILI CASABELLA
Via Garibaldi 4 - Tel. 631-107
Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni
Cambio mobili usati

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma
Ore 10.30-12, 18-20; fest. 10-12; t. 41-085

Dal trampolino alla passerella

Gabriella aspira al titolo di Miss Italia 1963

Bruna la miss, bionde le damigelle: Wanda Vesco e Novella Martinuzzi

La singolare delle miss si conclude il 3 settembre con l'elezione a Salsomaggiore della «Bella d'Italia 1963». In ogni angolo della penisola, in questo ultimo scorcio d'agosto si scelgono le candidate regionali al gran finale.

Ieri sera è stata eletta Miss Torino, una ragazza indiscutibilmente bruna, Gabriella Campia (Zoe, per gli amici) di 21 anni, studentessa in corso Galileo Ferraris 122 bis. Ha un fratello fascista, il cantante Enrico Casimia, sfida delle ragazze del nord Europa, nato da telespettatori danesi e tedeschi per aver partecipato a numerosi varietà musicali.

Gabriella ha un hobby, il nuoto: nei 100 m. stile libero o nei tuffi è imbattibile. Avrebbe desiderato allenarsi per le Olimpiadi di Tokio, ma la professione di indossatrice le sottrae il tempo libero. Non aspira ai cinema: le piace gola i ricchi premi che certamno attribuiti a «Miss Italia». La miss è bruna ma non bionda la sua damigella d'onore (anzi Miss Biegnese e Miss Sorriso) sono state scelte due bionde: Novella Martinuzzi e Wanda Vesco, entrambe di 18 anni. Novella è impiegata: considera la sua partecipazione al concorso un diversivo di fine estate. Wanda invece è modella fotografica: un po' di notorietà giova alle sue quotazioni professionali. E' sperata, ovviamente, la più disinvolta di fronte ai lampi dei fotografi.

La cerimonia conclusiva avrà luogo il 3 settembre a Salsomaggiore.

I MEDICI: "La piccola non deve subire nuove emozioni"

Proibito ai genitori ed agli zii di far visita alla bimba contesa

Era fissato per stamane un incontro col padre; ma questi si è recato inutilmente all'ospedale - Patrizia dovrà rimanere per 15 giorni in assoluta tranquillità: solo dopo il giudice potrà prendere una decisione

La piccola Patrizia sta vivendo il suo grande dramma

Il dramma di Patrizia, la bimba contesa fra i genitori e gli zii, non è ancora giunto a conclusione. Oggi il giudice tutelare avrebbe dovuto prendere una decisione in base ai risultati dell'esame psicologico a cui la bimba è stata sottoposta ed all'esito della visita che il padre aveva deciso di fare. Ma un provvedimento del medici dell'ospedale in cui la bimba è ricoverata, ha provocato una sospensione nella procedura.

I sanitari hanno dichiarato che per evitare a Patrizia nuove violente emozioni ed altre crisi psichiche è necessario lasciarla una quindicina di giorni in assoluta tranquillità. Per prima cosa hanno stabilito che in questo periodo né i genitori né gli zii vadano a visitarla.

L'incontro che la bambina avrebbe dovuto avere con il padre stamane è stato sospeso. Anche gli zii, che s'erano recati precipitosamente all'ospedale, prima ancora che la decisione dei medici fosse nota, dovranno attendere ancora per abbracciare la piccola.

«Le mie condizioni sono buone. Si è ripresa dallo choc dovuto alla notizia che sarebbe tornata in famiglia, a Udine. Ma il ristabilimento deve consolidarsi ed occorre che passi tempo: una nuova emozione comprometterebbe i risultati ottenuti dai medici.

Quale sarà la conclusione di questo caso, doloroso per la bimba, per i genitori e per gli zii? Il Tribunale dei minori, aveva a suo tempo stabilito che Patrizia tornasse in famiglia per un mese all'anno. Ma l'altro giorno, quando una assistente sociale s'era recata a prelevare Patrizia in ottemperanza alla disposizione del Tribunale, era accaduto il dramma.

Il padre, che l'attendeva in un albergo, non si è avveduto dinanzi al comportamento della figlia. «E' creatura mia e di mia moglie — ha detto — e deve tornare con noi. Ora Patrizia non vuol saperne perché gli zii, per strapparla al nostro affetto, l'hanno viziata, circondata di cure eccessive, sono pronti a soddisfare ogni suo capriccio. Bisogna toglierla da questo ambiente in cui la sua volontà viene influenzata. Deve stare un po' di tempo con noi, con i suoi fratellini perché si affezioni nuovamente alla sua famiglia. Ed io intendo far valere i nostri diritti: non rinunceremo a Patrizia».

D'altro canto il comportamento degli zii trae origine da motivi umanissimi. «E' vero che siamo soltanto gli zii — dicono — ma siamo noi che l'abbiamo allevata. E Patrizia ci è affezionata, come una vera figlia. Inoltre possiamo garantirle un avvenire felice. Se i genitori vogliono veramente bene alla bimba devono tenere conto di queste circostanze e non fare nulla che possa turbarla».

Con i sei milioni dello Stato acquistò azioni

Chiesti sei anni di carcere per l'impiegato disonesto

Stamane in Tribunale l'ingegnoso applicato d'archivio della questura
Un'elementare operazione contabile e le 200 lire diventavano 20 mila

Un impiegato infedele, Eraldo Liboni, trentaseienne, abitante in corso Giulio Cesare 128, che, in tre anni, riuscì a compiere una serie di malversazioni per un importo considerevole, è comparso questa mattina davanti ai giudici della sezione estiva del Tribunale, sotto l'accusa di peculato continuato aggravato e falso con soppressione di documenti.

Applicato d'archivio, il Liboni lavorava all'ufficio licenze di polizia della questura amministrativa della Questura. Gli era stato affidato l'incarico di tenere la contabilità del conto corrente su cui i titolari di licenza di polizia, bar, rivenditori di alcolici, negozi di armi e munizioni, agenzie di affari, istituti d'investigazione privata, depositi di esplosivi, versano le tasse di concessione governativa.

Trattandosi di pratiche complesse, che richiedono tempo e competenza in scrittura di alcuni documenti, il Liboni si offrì di assolvere il fastidioso incarico, senza pretendere alcun compenso dagli interessati. Il sistema escogitato era semplice ed ingegnoso. Facciamo un esempio.

Si presentava a rinnovare la licenza il proprietario di un bar. La tassa era di 30.300 lire. L'interessato gli consegnava, con la domanda la carta da bollo, il modulo per il versamento sul conto corrente postale già firmato e con la indicazione di quella somma. Il premuroso impiegato diceva, dopo aver incassato i quattrini: «Lei non si preoccupi, faccio tutto io».

Per prima cosa distruggeva il modulo «originale» e ne compilava un altro sul ponte in calce uno sgorbio, come firma illeggibile, e l'importo di 300 lire. All'ufficio postale versava poi la tenue somma trattenendosi, naturalmente, la differenza di 19 mila 800 lire. Tornato in ufficio, «modificava» le due ricevute, segnalmente timbrate, premettendo la cifra 20 a quella scritta in precedenza. Per essere agevolato nella falsificazione usava l'accorgimento di scrivere la cifra piccola (300 o 500 lire, secondo i casi) al centro del modulo, per modo che il «ritocco» avveniva più facilmente e non avrebbe dato nell'occhio.

Come ultima operazione, una ricevuta veniva rastiuita al titolare del bar, l'altra allegata agli atti. Formalmente tutto in regola: poi giungevano gli estratti del conto corrente e gli ispettori della contabilità presso l'Amministrazione delle Poste notarono che il gettito delle tasse di concessione governativa avrebbe dovuto essere più elevato. Si aggiunse la circostanza che un agente aveva sentito un commerciante lamentarsi di essere stato truffato.

Eraldo Liboni venne sospeso dall'impiego e denunciato alla autorità giudiziaria. L'inchiesta, svolta prima da un funzionario di polizia, per incarico del questore dott. Caputo, e poi dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Panasiuti, accertò che il Liboni aveva tratto un illecito profitto di 6 milioni 211 mila 760 lire.

Nel riconoscere la sua responsabilità, l'imputato ha detto che quei quattrini non furono da lui sperperati, ma posti a frutto, mediante l'acquisto di titoli azionari. Egli si accontentava di lucrare sui dividendi. Con i valori depositati in banca ha infatti risarcito totalmente il danno. Fu arrestato l'11 giugno scorso, dopo una istruttoria protrattasi per oltre due mesi.

Un continuo circa di persone il Liboni aveva gentilmente «favorito» nel disbrigo delle loro pratiche: due o tre soltanto sono state sentite all'udienza come testimoni o parti lese.

Il p.m. dott. Piacopo, ha chiesto la condanna dell'imputato a 6 anni di reclusione. Sono seguite le arringhe dei difensori, avvocati Avonto e Gillio, quindi alle 10.15, il Tribunale (pres. Girardi, canc. Sacco) si è ritirato in camera di consiglio per la sentenza.

Forse domani si passerà sul ponte-guado di Bainasco

Il ponte-guado di Bainasco stamane non ha potuto essere aperto al traffico come si sperava. La strada che lo collega all'abitato di Bainasco è risultata troppo ripida ed i tecnici della Provincia si sono preoccupati di capire gli automobilisti: meno esperti avrebbero potuto affrontarla; e comunque, in caso di pioggia anche leggera, avrebbe potuto diventare impercorribile. E' stato quindi necessario rassodare altre tonnellate di terra e di massi, che ora devono essere spianate. Se tutto andrà bene il lavoro potrà essere fatto stasera.

Tram contro mano piomba su un pullman

In via Giolitti: l'autista ingannato dalla segnaletica - Il torpedone era carico di turisti - Ferite due ragazze francesi

Alle 11 di stamattina, in via Giolitti angolo via Bogino, un pullman di turisti francesi s'è scontrato con un tram della linea 21. L'autobus veniva da via Bogino — la comitiva era partita pochi secondi prima dall'albergo — e il guidatore, Henry Salaun di 28 anni, domiciliato a Meurg de Plaoudiern (Bretagna) è stato tratto in inganno dalla singolare segnaletica di via Giolitti che prescrive il senso unico per tutti i veicoli ad eccezione dei tram. «Non ho guardato a sinistra — ha detto — perché stando all'indicazione dei cartelli la via doveva essere spianata. Quando ho scorto il tram era troppo tardi. Ho sterzato, l'unica cosa che potessi fare, sterzando a destra ma inutilmente».

La vettura ha colpito il torpedone sulla ruota posteriore sinistra. Nessun danno, fortunatamente. Due dei vetri, da questa parte, è andato in frantumi. Due giovani turiste sono state colpite dai frammenti: Maryvonne Thébaud di 19 anni e Magia Louisa Cabeo di 20, entrambe da Lanuilla (Finistère). Sono state medicate al Pronto Soccorso e dichiarate guaribili in 5 giorni. Gli altri passeggeri hanno ripreso quasi che immediatamente.

Il pullman era arrivato nella mattinata di ieri sera dalla Bretagna. Oggi avrebbe dovuto proseguire per Pisa e quindi per Roma.

Nell'urto il pullman è stato sfasciato sul marciapiede. Maryvonne Thébaud guarirà in pochi giorni

TTORIA
DIVIENE

STER
NGSTER

BROOKE
HAYWARD

COLUMBIA
CEPAD

CRISTALLO
grande film della
cinematografia 1963-64
luminoso
una meteora

BRILYN
to di un'epoca
CON
LE SCENE
INEDITE
DEL SUO
FILM
INCOMPIUTO

OGGI
pre finalmente il
CINEMA
GUSTUS
ernato negli im-
i e nei servizi con

LA CAPANNINA
NTECHINO
ergo - Ristorante
Acqui 5 chilometri
ale per Genova
serata di gala
ntenimenti patronali
24 a martedì 27 aprile
RGIO GABER
GIULLARI
EDI' 26 AGOSTO
nismo con l'eccez.
partecipazione di
A PAVONE
SHOW
azioni telef. 77-60
orsasco d'Acqui

CASABELLA
ibaldi 4 - Tel. 871-197
pensionismo - Organizza
- Lunghe villeggiature
mobili nelle

A P L A S - specialista
della pelle e veneree
Saluzzo 3 angolo via Cernaia
(8, 16-20; fest. 10-12); v. 45-

Il filosofo canavesano

Il 23 agosto 1863 nasceva da un avvocato a Pont Canavese uno dei pochissimi filosofi piemontesi, Piero Martinetti, che sarà commemorato tra poco, a vent'anni dalla morte avvenuta a Castellamonte, sempre nel Canavesano, il 23 marzo 1943. A Torino il Martinetti aveva pubblicato nel 1897 il suo primo libro intitolato *Il sistema sankhya* (documento d'una simpatia non mai smentita per il pensiero indiano, il che lo avvicinò a Schopenhauer), ma la maggior parte dell'insegnamento egli lo avrebbe esercitato a Milano dalla cattedra di filosofia teoretica, tenuta per 25 anni in un'aula del palazzo di via Borgonuovo. Al pari del nostro Einaudi faceva lezione alle 8 del mattino per evitare la presenza d'un pubblico frivolo, ma nella sala si trovavano sempre tra gli studenti numerosi commercianti e industriali, attratti dal fascino d'una parola che si sentiva sgorgare da una convinzione profonda, da una ricerca del vero condotta con fervore religioso. Magro, austero, mitrato anche, si capiva in lui un uomo che non avrebbe mai piegato.

Prova della sua intransigenza egli la diede quando fu chiamato a presiedere nel '26 all'ultimo congresso di filosofia, nel quale difese Ernesto Buonaiuti proclamandosi, come filosofo, «cittadino d'un mondo nel quale non vi sono né persecuzioni né scomuniche». Aveva già scritto una volta: «Nessun dogma può separare coloro che tendono per vie diverse alla perfezione dello spirito». Ma prova maggiore egli la diede nel '31, quando un decreto legge impose ai professori universitari il giuramento di fedeltà al fascismo e al duce. Su 1200, ma cui molti riluttanti, che si curvarono, 11 resistettero e tra essi il Martinetti, fermo anche dinanzi alle insistenze di Balbino Giuliano, cui rispose con una fiera lettera. Dovette perciò lasciare l'insegnamento e ritirarsi a Castellamonte dove aveva un podere, cui rivolse tutte le sue cure nel tempo lasciatogli libero dagli studi. Vegetariano, viveva con gran frugalità e non assaggiava neppure l'ottimo vino che produceva. Così visse gli ultimi dieci anni della vita, ispirando ancora quella *Rivista di filosofia* alla quale aveva cominciato a collaborare nel '17, confortato dalla coscienza della buona semenza sparsa e dalla stima di allievi, colleghi ed amici. Vi era tra essi, carissimo, Gioele Solari, ordinario di filosofia del diritto nella nostra Università, cresciuto poi di parte della sua ricca eredità spirituale.

Non è qui il luogo per parlare delle sue opere. Basterà dire che egli fu un profondo e geniale studioso di Kant, la filosofia del quale avrebbe dovuto, secondo lui, metter capo logicamente non all'idealismo, ma a una forma di realismo critico. La sua Metafisica non andò oltre il volume dell'*Introduzione*. Il suo *Gesù e il Cristianesimo*, pubblicato nel '24 e sequestrato, presenta un Cristo illuso e tradito da tutte le Chiese. Il grosso volume *La libertà* rivendica la libertà umana come il valore etico supremo e intende l'amore per esso come il più alto e il più universale dell'uomo. La libertà s'identifica con la stessa essenza divina dello spirito: «senza libere istituzioni, la prosperità economica e la grandezza politica non sono che apparenze senza sostanza». La negazione della libertà è addirittura «negazione di Dio». Il Martinetti merita dunque non meno dell'odiato Croce d'esser detto «filosofo della libertà».

Giova fermarsi piuttosto sul *Breviario spirituale*, che meriterebbe d'andare per le mani di molti perchè contiene parole sagge su molti problemi e molte questioni sempre vive. E' un breve trattato di morale popolare, che fu presentato a un concorso indetto dall'Istituto Lombardo, senz'essere premiato perchè non conforme al bando. Pubblicato anonimo nel '22 dall'Isis di Milano fu press'poco ignorato dalla critica, ma qualcuno poi lo lodò molto. V'è in esso un richiamo costante al carattere «sacro» degli altri, anticipatore di un certo esistenzialismo, e il proposito di ispirare un rinnovamento spirituale indipendente da qualsiasi indirizzo religioso, come era da attendersi da chi non era giunto al Dio delle religioni, ma a un «divino» di carattere spinoziano.

Alla ragione l'Autore chiede la liberazione da ogni angustia per il raggiungimento d'una felicità della quale i fattori più importanti sono dentro di noi, non nelle cose esterne, e che ad ogni modo non può esser più d'una serenità e libertà interiore. Bisogna guardarsi dalla vanità che ci sta sempre a fianco e che ci accompagna dalla culla alla tomba; non cercare mai conforto in altri che in se stessi; farsi della verecità un ideale ma non un idolo; tener presente che il compimento del dovere non è mai opera vana e che tutto ciò che non è convertito nel valore della personalità è inutile fatica. Vi si leggono parole severe contro il gioco, specialmente d'azzardo, contro l'adulterio, giudicato «l'infamia più bassa»; contro la caccia, crudeltà e residuo barbarico e fanciullesco, e vi si trova una netta condanna dell'industrialismo, visto come l'incarnazione del materialismo pratico. La felicità più alta è l'indipendenza dalle cose e il nostro maggior nemico è l'animalità che portiamo in noi.

Inutile è spigolare dell'altro, ma giova tener conto piuttosto di quanto egli scrisse sulla morte, riconoscendo che se essa fosse un annientamento, tutta la nostra vita morale sarebbe distrutta. Ma la volontà buona ci prova che v'è nell'uomo qualche cosa di superiore alla morte, e giustizia e carità si fanno quasi rivelatrici d'un regno di là dalla ragione, che questa non può negare. Abbandonando il corpo abbandoniamo soltanto un limite oscuro e molesto, ma possiamo essere sicuri che v'è in ciascuno di noi qualche cosa d'eterno che supera la morte. Con la volontà morale si partecipa già all'immortalità.

Questa fede sostenne il Martinetti nelle sue traversie, anche in quelle che gli procurò l'andar contro corrente e il carattere talvolta aspro. Disprezzò il Croce, che non ritenne mai un filosofo; eppure nelle citazioni, che dimostrano vastissima la sua cultura, copiosamente si richiamò a pensatori inferiori al filosofo di Pescasseroli. Tentò una stroncatura di S. Agostino, reputandolo non più d'un retore o d'un avvocato, ed esaltò l'eretico Marcione di cui scarsissima fu l'influenza. Non parve convinto della fama conquistata da scrittori come il Pirandello e il Proust e proclamò Schopenhauer «il più vivo e il più moderno dei filosofi». Insistette poi su un «diritto» degli animali al trattamento benigno, mentre può parlarsi soltanto d'un dovere dell'uomo nei loro riguardi.

La nobiltà del carattere, la profondità degli studi e la fedeltà alle convinzioni fanno però della sua vita un esempio degno d'esser ricordato, quale che sia stata l'influenza del pensatore.

C. A. Rossi

CERTI PECCATI
L'ACCIDIA

Due piedi in tre staffe - Elogio di Belacqua - Discorsetto all'impiegato del ministero - Contro il logorio della vita moderna - L'Ozio: un padre di famiglia numerosa - Apologia e glorificazione del beato Michelaccio

Roma, agosto.

Che ne dite, se la vogliamo tagliare subito di mezzo questa benedetta accidia? Giacché tutti ne parlano, tutti sanno pressa poco che cos'è, ma quando tu gli domandi a bruciapelo: «L'accidia che cos'è?», ti rispondono:

— L'accidia è l'ignavia.

— No, scusa: altro è accidia, altro è ignavia.

— E perché? Si tratta di un sinonimo.

— Niente affatto. Dante colloca gli ignavi nell'antinferno, e gli accidiosi nel quinto cerchio.

— Sì, ma ai tempi di Dante era così. Però, al giorno d'oggi...

Insomma, riguardo a questo vizio capitale c'è molta confusione. Colpa forse di quella parola che fa pensare all'acidità di stomaco, all'acido prussico... Il bello è questo: che molti, senza saperlo, sono (gravi e accidiosi insieme, e stanno con un piede nell'anticamera dell'inferno, e con l'altro sprofondato nel limo del quinto cerchio; senza contare che possono anche essere pigri come Belacqua, e perciò non degni a fare il purgino in purgatorio, nascosti dietro le pietre. Ma che differenza passa fra l'ignavo, l'accidioso e il pigro? E' una sottile distinzione non così facile come parrebbe. Non vorremmo trovarci nei panni del Padreterno, il giorno del Giudizio Universale:

«Il signor Cavedini, direttore dell'Italoalluminio, era in vita sua un ignavo? un pigro? un accidioso?».

Grave problema: è un peccato? Categoria A, B o C?

— Angelo segretario, mi lasci la pratica in evidenza. Bisognerà studiarla con calma.

Infine, signori miei, è poi un peccato così grave? In questa èra di lavoro intenso, che il nocante per conto degli industriali muore d'infarto sul tavolo di lavoro, non tentato di fare l'apologia di Belacqua il quale era il più pigro uomo che fosse mai? — e aggiunge l'anonimo fiorentino — «si dice di lui ch'egli venia la mattina a bottega, e ponevasi a sedere, e mai non si levava se non quando voleva ire a desinare o a dormire». Per la verità diremo ch'egli era finito e «facea cotai colli di liuti e di chitarre»; anzi sia, avrebbe dovuto farli, ma si addormentava col manico di chitarra in mano, e chi ci è stato ci è visto. Da notare che, a quei tempi, non esistevano cause di prevedenza o morte o assegni di disoccupazione. Il nostro Belacqua riusciva a campare senza faticare: che male faceva agli altri? Avendo di che vivere, lasciava lavorare un altro al posto suo, che volete di più?

Oggi le città italiane contano gruppi di uomini che, della disoccupazione, fanno quasi una onesta occupazione. Loro fatica è di recarsi ogni settimana a ritirare gli assegni che consentono di campar la vita, a tira e molla proprio famiglia. Ma chi paga? Noi contribuenti. Loro la sopporteranno poi, dopo morti, fitti nel limo di una palude lamentandosi e confessando la loro triste colpa. Ma allora, noi, che beneficio ne avremo? Sì, può essere una consolazione pensare: «Quell'eterno disoccupato finirà nella morta gora». Ma intanto lui, per il momento, non fa niente mentre noi lavoriamo. Quando vi recate in ufficio, verso le due del pomeriggio, voi trovate che vi ingombra il cammino perché — adriato sul tavolatoio — sta godendosi il sole. Qualche volta siete tentati di dirgli:

— Lei, lo sa che è un accidioso?

— No. Sono senza occupazione: da otto anni.

— E lo sa che finirà all'inferno nella «morta gora»?

Che vi dicevo? Certi peccati, al giorno d'oggi, non intimoriscono più. Nel Medio Evo, se aveste fatto questo discorsetto a un impiegato del comune, l'incartamento che v'interessava l'avreste avuto in giornata. Oggi, provate un po' a sollecitare una pratica che vi interessa e che dorme da dieci mesi negli scaffali del ministero. Provate un po' il Belacqua in mezzo maniche vi risponde con una insolenza:

— Manca ancora la firma del Direttore, il timbro dell'Ufficio del Registro e la firma del Segretario Generale della Confindustria...

— Ma scusi, sono otto mesi che...

— Ci vuole il suo tempo.

— E lei, che ci sta a fare, qui?

Alla torva occhiata dell'applicato Categoria C provate un po' a rispondere «Lei è un accidioso», e poi non causa per insulto a pubblico ufficiale non ve la toglie nessuno, vo lo dico io. Altro che parlargli di «morta gora»! Occorrono altri argomenti; magari la bustarella!

Ma perché pigliare così di petto questo peccato? Eppoi, è un peccato? Siamo giusti. Col dinamismo che impervia, con questa fretta dilagante, dacremmo, in certo modo, caner riconoscenti agli impiegati ministeriali se biascicano con la loro apatia il lagorio della vita moderna.

C'è poi un altro lato positivo che depone in pro dell'accidia (o negligenza, o ozio, o pigrizia, o come volete chiamarla): la superproduzione. Oggi si produce troppo. Il mercato assorbe, pensiamo, diecimila rotoline a transistor al giorno? Una ditta giapponese ne sforna ventì, trentamila. La richiesta necessariamente si abbassa, calano i prezzi, le paghe diminuiscono. Guai se tutti lavorassero! Si morirebbe di fame. Ecco la necessità di lanciare in grande stile l'Ozio, padre di famiglia numerosa e perciò degno di ogni rispetto.

Non sarà facile, ma ne vendo conto, combattere la triste abitudine al lavoro. A forza di sentirci ripetere che è uomo degno di rispetto soltanto quello che corre la schiena otto ore al giorno l'esaltazione di straordinari non sarà facile, ripeto, convincere l'umanità a ponere chi la zappa, chi la penna, chi l'ago e chi la falce. Una scolare deformazione professionale ci ha completamente atrofizzato il gusto e il senso dell'ocio. A questo peccato «molti vocati, pauci electi». Come dite? Basta non far niente? No, non è sufficiente. L'uomo moderno, anche quando si rilassa, lo fa soltanto perché lo psicanalista glielo impone; ossia, si fa dolce violenza per sottrarsi dal fare qualcosa.

Orbene; sembra facile. Più ci si impone di riposare, e più diventa un'occupazione. E' diventata una fissazione. L'on. Mastino del Rio ne è addirittura ossessionato e continua a studiare come occupare il tempo libero dei lavoratori». Ma perché, poveretti? Usciti dagli opifici, dalle fabbriche, dagli uffici, lasciateli un po' fare quello che vogliono. Nossignori! Debbono distrarsi, debbono far gite, durante le quali debbono cantare in coro le canzoni della montagna. Avete capito, a quale punto siamo giunti?

Pensare che, se vogliamo, a questo peccato — se così si può chiamare — siamo tutti, chi più chi meno, per natura propensi. Grazia il russo, vien fuori il cosacco; grazia il lavoratore indefesso e ci troverai l'accidioso più convinto. Giacché, siamo sinceri: perché sgobbiamo, ci arrabattiamo, non ci concediamo tregua? Per potere un giorno fare niente. Se è vero che il peccato risiede nell'intenzione, siamo tutti peccatori: lavoriamo tutti quanti sognando della chimera del dolcefarniente.

Esiste un'abusata storiella che racconta per chi non la sa. Un europeo si accosta a un arabo che sta dormicchiando e gli dice:

— Perché non fai nulla?

— Perché sto in pace.

— Ma io lavorassi, potresti guadagnare tanti soldi.

— E con tanti soldi che cosa potrei fare?

— Potresti comprare delle terre.

— Per farne che?

— Le faresti coltivare agli altri e tu guadagneresti altri soldi.

— E poi?

— Poi potresti comprarti un bel palazzo, avere tanti servitori che lavorerebbero per te.

— E io, che fare?

— Potresti riposare in pace.

— E' quello che sto facendo, non ti pare?

Vedete? Ma per raggiungere la filosofia di quell'arabo, il suo puro stato di nirvana, quanto dobbiamo faticare! Senza pensare che è passato alla storia il beato Michelaccio che mangiava, beveva e andava a spasso. Propongo che quel beato sia glorificato.

Riccardo Morbelli

(Illustrazioni di APOLLONI)

Nel Medioevo — Se aveste fatto questo discorsetto a un impiegato del Comune...

Devono cantare in coro le canzoni della montagna

SANGUINOSO EPILOGO DI UN MATRIMONIO SBAGLIATO

Rubò 500 lire dal borsellino della moglie poi, furente per le giuste proteste della donna, la uccise

Le nozze erano state celebrate da appena tre mesi, ma lui non aveva mai voluto saperne di lavorare e pretendeva di essere mantenuto dalla sposa - L'orrendo delitto a colpi di spazzolone e di coltello, mentre la vittima dalla finestra del suo alloggio lanciava disperate grida di aiuto - Confermata dalla Cassazione la condanna dell'uxoricida a 19 anni di carcere

Roma, venerdì sera.

La storia di Giuseppe Savino, contadino, nato 37 anni fa in provincia di Potenza, è una storia fatta di miserie e di rinunce, di stenti e di privazioni, e culminata, infine, in una tragedia di sangue. Il matrimonio del Savino con Enrica Paolini non fu felice: frequentissimi litì avvelenavano il «menage» familiare, già di per sè poggiato su basi troppo incerte. Giuseppe Savino confidavano il padre ed altri suoi familiari nella speranza di un podere a mezzadria, allo «Prima Porta», e durante la stagione morta prestava saltuariamente la sua opera a un fruttivendolo della borgata. Ma non poteva dirsi che amasse il lavoro. Enrica Paolini, dal canto suo, aiutava il padre, che «faceva le poste» al mercato dei fiori, cioè curava il trasporto dei fiori dal mercato ai rispettivi banchi o negozi di vendita dei singoli acquirenti all'ingrosso, e riceveva da loro la sua parte di guadagno. In sostanza era l'Enrica Paolini a mantenere il marito. Il quale giustificava la sua inerzia asserendo di non riuscire a trovare lavoro.

Si erano conosciuti in modo del tutto occasionale: in seguito si erano rivisti e presto, nel marzo 1958, si erano fidanzati con il programma di celebrare le nozze il 20 ottobre dello stesso anno. Alla Paolini non piaceva che il fidanzato continuasse a lavorare la terra, voleva elevarsi in qualche modo e desiderava che egli trovasse una diversa occupazione in città. Il Savino, che già meditava di abbandonare il pesante lavoro dei campi, si era mostrato subito d'accordo, però le sue ricerche di un posto non erano state fruttuose ed il 26 ottobre il matrimonio non si era potuto celebrare per la impossibilità, in cui egli versava, di mantenere la famiglia.

Secondo la testimonianza di un conoscente dei due coniugi, tale Angelo Rosati, il Savino assicurava sia di avere presentato domanda di lavoro alla Città del Vaticano, sia di essere in attesa della liquidazione delle sue spettanze da parte del titolare di lavoro. Ma poichè, in pratica, non riusciva a fare nulla di buono, si stava per determinare la rottura del fidanzamento.

In realtà, si Savino non compieva alcuna liquidazione; egli aveva chiesto al suo principale — Mario Carloni — un prestito per sostenere le spese del matrimonio e quanti, pur senza negarlo, avevano largheggiato nella speranza che il Savino mutasse idea. Mario Carloni, infatti, era persuaso che la Paolini, donna energica, attiva, superiore al Savino, non fosse adatta per lui, che, in fondo, era rimasto un fanciullone: a suo avviso, al Savino occorreva una moglie della sua condizione, disposta a coadiuvarlo nell'attività che gli era propria ed a stabilirsi sul fondo. Ma in seguito, di fronte alle vive insistenze del Savino, che era innamorato della Paolini e desiderava sposarla, essendo intervenuto anche il padre a garanzia dell'obbligazione, il Carloni aveva concesso il prestito.

Dopo il matrimonio, le speranze di Enrica Paolini di una convivenza felice si dissolsero nella constatazione che il marito non si comportava come lei avrebbe voluto: malgrado la promessa di cercarsi un lavoro, continuava a rimanere disoccupato e pareva non compensarsi delle angustie di una famiglia, che invece erano sentite da lei, tanto acutamente da addossarsi pure l'onere di un lavoro da lavandaia per fronteggiarle. Di carattere riservato, ella parlava poco del marito, non si lamentava di lui con i parenti: tuttavia qualche volta il Rosati fu presente alle loro discussioni determinate sempre dall'assillo economico, dovuto al fatto che il Savino non trovava lavoro e che quello delle «poste» al mercato dei fiori, al quale aveva preso a dedicarsi senza entusiasmo, non gli piaceva.

I frequenti litigi ebbero il loro epilogo il primo marzo del '59, dopo appena tre mesi di matrimonio, quando il Savino, a corto di denaro, si appropriò furtivamente di 500 lire dal borsellino della moglie. Volarono parole grosse, poi non si sa con precisione cosa avvenne.

La scena si spostò dall'appartamento di Via degli Equi, dove i coniugi abitavano, alla strada sottostante. Alcuni giovani videro una donna affacciarsi ad una finestra con il volto insanguinato; tra le urla, si sentivano queste parole: «Aiuto, aiuto, venite che questo mi ammazza!», mentre un uomo, alle sue spalle, la percuoteva brutalmente alla testa con un oggetto a forma di bastone.

Quando i vicini bussarono alla porta dei coniugi Savino e non ebbero risposta, si rivolsero al commissariato. Agli agenti, che avevano sfondato l'uscio, si presentò una scena raccapricciante: la Enrica Paolini giaceva nell'ingresso, in un lago di sangue; il Savino, a cavalcioni del davanzale della finestra, minacciava di gettarsi nel vuoto. I poliziotti cercarono di trattenerlo, ma alla fine l'uomo riuscì a divincolarsi e a precipitarsi giù dall'altezza di otto metri, riportando varie fratture.

Dall'esame necroscopico risultò che la Paolini era stata uccisa selvaggiamente a colpi di spazzolone e a coltellate. Il Savino, che la perizia psichiatrica ritenne sano di mente, in un primo tempo sostenne che la moglie si era suicidata, colpendosi con il coltello, mentre egli era a letto, poi cambiò la sua versione, non escludendo di essere l'autore del crimine, ma mai confessò apertamente.

Con sentenza del 30 gennaio 1961, la Corte d'Assise di Roma lo ritenne colpevole di uxoricidio aggravato e lo condannò a 22 anni e sei mesi di reclusione. Presentarono appello sia il Pubblico Ministero che la difesa dell'imputato, e i giudici di secondo grado (la stessa Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dottor Nicola D'Amario, che recentemente ha confermato la condanna all'ergastolo per Fenaroli e Ghiani e ha inflitto tredici anni di carcere ad Insolia) il 4 aprile del '62, concedendo le attenuanti generiche e quella della provocazione, condannarono Giuseppe Savino a 19 anni di carcere.

Il ricorso alla Cassazione dell'imputato si basava soprattutto sulla mancata concessione del vizio parziale di mente e sulla violazione dell'art. 475 n. 3 del Codice di procedura penale in relazione alla misura della pena. Ma la suprema Corte non ha ritenuto validi i motivi addotti dai difensori del Savino ed ha oggi rigettato il ricorso, confermando la sentenza della Corte d'Assise di Appello.

Guido Guidi

L'on. Pietro Nenni si trova in vacanza a Pescasseroli, in Abruzzo, con la figlia Giuliana e i nipotini (Tel.)

Nenni in Abruzzo

LAMPADARI?
in fabbrica da FRACCHIA
ESPOSIZIONE PERMANENTE
DAL 24 AGOSTO
la Ditta si trasferirà in
VIA BELLARDI, 24
(ALL'ALTEZZA DEL N. 306 DI CORSO FRANCIA)

BOSSEA La grotta dell'«Operazione Tempio» in Frabosa Soprana. Avviamento viaggio cuore montagna tra residui fossili. (Pullman feet. da Torino ore 7 - FIRPI)

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
LAMPADE TAVOLO CARRELLI TE' - OGGETTI FELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 21 (fra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo)

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO P.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.579 - TORINO

per la
PUBBLICITÀ
su LA STAMPA
e sulla STAMPA SERA
rivolgersi esclusivamente
alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.
TORINO - Via Roma 80, telef. 57.78
MILANO - Via Borgogna 2, tel. 796.122
ROMA - Largo N. Spinelli 5, tel. 866.477
Sportelli per annessi tecnologici e succursali
TORINO, Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO, Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Emanuele (ingresso)
GENOVA, Portici Accademia 17e, e Via Roma 6/6r.
ROMA, Via del Tritone 153
NAPOLI, Via R. Galdieri 35

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Scorpione, sestile al Sole, Urano e Venere. Sviluppi incoraggianti in ogni settore della vostra attività sociale. Aumento del magnetismo personale, per cui riuscirete a combinare cose positive. Miglioramento della situazione generale lavorativa. Tipi: **Scorpione, Pesci e Cancro.**

Scorpione - Lavoro: un gesto troppo vivace potrebbe causare complicazioni nei vostri affari. Non accettando un invito avrete più garanzia della riuscita, anche se questa è affidata alle vostre sole forze. *Vita affettiva:* non date ascolto alle insinuazioni dei vicini che hanno il solo scopo di mettervi fuori strada. *Salute:* se modificate la vostra dieta, potrete godere una salute perfetta e duratura.

Pesci - Lavoro: inutile in pratica il programma che vi siete tracciato, altrimenti finirete il giuoco di chi vi sta a guardare. Avrete da lottare contro il pessimismo di una persona retrograda. *Vita affettiva:* buoni influssi favoriranno gli incontri e le nuove amicizie sentimentali. Se-

guita lieta e fortuna in amore. *Salute:* forse pulchiche in aumento. Energie fisiche ottime.

Cancro - Lavoro: avrete premura e provvedimento che vi obbligherà a cambiare impostazione di lavoro e a cautelarvi nei confronti di due collaboratori. Così utili in arrivo. *Vita affettiva:* ricupero di speranze, dopo una prova che sapete superare. Aumenterà la felicità nella vita sentimentale. *Salute:* malesseri e nervosismo renderanno la giornata faticosa. Curate il fegato e i reni.

Questi i pronostici per i nati dell'Ariete: non spostate nulla, non rinunciate nulla; tutto è stato calcolato a meraviglia. Tornerà se non volete iniziare cose nuove, sarete ugualmente soddisfatti per notizie promettenti venute da lontano. Approfittate di qualche momento libero per distrarvi o leggere. **Gemelli:** energie cubanti che permetteranno di assumer impegni a iniziative che daranno buoni frutti a breve scadenza. **Leone:** verranno favoriti due appuntamenti; ma attenzione agli equivoci, se vorrete finire in bellezza. Sensibilità particolare per l'arte. **Vergine:** non badate alle parole degli amici, e non date peso a impressioni dovute a un momento di scoraggiamento. **Bilancia:** affrontare di petto la situazione, cosi dire ottenere utile in garanzie per approdare ai risultati desiderati. In campo amoroso vi saranno contrasti dichiarazioni. **Scorpione:** dovrete ricambiare un favore, se volete che la porta aperta ora non si chiuda nuovamente, e per sempre. **Capricorno:** consolidamento economico, dopo una spinta efficace di genio qualificata. Pomeriggio lieto. **Acquario:** discussioni in casa, a causa di cose venute in modi differenti.

T. Filocalypsi

La piccola imbarcazione ritrovata vuota

Scomparso Lord Willoughby lungo le coste della Corsica

Nessuna traccia anche del suo compagno, il capitano Bill Lloyds - Il giovane nobile, bello ed imprudente, era partito lunedì da Cap Ferrat - Una spaventosa tempesta tra le coste della Provenza e Capo Corso ha travolto anche altre imbarcazioni - Si teme vi siano delle vittime

Nostro servizio particolare

Parigi, venerdì sera.

Il «Cult Cubit», la piccola imbarcazione da diporto su cui l'erede di una delle più belle fortune inglesi, il ventisettenne lord Thimothy Willoughby, di Eresby, si era avventurato in mare lunedì, è stato avvistato ieri al calar del sole da un apparecchio della base aeronavale di Aperto, ad ovest del Capo Corso. Un guardiacoste di Bastia ha immediatamente preso il mare e si è diretto verso l'imbarcazione alla deriva.

A bordo del «Cult Cubit» non c'era traccia di Thymothy Willoughby e del suo compagno, il capitano di lungo corso Bill Lloyds. I due temerari navigatori sono stati con tutta probabilità travolti dallo scafo e dal vento, che nei giorni scorsi ha soffiato con un'intensità di 90 chilometri all'ora sulle coste della Provenza e di 150 chilometri all'ora al Capo Corso.

Thymothy Willoughby era nipote da parte di madre, di Lord Astor, il nobile nella cui villa l'allora ministro della Guerra di S. M. britannica John Profumo conobbe, attraverso il dott. Ward, Christine Keeler. Alla «dolce vita» londinese, Tim preferiva il mare: navigatore ardito e talvolta imprudente, egli aveva già tentato l'anno scorso un'impresa che i vecchi lupi di mare delle Costa Azzurra avevano definito «una follia»: a bordo dello stesso «Chris-Craft» (un gozzo di otto metri e mezzo per due e mezzo, provvisto di due motori da 35 cavalli, ma senza cabina, senza radio, senza ancora galleggiante, non appena una bussola magnifica per (mare la rotta) aveva raggiunto da Marsiglia la Costa Brava in una giornata di tempesta.

Lunedì sera, nonostante il «Mistral», Tim era partito da Saint Jean Cap Ferrant diretto a Calvi: «Conto di essere in Corsica per domattina alle quattro — aveva detto a un amico francese — se non telefonerò entro mezzogiorno, avvertite lo squadco di soccorso».

Le ricerche, ostacolate dal vento e dal maltempo, sono cominciate nella stessa giornata di martedì e vi hanno partecipato aerei della base di Hyres e di Aperto.

Dopo il mare, l'altra passione di Thymothy Willoughby era il giuoco: passava da un casinò all'altro e per combattere il vizio si era fatto iscrivere lui stesso nella lista delle persone a cui è vietato l'ingresso in tutte le case da giuoco del mondo. A Londra era fondatore e proprietario di un club satirico, l'Establishment e nel prossimo autunno intendeva lanciare un nuovo locale di *chansonniers*.

Ex allievo di Eton, il giovane lord amava collezionare oggetti rari e antichi. Sua sorella, lady Nancy Jane Marie Anguster ha lasciato la scorsa notte Londra per Nizza dove è giunta nelle prime ore del mattino: la giovane nobildonna intenderebbe organizzare nella giornata di oggi delle ricerche lungo tutta la «costa corsa».

Lord Willoghby era considerato una dei più ricchi eredi-tieri d'Inghilterra. Questo «play-boy», biondo, dal fisico atletico, aveva solo 27 anni. Era fortunato al giuoco ed in amore. Oltre la villa di Saint Jean Cap Ferrat, possedeva un'altra villa in Spagna e un castello in Scozia. Scapolo convinto, «Tim», come lo chiamavano gli amici, amava soprattutto viaggiare.

La scomparsa di lord Willoughby ha provocato una grande emozione negli ambienti mondani di Londra, dove era l'idolo delle donne.

La mamma di «Tim» è ancora all'oscuro della tragedia che si è abbattuta sulla sua famiglia. La vecchia Lady è ammalata e nessuno ha avuto il coraggio di informarla dell'accaduto. Un amico dello scomparso, Jean Pisani, che vive nei pressi di Nizza, ha lasciato stamane la sede in Costa Azzurra per recarsi al capezzale di Lady Willoughby per metterla al corrente, con le dovute cautele, di quanto è successo al figlio.

Il *Cult Cubit* non è la sola vittima della tempesta che ha infuriato nel Mediterraneo nord-occidentale nei giorni scorsi. Un motopeschereccio ha rimorchiato ieri sera a terra un piccolo veliero in difficoltà, il *Fanchon*, che andava alla deriva al largo di Nizza. A bordo del *Fanchon* si trovavano due tedeschi, un uomo e una donna, completamente sfiniti: avevano rubato lo *yacht* a Marsiglia e non erano assolutamente pratici di navigazione a vela. Un altro *yacht* alla deriva, il *Cimbro*, battente bandiera inglese, si è arenato a nord di Majorca, nelle Baleari: a bordo tutto in ordine, ma non vi era traccia dei suoi occupanti. Un altro piccolo veliero, il *Daughin*, è stato ritrovato vuoto fra la Corsica e la Provenza dal marinai del piroscafo *Napoleon*. I due passeggeri dello *yacht*, lo *Zazie*, che andava alla deriva al largo di Bastia, sono stati invece avvistati a tratti in salvo dalla nave italiana da trasporto *Bergamo*. Altri drammatici salvataggi sono stati effettuati in mare, ma parecchie imbarcazioni sono ancora date per disperse nei porti fra Marsiglia e Mentone.

vice

Al galà di Montecarlo

Maria Callas (che parla con Georges Schlee), la Maharani di Baroda e Aristotile Onassis al gala dello Sporting di Montecarlo (Tel. n. «Stampa Sera»)

Mickey e il portabagagli

Rickey Ronsi, di passaggio a Parigi diretto in Jugoslavia, scherza alla stazione con un facchino (Tel.)

SONO STATI VISTI INSIEME A MONTECARLO

Non è vero che Onassis vuole rompere con la Callas

Un giornale francese aveva informato che l'armatore sarebbe innamorato della principessa Radziwill, sorella della moglie di Kennedy: si tratta di una notizia senza fondamento

Nostro servizio particolare

Montecarlo, venerdì sera.

I giornali francesi non hanno riportato l'articolo scandalistico di Ici Paris, secondo il quale Onassis avrebbe clamorosamente rotto con Maria Callas a causa di una nuova passione per Lee Radziwill, cognata di Kennedy. La fonte di così precise informazioni sarebbe il giovane scrittore Michel De Beaufort, fidanzato di Patricia Viterbo, ex fidanzata di Johnny Hallyday: come si vede, gente abbastanza fuori dalle «Smart set». «Chi vuol che dia importanza a quello che scrive Ici Paris — si ha detto ieri un collega del Figaro —. Onassis non se ne cura e nemmeno Maria Callas; non merita neppure la smentita».

A smentire, però, basterebbe il fatto che venerdì scorso al Gala dello Sporting, dove Amalia Rodrigues cantava i suoi «fados», c'erano tutti: l'armatore, la soprano, i principi Radziwill, marito e moglie. Con loro altri amici: la Maharani di Baroda, George Schlee, davolo amico di Greta Garbo, tanto mondano quanto lei lo è poco. La celebrità della regina del «fados» è indiscutibile: canta in modo perfetto, commovente. Maria Callas l'ascoltava con gravità; la Maharani di Baroda aveva i bellissimi occhi lucidi; anche il sen. Aniello (si hanno assicurato) sembrava commosso. Dopo il Gala il gruppo di Onassis è passato a bere un whisky al Moona; poi se ne sono andati tutti a bordo del «Cristina».

Ignari di quanto si tramava su un foglio scandalistico della capitale, erano tutti qui stabilmente tranquilli: una trasparente dai loro volti, anzi, emanava (o sembrava) dietro i grandi occhiali. Gli altri chiacchieravano in quell'inglese corretto che è la lingua internazionale. Lee Radziwill finora non ha fatto parlare di sè altro che per le sue toilettes e la sua partecipazione ai grandi feste del mondo elegante. Anche per un incidente di dogana: quando tornava da una visita alla famiglia del marito, in Polonia, l'hanno fermata ad Orly perchè aveva con sè dei gioielli che venivano ai Radziwill da un'antenata e che, considerati beni della nazione, non potevano essere portati fuori dai confini polacchi.

E' bastato che i Radziwill facessero parte della piccola comitiva di ospiti di Onassis a bordo del «Cristina» nel luglio scorso, quando c'era anche Churchill (e Maria Callas, invece, stava dando concerti nel Nord Europa) perchè un foglio di scarsa fantasia pensasse di ricreare sulla stessa falsariga un secondo «grande amore» di Onassis: la luna in vista delle isole, la bella e giovane principessa, la passione, un nuovo matrimonio. Questi rumori nella vita non si ripetono due volte. Che Onassis possa ammirare Lee Bouvier in Radziwill è solo naturale, sensibile com'è al fascino femminile (e la sorella di Jackie Kennedy ne ha la sua parte).

Quanto ai rapporti con Maria Callas, passa il tempo, i sentimenti si attenuano come sempre succede, non c'è bisogno di rotture, di scandali (se ne sono stati abbastanza). Non lo desidera nessuno, tanto meno la forse ignara fiamma dell'armatore, cognata del Presidente degli Stati Uniti (i Kennedy sono cattolici), madre di tre bei bambini e con un marito che le ha dato ogni possibilità di brillare, senza dover ricorrere a Onassis.

m. r.

In tutto il 1962 furono 239

200 casi di tifo a Milano e provincia in otto mesi

Compiuta l'autopsia sulla ragazza morta di febbre tifoidea

Milano, venerdì sera.

Il prof. Marrubini dell'Istituto di medicina legale ha compiuto ieri l'autopsia della sedicenne Natalina Arrigoni, morta per febbre tifoidea dopo aver consumato una tavoletta di cioccolato probabilmente avariata.

Il perito ha riferito i risultati della necroscopia al sostituto procuratore della Repubblica ma ai giornalisti non ha voluto fare dichiarazioni. Si sa soltanto che entro due o tre giorni il dottor Balbiore, il magistrato incaricato dell'inchiesta, avrà i primi risultati dell'autopsia. Essi riguardano essenzialmente le cause della morte, cioè se a provocare il decesso sia stata effettivamente la febbre tifoidea o qualche altro morbo.

Per quanto riguarda l'origine della febbre — se questa cioè proviene o meno dal cioccolato ingerito dalla Arrigoni — occorrerà parecchio tempo. Sono esami complessi che possono anche durare tre mesi. Appare però probabile che la ragazza non abbia contratto il tifo mangiando il cioccolato che di per sè non è veicolo di germi di tifo. Tutt'al più, se si è trattato di un prodotto avariato, esso avrà fatto precipitare le condizioni della giovane già malata. Il tifo ha infatti un periodo di incubazione piuttosto lungo.

Il caso di Natalina Arrigoni ha riproposto alcuni interrogativi sull'andamento della malattia nel Milanese. Anche quest'anno, purtroppo, si è manifestata una recrudescenza del male. Fino al 20 agosto i casi registrati a Milano e provincia sono stati 264. L'anno scorso, fino alla fine di agosto, i casi a Milano e provincia erano stati 184.

«La situazione non deve considerarsi come allarmante, anche se preoccupa» hanno detto gli esperti. Duecentoquattro casi di tifo in otto mesi in un territorio vasto e popoloso come la provincia di Milano non possono costituire una situazione gravissima.

Osservando le cifre degli ultimi quattro anni, si nota che nel 1960 i casi di tifo, solo a Milano, sono stati 113. In quell'anno non si ebbe alcun decesso. Nel 1961 i casi sono stati 118, con un decesso. Nel 1962 i casi sono stati 239, con due decessi. Fino al 20 agosto 1963 i casi, solo per la città, sono stati 108 e si è avuto un decesso, quello di Natalina Arrigoni.

Non è, dunque, una situazione gravissima ma — come hanno dichiarato il medico provinciale professor Bartolomeo Vezzoso e l'ufficiale sanitario del comune di Milano, professor Enna Sassi Valli — «indubbiamente la malattia è in aumento».

Si prepara finalmente un week-end senza pioggia

Il termometro tende a salire un poco in Riviera un tempo né bello né brutto

Cielo sereno a Genova e Savona, nuvole a Varazze, spinte dai venti del Sud - Su tutto il Piemonte splende il sole, tranne che sul Lago Maggiore - Nuvole sulla Val d'Aosta

Genova, venerdì sera.

Condizioni meteorologiche stazionarie su Genova e l'intero arco ligure. Il tempo si mantiene generalmente buono con cielo sereno, mare e visibilità buona. Venti deboli variabili; pressione barometrica stazionaria. Mare da mosso a leggermente mosso. Tali condizioni rimarranno stazionarie per le prossime ventiquattro ore, con lieve aumento locale della nuvolosità. Temperature in aumento dappertutto. Genova 19°, Passo del Giovi 13°, Santa Margherita, Rapallo 21°, Sanremo 17°, Albenga 14°.

Varazze, venerdì sera.

Le condizioni meteorologiche sono nuovamente instabili dopo la luminosa giornata di ieri, che aveva dato tante buone speranze ai turisti giunti dopo il 20 del mese. Questa mattina il cielo appare nuovamente in parte coperto e i venti meridionali hanno ripreso il predominio sulla tramontana, che avrebbe mantenuto il tempo buono. La nuvolaglia a carattere temporalesco si addensa sui monti circostanti la città, il mare è mosso. La temperatura alle ore 7 era di 21°. Turisti, villeggianti e in particolare pescatori si apprestano a festeggiare domani San Bartolomeo, una caratteristica manifestazione religiosa unica in riviera. Nella processione, che si snoderà alle 18 dall'oratorio intitolato al Santo, in Borgo Solaro, sarà trasportato l'artistico gruppo ligneo raffigurante il martirio di S. Bartolomeo, composto da nudini figure di legno, che per la finezza dell'espressione rivelano lo scalpello di un maestro. Circa la provenienza della cassa di San Bartolomeo, questa è avvolta nella leggenda: pare sia stata gettata in mare dai pirati nel corso di una tempesta dopo averla rubata nella riviera di Levante. Per la festa saranno esposte le bandiere delle repubbliche degli Stati del continente e dei sud America portate a casa dai pescatori durante le loro emigrazioni in quei Paesi.

Savona, venerdì sera.

Nella riviera di Ponente le spiagge sono ritornate a popolarsi. Il tempo è infatti migliorato anche stamane il cielo era quasi completamente sereno. La temperatura che oggi raggiunge i 28 gradi, nel corso della mattinata ha raggiunto i 26. Si attende il previsto arrivo di numeroso contingente di stranieri, in particolare tedeschi, inglesi e scandinavi.

Nord Liguria, venerdì sera.

Nel Novese e nelle vallate dello Scrivia e del Borbera stamane cielo sereno. La temperatura rimane fresca. Alle 8 il termometro segnava 14°; durante la notte ora scesa sino a 10° Foschia lungo le strade.

Acqui, venerdì sera.

Nelle ultime quarantotto ore il tempo sembra essersi completamente ristabilito nell'Acquese e sull'Alto Monferrato. Ieri pomeriggio il termometro ha raggiunto e superato i 32°. Anche stamane il cielo è completamente sereno, non spira un alito di vento, ed alle 8,30 la temperatura era di 20°. Si preannuncia un'altra bella giornata.

Alessandria, venerdì sera.

Continua il tempo bello, con solo sistanza tiepido. Il venticello è però sempre fresco e anche stamane il termometro segna 16°

Asti, venerdì sera.

Sull'Astigiano questa notte fitti banchi di nebbia hanno ostacolato la circolazione. Non si registrano incidenti. Stamane il cielo è sereno. Alle 8 il termometro segnava 18°; ieri la massima è stata di 27°.

Cuneo, venerdì sera.

Le condizioni del tempo si mantengono buone. Stamane cielo completamente sereno e sole. Temperatura in lenzero aumento; alle ore 8 il termometro segnava 20 gradi.

Mondovì, venerdì sera.

Su tutto il Monregalese il cielo è sereno. Da ieri sembra che il caldo sia in ripresa. Stamane si registra infatti una temperatura superiore ai giorni scorsi: alle ore 8 il termometro segna 20° a Mondovì e 21° a Frabosa.

Ivrea, venerdì sera.

Il tempo pare si sia rimesso completamente al bello. Anche oggi su Ivrea splende un magnifico sole, ma la temperatura continua a mantenersi piuttosto bassa in relazione alla stagione attuale. Il miglioramento delle condizioni atmosferiche ha favorito l'ulteriore permanenza nelle zone alte del Canavese degli ultimi villeggianti che nella settimana scorsa avevano manifestato l'intenzione di abbreviare le vacanze.

Aosta, venerdì sera.

Tempo incerto, stamane, in valle d'Aosta. Nuvole sui massicci con possibilità di precipitazioni oltre i 2800 metri. La temperatura si mantiene stazionaria.

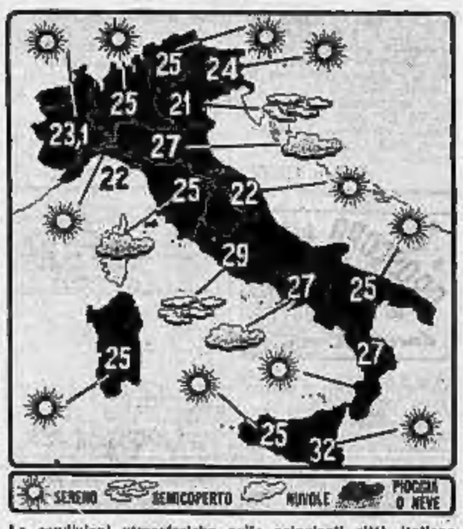
Vercelli, venerdì sera.

Stamane a Vercelli brilla il sole; alle ore 7 il termometro segnava 22 gradi.

Verbania, venerdì sera.

Tempo di nuovo incerto stamattina su tutto il Lago Maggiore e zone adiacenti, con nuvolosità in aumento. Per il pomeriggio il vicino centro meteorologico prevede cielo coperto con nuove precipitazioni. Temperatura stazionaria. Stamane alle 7,30 a Verbania 13,5 gradi. Nelle valli immediatamente sovrastanti, alle ore 6 tra i 5° e gli 8°.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Moribondo un settantenne ruzzolato per le scale

Verona, venerdì sera.

(a. c.) E' stato ricoverato all'ospedale, in gravi condizioni, il settantatreenne Giacomo Lenti. Ieri sera, poco dopo le 22,30, mentre saliva le scale che dal pianterreno portano alla sua stanza da letto, è inciampato ed è ruzzolato per i gradini finendo sull'acciottolato del cortile. Il poveretto ha riportato la frattura della base cranica e stato commotivo cerebrale: la prognosi è riservatissima.

La foto di un torinese vince il premio «Luino»

Luino, venerdì sera.

(a. c.) Il fotodilettante torinese Michele Ghigo ha vinto il primo premio alla IV Mostra fotografica internazionale Città di Luino per foto in bianco e nero. Al Ghigo, che ha presentato il soggetto «Venditrice di libri lungo la Senna» è stato assegnato l'edelweiss d'oro. Il secondo premio è andato alla foto «Passaggio sensa» di Renzo Pavanello da Firenze (edelweiss d'argento) ed il terzo al modenese Riccardo Mezzi per «Un attimo di sosta sulla sliva».

Chiuso un albergo

La verità sulla carne immangiabile a Finale

Una precisazione dell'ufficio stampa del Comune - La carne venne distrutta prima di essere introdotta nell'esercizio colpito dal provvedimento del Questore

Finale Ligure, venerdì sera.

L'ufficio stampa del Comune di Finale Ligure ci comunica:

«E' apparsa su diversi giornali la notizia della chiusura, disposta dalla Questura di Savona, del locale "Albergo Regina" per gravi infrazioni igieniche.

«Poichè la notizia così come riportata appare non scevra di inesattezze ed imprecisioni, si ritiene opportuno ristabilire la verità illustrando come i fatti si siano svolti.

«Il giorno 12 agosto venivano depositati presso la biglietteria S.I.T.A. di Finale Ligure tre pacchi che dai controlli effettuati dal locale ufficio I.C. è risultato contenessero carne.

«Procedutosi a cura dell'ufficio imposte di consumo al deposito dei predetti pacchi in apposita cella frigorifera, è stato disposto apposito servizio di vigilanza per accertare la destinazione dei pacchi stessi.

«Si presentavano per ritirare tali pacchi due persone, poi identificate per dipendenti del titolare dell'Albergo Regina, i quali venivano subito interrogati dall'agente delle imposte di consumo di servizio, per averne la generalità. Venne accertato che la carne era diretta all'Albergo Regina.

«Interessato il locale comando dei Carabinieri ed il veterinario comunale vennero effettuati gli esami della carne contenuta nei pacchi ed accertato con l'intervento del veterinario provinciale dott. Zanoni che la stessa non era commestibile.

«Venne immediatamente emesso provvedimento di distruzione di tali carni, provvedimento a cui venne data immediata esecuzione.

«Si precisa che la carne non venne mai introdotta nell'Albergo Regina ma depositata in apposita cella frigorifera.

«Si precisa inoltre che l'albergo non è uno dei migliori alberghi di Finale essendo appena classificato di IV categoria.

«Si precisa inoltre che l'intervento del personale della Questura avvenne a quattro giorni di distanza dall'accertamento della grave infrazione, quando in effetti la carne era stata da tempo distrutta».

All'esame della Corte

La legittimità costituzionale dei provvedimenti di amnistia

Roma, venerdì sera.

La legittimità costituzionale dell'amnistia sarà la questione di maggior rilievo che i giudici di Palazzo della Consulta dovranno affrontare durante la prossima sessione di lavori. Il problema è stato sollevato dal pretore di Bracciano dott. Domenico Colajuta nel corso di un giudizio per lesioni colpose ad opera di un pregiudicato amnistiato. Le richieste del Pretore di Bracciano possono così sintetizzarsi: le leggi che periodicamente intervengono a porre o a disciplinare i provvedimenti di amnistia sono conformi ai canoni dello stato di diritto di cui la Costituzione è massima espressione, o sono in contrasto con la moderna concezione giuridico-sociale, fino a poterli considerare costituzionalmente illegittime?

Il dettame della Costituzione contro il quale si porrebbero le leggi relative all'amnistia è l'articolo 3: «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali». Secondo l'ordinanza del Pretore di Bracciano, l'eguaglianza dei cittadini davanti alla legge risulterebbe gravemente compromessa dai provvedimenti di amnistia, con i quali alcuni cittadini responsabili di determinati reati verrebbero a trovarsi in una situazione giuridica differente da altri, responsabili dei medesimi reati consumati però in un tempo diverso.

Sposa stramazza morta mentre è dal medico

Senigallia, venerdì sera.

Una giovane donna è morta nell'ambulatorio di un medico dal quale aveva portato la propria figlia di un anno per una visita.

Giuseppina Zandri in Giardini, di 39 anni, si era recata nello studio del dott. Simonetti, quando, colta improvvisamente da un acuto mal di testa, è caduta a terra ed è deceduta poco dopo, nonostante il pronto intervento del sanitario. La morte, secondo gli accertamenti successivi, è stata provocata da emorragia cerebrale.

Vigile urbano in moto si scontra con un'auto

Alessandria, venerdì sera.

(g. c.) Verso l'una di notte un vigile urbano di Alessandria, Franco Segati di 26 anni, stava percorrendo alla guida della propria motoretta Spalto Marengo. Sul sellino posteriore stava lo studente Pietro Gatti, di 17 anni, anch'egli alessandrino. All'incrocio con via Santa Gorizia, la motocicletta si scontrava con un'auto guidata da Ezio Busso di 24 anni, che procedeva verso via Tortona.

In seguito all'urto violento, i due motociclisti venivano sbalzati di sella e finivano sull'asfalto. All'ospedale i medici hanno riscontrato ai Gatti un trauma cranico, stato di choc e frattura multipla. Il Segati ha riportato la frattura della spalla sinistra.

SALONE DE

LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA

dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 53.558

Edizioni d'arte, classici greci e latini, guide di città d'Italia

«Gazzetta Ufficiale» della Repubblica e Bollettini ministeriali

EDIZIONI DELL'ISTITUTO TRECCANI

Riproduzioni a colori di grandi opere di pittura classica

Raccolta delle sentenze della Corte Costituzionale (15 volumi)

I NUOVI PROGRAMMI SCOLASTICI

Tutte le pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

Pubblicazioni normative e varie delle Comunità Europee

I DOCUMENTI DIPLOMATICI ITALIANI

Codici di legislazioni e raccolte organiche di leggi speciali

Capitolati d'appalto delle opere dipendenti dal Ministero LL.PP.

LE CARTE GEOLOGICHE D'ITALIA

Edizioni dell'Ufficio Storico degli Stati Maggiori dell'Esercito e della Marina Militare

GIOCA CON LE ONDE AL LIDO DI ROMA

Franca Polesello, che ha preso parte al film «Sorpasso», fotografata mentre cerca svago e refrigerio al Lido di Roma (Telefoto)

Il suo tragico caso commuove l'America

Forse è già morto il minatore Bova

Da martedì sera non ha più risposto agli appelli - Oggi sarà calata una telecamera nel cunicolo dov'è prigioniero per tentare di avere qualche indizio sulle sue reali condizioni - Gli altri due stanno bene: mentre si scava un terzo foro, contatori Geiger guidano l'azione dei soccorritori

Nostro servizio particolare

Hazleton, venerdì sera.

La scienza di è alleata alla tecnica nel tentativo di strappare alla miniera di antracite di Sheppton i tre uomini che da dieci giorni si rifiuta caparbiamente di cedere ai soccorritori. E' arrivato un contenitore di cobalto radioattivo, e i tecnici lo hanno calato nella conduttura non la quale si contava di raggiungere due degli uomini in trappola.

La perforazione è finita sotto il punto nel quale essi si trovano, ed ora, per mezzo di un contatore Geiger che è stato loro mandato lungo il primo condotto, quello «di comunicazione», il cinquantottenne David Fellin e il suo compagno Henry Throne, di trent'anni più giovane, cercano di individuare la posizione della conduttura. Poi potranno tentare di scavare con gli utensili loro inviati. Intanto dall'alto si procederà a scavare un terzo pozzo, con la speranza che questa volta la punta dell'enorme trapano non manchi il bersaglio.

Si praticherà anche una trivellazione in direzione di Louis Bova, il minatore di 42 anni che è isolato dai compagni da una frana spessa sette metri, e che da martedì notte non dà più notizie di sé. Gli sono stati calati, attraverso un foro di comunicazione che è arrivato sino al suo cunicolo, viveri, bevande e un microfono. Ma non si è avuta alcuna reazione.

Oggi si calerà nel pozzo una fotocamera, con la quale si riprenderà l'ambiente per cercare di determinare che cosa sia accaduto di lui. Si fa notare d'altro canto che potrebbe aver perduto i sensi: da una foto non si può desumere molto in un caso del genere. Qualche elemento potrebbe comunque risultare.

Fellin, comproprietario della miniera, e il suo giovane compagno di disavventura sono ancora in condizioni eccellenti di morale. Throne sembra avere superato la piccola crisi che in colpi ieri con un'infreddatura. Mentre si davano ai due uomini istruzioni sul funzionamento del contatore Geiger, Henry ha interrotto i tecnici per chiedere notizie della sua auto, parcheggiata presso il recinto della miniera. Le trecento persone che, radunate alla luce dei riflettori, seguivano le operazioni hanno sentito uscire dal due altoparlanti la voce del minatore che diceva: «Chiedete a Gene Gibson se mi hanno multato per sosta abusiva. Il mese scorso ho avuto dieci multe».

Ha risposto qualcuno: «Sta tranquillo Henry, interesseremo il governatore». Gibson è con Fellin uno dei proprietari della miniera.

Per alcuni il Geiger non ha dato grandi risultati: solo una volta Fellin e Throne sono riusciti a ottenere un responso positivo. Ora, ha detto il ministro delle Miniere della Pennsylvania, Boucher Charmberry, che si trova sul posto, si calerà nella conduttura un contenitore con un quantitativo di cobalto 60 più forte dell'attuale, che pesa meno di un'oncia. Dai dati del contatore si potranno stabilire direttive e distanza del condotto nei confronti del punto ove si trovano i due uomini.

Intanto la trivella da sessanta tonnellate lavora senza posa per scavare la terza conduttura. «Ormai siamo esperti in materia», ha detto Charmberry, «e in diciannove ore dovremmo completare il lavoro». Vale a dire, giungere a forare l'ultimo diaframma di roccia e arrivare in galleria. Poi occorreranno altre trenta ore per ampliare il foro, sino ad un diametro tale da consentire di tirare in superficie i minatori. Le condizioni fisiche di Fellin e Throne non preoccupano.

Erano entrambi stanchissimi ieri mattina, ma hanno dormito profondamente da mezzodì alle sedici, poi hanno ripreso i contatti con i tecnici. Fellin ha adoperato, prima dell'arrivo del contatore Geiger, una bussola per cercar di determinare la direzione della massa metallica del trapano che aveva praticato il secondo foro. Ma il sistema non ha funzionato. Poi il trapano è stato ritirato per dare inizio alla terza perforazione, ed è stato calato il cobalto giunto in aereo, con i tecnici della commissione per l'energia atomica cui è affidata la custodia del materiale.

E' giunta a Sheppton anche la capsula di acciaio che sarà usata per estrarre dalla loro prigione i minatori. E' un cilindro a prova di attrito, appuntito alle estremità, e non un pavimento a scatto. Uno alla volta gli uomini saranno tirati su in questa stretta cabina.

Un trapano più piccolo sta cercando di arrivare sino al Bova. Si affaccia anche la prospettiva di cercar di raggiungere l'uomo dal cunicolo ove sono ora Throne e Fellin, una volta che si disponga di una via di comunicazione abbastanza ampia: nel condotto di salvataggio dei due si potrebbe calare qualcuno con ardesi il sacco-vivo. Ma le speranze di trovare in vita il minatore sono ormai minime. I familiari ammettono di essere ormai rassegnati, scuotono il capo quando gli altri — amici, colleghi con gli occhi rossi per il dolore e la mancanza di riposo — cercano di far loro coraggio.

u. p.

Arrestato a Novara

E' un anormale il maestro che ha seviziato la bimba

Novara, venerdì sera.

L'autorità giudiziaria ha spiccato mandato di cattura nei confronti del maestro elementare Giovanni Rossini, l'anormale quarantatreenne che ieri ha seviziato una bimba di tre anni al giardini antistanti la piscina comunale. Le informazioni giunte da Ronchis, sull'Udinese, sul suo conto sono pessime. Separato dalla moglie ed allontanato dall'insegnamento per indegnità, conduceva da anni una vita disordinata. Proveniente da Varese, il Rossini era giunto mercoledì sera a Novara e dopo aver fatto un giretto in città, si era recato, a tarda ora, al dormitorio pubblico di via Golto. Non avendovi trovato ospitalità per mancanza di posti, aveva pernottato alla stazione ferroviaria e ieri mattina, senza una lira in tasca, era andato a sedersi su una panchina, ai giardini pubblici di via Solferino, dove appunto è la piscina comunale.

Poco dopo le undici presero a scorazzare in quel giardino due fratellini, un maschietto ed una bimba, rispettivamente di cinque e tre anni, accasati in strada da una casa vicina. Nel vedere la piscina — cosa come più tardi ebbe a confessare in questura — il Rossini venne assalito da un insano proposito. Con un pretesto fece avvicinare la bimba e se la prese sulle ginocchia, accarezzandola. Ad un tratto la piccina urlando e piangendo gli sfuggiva e una signora che stava transitando, intuendo qualche cosa di estremamente grave, faceva intervenire altra gente. Mentre la bambina veniva soccorsa in una vicina farmacia, il Rossini era circondato da una piccola folla minacciosa. L'incredulità circa il suo gesto ed il tempestivo intervento degli agenti di polizia, l'hanno sottratto al linciaggio. In questura ha reso piena confessione. «Sono un disgraziato — ha detto — e sono ammalato».

Risulta essere stato ricoverato in passato in un sanatorio di Gorizia e per qualche tempo anche nell'ospedale psichiatrico provinciale di Udine dal quale era stato dimesso senza sospetti sulla sua pericolosità se davvero si tratta, come pare di un anormale.

La piccina, dopo le cure prestatele in una clinica, ha potuto tornare nella stessa giornata di ieri alla propria abitazione.

Tre cacciatori salvati da uno dei loro cani

Sozzara, venerdì sera.

Tre cacciatori di Sozzara hanno avuto salva la vita grazie al sacrificio di uno dei loro cani. I tre, Francesco Caroli, Remo Carretto e Franco Beduschi, erano usciti ieri mattina con i loro cani per un allenamento, in attesa dell'apertura della caccia. Percorse poche centinaia di metri fuori dalla cerchia cittadina, mentre si avviavano nell'aperta campagna, ecco ad un tratto hanno visto uno dei cani, quello di proprietà del Carretto, fare alcuni balzi e poi cadere a terra stecchito dopo essere lanciato disperati guaiti.

I cacciatori stavano per avvicinarsi alla bestia per rendersi conto dell'accaduto, quando si sono accorti, fortunatamente in tempo, che la causa della morte del bracco tedesco era stata causata da un filo dell'alta tensione caduto fra l'erba durante i recenti temporali. Se i tre avessero compiuto ancora pochi metri, sarebbero certamente incappati nell'insidia mortale.

Vettovaglie calate attraverso un tubo ai due minatori che sono intrappolati a 100 metri di profondità (Tel.)

I sette bimbi adescati e seviziati a bordo della "Sydney,,

Terribile la collera di Lauro per il turpe scandalo su una sua nave

I tre ignobili individui colpevoli del tristo episodio sono: un fuochista (48 anni, padre di 4 figli); un addetto al ristorante (28 anni, celibe); un cittadino britannico (ma nativo di Malta) «coadiutore» presso una missione religiosa in India - Quest'ultimo, che era salito sul transatlantico a Bombay, è riuscito a fuggire - Le vittime (tra cui 5 danesi) sono tre ragazzine e quattro maschi

Dal nostro corrispondente

Napoli, venerdì sera.

L'incredibile, squallido episodio dei sette fra bambini e bambine (sei stranieri e una italiana) seviziati a bordo della motonave Sydney, si deve in non vi è motivo di incredulità, considerando quanto esso sia insolito, offensivo e grave per le nobilissime tradizioni della nostra marina mercantile) abbia causato una delle più pesanti collere dell'armatore Achille Lauro, allo cui flotta appartiene quel piroscafo oltraggiato, come rivela la stessa nave, alle rotte con l'Australia, toccando i porti dell'India. E' superfluo aggiungere che i due quotidiani dell'armatore, cioè il Roma e Napoli-Notte, ignorano completamente il fatto, senza dedicargli un solo rigo.

Fu proprio a Bombay che salì uno dei tre responsabili delle turpe vicenda: l'inglese Emanuel Briffa, Kgli, che ha circa trentasei anni (è del 25 settembre del 1927), doveva recarsi a Malta, dove nacque e dove risiedono i genitori, Giuseppe e Giorgia Cassar Nri riguardi del Briffa, dopo l'attenuazione della verità compiuta da alcuni giornali, una precisazione è d'obbligo. Un quotidiano infatti, il Tempo (non è l'unico), scrive, riferendosi ai tre incriminati: «Una dei predetti avevano attratto una per volta o più riprese le loro vittime in luoghi isolati della nave, conducendo da un prete protestante che ivi vive ricevuto dall'interno in India».

Affermano, in base a precisi documenti i quali non temono smentite, che il Briffa è cattolico, per non escludere chiara la sua qualifica, data la nebulosità in questo punto del rapporto giudiziario, dove si dice, riferendosi alla sua professione, «religioso cattolico».

Che cosa dire «religioso»? Forse succedeva? Pare, invece che si tratti di un sedicente laico, impiegato in un istituto missionario di Kerseng, nella Repubblica indiana. Una cosa, comunque, è certissima: che «pastore protestante» egli, assolutamente, non è.

Occorre aggiungere che, ancora prima dell'intervento, sono state le stesse autorità ecclesiastiche a ordinare, tramite la Segreteria di Stato, e la Congregazione di «Propaganda Fide», una immediata, rigorosa inchiesta sul caso dell'inglese, perché non cospicui dalla sua attività e radiato, se verrà riconosciuto colpevole.

Gli altri due sono i marittimi Cosmo Mastrino, quarantottenne, di Melo, sulla costa di Sorrento, sposato e padre di quattro figli, e Raffaele Colubrear, di 21 anni, celibe, di Torre del Greco.

Il Mastrino era addetto al forno e il Colubrear al servizio di ristorante. Entrambi sono stati arrestati su mandato di cattura della Procura della Repubblica di Messina (divenuta «competente» perché fu la prima sede giudiziaria ad essere ufficialmente investita del caso, verificatosi fuori delle acque territoriali italiane) all'alba di ieri, nelle rispettive abitazioni.

La squadra dei «mandati di cattura», dipendente dal comandante della «Mobile», il commissario Matteo D'Andrea (egli sostituisce momentaneamente il «titolare», Ferdinando De Luca, in licenza) ha inciato un sottufficiale, il maresciallo Saverio Russo, e tre agenti in domicilii dei ricercati. Non c'è stata alcuna resistenza e neanche sorpresa. I due, nonostante le lacrime dei familiari, hanno obbedito immediatamente all'ordine di seguire la polizia, facendosi accompagnare. Evidentemente essi si attendevano il provvedimento disposto dal magistrato. Dopo venti minuti, il piccolo corteo di Poggioreale si chiudeva alle loro spalle. E se tutti quanti lo mantenimo le loro dichiarazioni, ne avranno per alcuni anni, salvo gli imprevisti delle solite amnistie.

La cronaca dello scandalo comincia il 27 luglio scorso. La Sydney entrò quel mattino nelle acque de La Valletta. Dallo scalo marittimo di Messina giunsero nel porto di Malta, su di un piroscafo che toccava l'isola, alcuni funzionari, sottufficiali e agenti, dipendenti dall'ispettorato di frontiera, per fare il controllo dei passaporti. E' questa, per vari aspetti, un'operazione delicata e per meglio tutelare gli interessi dei passeggeri, evitando ogni superflua perdita di tempo, i vari Stati cercano, quando possono, di far salire la polizia prima dell'arrivo nei porti di sbarco. Così, nelle 48 o 72 ore che precedono la fine del viaggio, ogni cosa è a posto.

Appena la polizia italiana mise piede sulla motonave, una delegazione di genitori chiese di parlare al comandante che la guidava. I nomi di queste famiglie, trattandosi di minori, vengono da noi deliberatamente taciuti. Le famiglie erano quattro; due danesi, una greca e una italiana. I genitori dissero che durante la lunga traversata, i loro figli, dai nove ai quattordici anni (tre ragazzine e quattro maschietti) erano stati fatti entrare, con l'offerta di caramelle e altri doni, nella cabina adibita agli alloggi del personale e sottoposti a non riferibili sevizie.

La faccenda, poiché i piccoli erano ignari di quanto subivano, si era svolta per molti giorni, fin che per cosa una mattina, inaspettatamente dal pianto di una delle incolpevoli vittime, ora scesa giù e si era trovata di fronte ad uno spettacolo non orribile se non con le descrizioni cautelo dalle «porte chiuse», come certo avverrà al processo in Sicilia, davanti al Tribunale di Messina.

I ragazzi e le bambine sono così divisi per ovvio famiglioro: Frank, Jeanne e Marianne (da Copenaghen), Kay e Ilona (della stessa città), Georgounato (di Atene) e Giuseppe (di una provincia lombarda). Fermato in un verbale le gravi accuse, il comandante della Sydney (il comandante di una nave ha pieni poteri anche di polizia) ordinò un'immediata perizia medica, fatta dal sanitario di bordo. L'accertamento fu negativo, nel senso che, fortunatamente, le sevizie non avevano oltrepassato un certo segno.

Ma vi erano state, come risultò non solo dal cauto interrogatorio delle tre ragazzine e dei maschietti, bensì dalle stesse ammissioni dei tre accusati, i quali tentarono solo di limitare le loro responsabilità. Perciò essi vennero tutti e tre fermati e fatti scendere allorché la Sydney toccò Messina.

Lì, poi, non essendovi ancora alcun provvedimento ufficiale dell'autorità giudiziaria, vennero rilasciati. Di ciò profittò Emanuel Briffa per filarsela velocemente, ritornando a Malta. I due italiani se ne vennero in provincia di Napoli, dove sono stati arrestati.

Crescenzo Guarino

Stamane a Roma

Truffato dall'inquilino lo uccide a rivoltellate

Roma, venerdì sera.

(r. r.) Alle 9,15 circa di stamane, sulla via Casilina, dopo una violenta lite, un uomo ha ucciso a colpi di pistola il suo giovane antagonista. L'assassino è stato immediatamente arrestato: è Francesco Aruta, di 65 anni, da Arzano (Napoli), rigattiere. Egli aveva dato in affitto, tempo fa, un appartamento al ventiquattrenne Luciano Bernabucci. Successivamente aveva chiesto che l'alloggio gli fosse restituito, ma il Bernabucci pretendeva una «buona uscita» di 350.000 lire. L'Aruta gli aveva dato il denaro, ma l'altro, vivendo i patti, non aveva sgombrato l'appartamento conteso. Erano così sorte vivaci discussioni.

Questa mattina l'Aruta ha affrontato nuovamente il suo inquilino, ma il Bernabucci gli ha risposto che per andarsene voleva altro denaro. Stavolta il rigattiere, perduta la testa, ha cavato di tasca una pistola e, prima che qualcuno potesse intervenire, ha esploso tre colpi contro il giovane inquilino, ferendolo mortalmente. Il Bernabucci, soccorso e trasportato all'ospedale di San Giovanni, è deceduto.

Bimbo di quattro anni trovato morto in un pozzo

Caglinci, venerdì sera.

Un bambino di 4 anni, Pasqualino Sanna, è stato trovato morto in fondo a un pozzo, nell'abitato di Sinnai.

Intanto la trivella da sessanta tonnellate lavora senza posa per scavare la terza

Domani e domenica in passerella a Limone

Una dozzina di belle ragazze alle finali per «miss Piemonte»

L'eletta parteciperà, il 1° settembre a Salsomaggiore, alla selezione nazionale che incoronerà «miss Italia»

DAL NOSTRO INVIATO

Limone P., venerdì sera.

Una dozzina di belle ragazze — il numero esatto non è ancora noto — tra i 18 e i 23 anni, saranno da domani a domenica in lizza al «Cita» di Limone Piemonte per la conquista del titolo di «Miss Piemonte», edizione 1963.

L'eletta, insieme con la signorina Rinuccia Carenso di 18 anni di Asti eletta il 28 luglio scorso, sempre a Limone, «Miss Cinema Piemonte» parteciperà alle finali per «miss Italia» e «miss Cinema Italia» che si terranno a Salsomaggiore nei giorni 30, 31 agosto e 1° settembre.

Dopo il primo incontro con il pubblico, attraverso le vie di Limone, le belle sfileranno domani sera e domenica, in costume da bagno e in abito da sera nei saloni del «Cita», presentate dal prof. Gian Luigi Marianini, esperto di moda che ha voluto quest'anno essere il presentatore ufficiale delle finali piemontesi del veterano fra i concorsi di bellezza. La edizione 1963 del concorso per «Miss Piemonte» è infatti la 23ª della serie.

Delle candidate il cui nome è già stato comunicato dall'organizzatore, il comm. Giulio Cuneo, tre sono torinesi (perbacco d'elezione) Gabriella Campia, 22 anni, indossatrice, ex campionessa di nuoto, abitante in corso Galileo Ferraris 61 è assistita dal titolo di «miss Torino», partecipando per la prima volta ad un concorso di bellezza; saranno con lei Novella Marianucci, nata 18 anni fa a Zara ma abitante a Torino in corso Sempione, fotomodella, «miss Sorriso» e Graziella De Ferro, casalinga, abitante in via Erich Giachino. Una bionda impiegata di Strambino, Wanda Vesco, di 19 anni, nominata «miss Eleganza» nel corso delle selezioni per «miss Torino» rappresenterà assai bene anche le bellezze di Ivrea e dei Canavese.

Un'altra bionda ventenne, molto carina, Anna Pettinari, concorrerà invece nel titolo di «miss Paradiso delle Due Riviere», recentemente conquistato proprio qui a Limone. Wilma Modenese, di vent'anni, bruna, impiegata al centro meccanografico della Fiat Mirafiori, è «miss Torino» sua città di residenza. Una giovane ma già molto nota cantante di Acqui, la ventiduenne Laura Ricci, slanciata, castana, sarà in lizza nelle finali con il titolo di «miss Provincia di Alessandria». Asti è rappresentata dalla diciannovenne, casalinga, Rita Bigio, di Valfenera d'Asti.

Sezze «miss Novara», la casalinga Gaude Della Patrona di 19 ann. da Cureggio (Novara); Angela Marica, 20 anni, bionda abile ballerina, native di Busto Arsizio concorre col titolo di «miss Vercelli» Infine Elsa Vigliennenl di 18 anni, capelli color mogano, occhi castani, proprietaria di un negozio di parrucchiera per signore a Savona, è eletta miss Provincia d'Asti.

Tra queste dieci e le altre di cui ancora non si conoscono i nomi la giuria dovrà scegliere la «bella» che rappresenterà la nostra regione alle finali nazionali. Difficile indicare tra le concorrenti già note una favorita e ci limiteremo ricordare alla futura «miss Piemonte 1963» che la prima regina di bellezza eletta in Italia fu una romana, Amelia Cesconi, popolana trasteverina. La sua elezione risale al 1911: una data storica per i concorsi di bellezza.

Franco Marchinaro

Sofferente di reumatismi muore dopo un'iniezione

Napoli, venerdì sera.

(g.) Anna Minervino, di 40 anni, dimorante in via Generale Carascosa 22, è deceduta dopo che le era stata praticata una iniezione di antibiotici. La Minervino, sofferente di dolori reumatici, si era fatta iniettare il liquido da una vicina di casa, esperta infermiera. Qualche ora più tardi è stata colta da malore e inutili si sono rivelati i soccorsi. Trasportata all'ospedale, vi è giunta cadavere. Del decesso sono stati informati la polizia e le autorità giudiziarie, che hanno disposto la perizia necroscopica della salma.

AI GRANDI MAGAZZINI
SUPERMEC CALZATURE
è iniziata la straordinaria vendita a scopo propaganda
APPROFITTATE È IL VOSTRO MOMENTO - OGNI ACQUISTO È UN REGALO
SUPERMEC
VIA CARLO ALBERTO ANGOLO VIA MAZZINI TORINO VIA DELLA CONSOLATA ANGOLO VIA GARIBALDI

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Bianchi nei 100 s. l. e Rastrelli nei 100 delfino l'hanno costretto alla resa

Il tramonto di Fritz Dennerlein ai campionati assoluti di nuoto

Il napoletano, all'ultimo anno di attività, tenta la conquista di almeno un titolo nazionale, ma i giovani non gli concedono respiro - Annamaria Cecchi è stata la prima «vittima» in campo femminile I risultati delle batterie di questa mattina - Nel pomeriggio verranno assegnati sei titoli: tre maschili e tre femminili - Le gare trasmesse per televisione alle 17,30 sul Programma nazionale

Antonello Rastrelli ha vinto il titolo dei 100 delfino battendo Fritz Dennerlein ai campionati di Milano

Nostro servizio particolare

Milano, venerdì sera.

Fritz Dennerlein, ovvero il dramma di un grande campione alla soglia del ritiro dall'attività agonistica: egli è stato senza dubbio alcuno il più grande campione che abbia avuto finora il nuoto italiano, il migliore e il più completo. A ventisette anni il napoletano ha deciso di abbandonare il nuoto, ma prima di dare l'addio ai vecchi amici e rivali ha stabilito di cimentarsi negli «assoluti» in programma a Milano, nelle Universiadi e nei Giochi del Mediterraneo.

A Milano Dennerlein è venuto col fermo proposito di conquistare almeno un titolo: si è iscritto a ben sette gare, i 100 s. l., i 100 e i 200 delfino, i 400 misti e le tre staffette; ieri è stato sconfitto nei 100 s. l. e nei 100 delfino, specialità questa nella quale ancora detiene il primato nazionale, ed è stata proprio in quest'ultima gara che si è verificato il crollo di Dennerlein classificatosi quarto.

Che Dennerlein si fosse preparato l'ha dimostrato il tempo da lui ottenuto nella serie libera: Fritz infatti è arrivato secondo in 56"9 alle spalle di Bianchi. Mai prima di ieri il napoletano era sceso sotto il «muro» dei 57", nemmeno quando era sulla cresta dell'onda, e perfino gli australiani e gli statunitensi lo temevano: ma nei 100 delfino, dopo aver lottato nella vasca iniziale, nel «rush» finale è crollato provato dalla fatica.

A battere Dennerlein sono stati due giovani. Bruno Bianchi nel «libero» e Rastrelli nel delfino. Bianchi, un triestino che ora vive a Torino dove gareggia per il «Fiat», è il prototipo del velocista di razza: freddo, sicuro di sè, calcolatore, ogni è battuto alla ribalta proprio a Milano nei campionati del '57: allora era soltanto una promessa, ma il modo con cui vinse i 50 s. l. nella categoria ragazzi bastò per far intendere che avrebbe fatto strada. Ma l'ascesa di Bianchi è stata lenta, oltre tutto rimase un anno senza gareggiare; però, dalla scorsa stagione, cioè dal momento del suo passaggio al «Fiat», i suoi progressi sono stati costanti. Ieri, nella finale, pur disunendosi all'ultima bracciata (perdendo non meno di 1/10 di secondo) con 56"3 ha ottenuto un suo primato personale; leninmente Bruno Bianchi si avvicina al primato favoloso di Pucci di 56"1.

Rastrelli, pur essendo napoletano, non fa parte del «clan» di Dennerlein. Fritz, com'è noto, è tesserato per la «Canottieri Napoli», i cui tritoni sono alunni da sua fratello Costantino, meglio noto nell'ambiente come «Buby». I fratelli Dennerlein puntavano su Fossati, che avrebbe dovuto essere il continuatore delle gesta di Fritz e il suo «vendicatore», ma Fossati ieri ha, sì, preceduto Fritz, ma è stato relegato al terzo posto, battuto, sia pure di un soffio, da un altro napoletano, Mario Cecchiolla, che non fa parte nè della «Canottieri» nè della «Rari Nantes».

La prima giornata degli «assoluti» ha avuto la sua vittima: la tricolina Anna Maria Cecchi, che nei 100 s. l. vinti da una Benech protesa nel vano sforzo di battere il primato dell'assente Paoletta Saini, si è classificata seconda; così almeno è parso ai più, ma i giudici d'arrivo sono stati di diverso avviso e, accreditando la milanese Berti, la torinese Camino e la Cecchi dello stesso tempo, hanno relegato quest'ultima in quarta posizione.

Oggi (con trasmissione televisiva alle 17,30) sono in palio sei titoli: nel settore maschile i 200 s. l., i 100 rana e la staffetta 4 × 100 mista; in quello femminile i 100 delfino e rana e la staffetta 4 × 100 s. l.

Nella mattinata si sono svolte alcune batterie per i 100 rana maschili e femminili, per i 200 s.l. maschili, e per i 100 delfino femminili. Ecco i risultati di maggior rilievo e la composizione delle finali.

100 rana femminili: 1ª batteria: 1. Longo 1'26"4, 2. Sacchi, 3. Dulio; 2ª batteria: 1. Schiavoni 1'26"3, 2. Falcucci, 3. Galletti; 3ª batteria: 1. Marcellini 1'24"4, 2. Busto, 3. Treviasan.

Composizione delle finali: *100 rana femminili*: Torino (R.N. To.), Treviasan (Edera), Longo (R.N. Ba.), Marcellini (Aniene), Schiavoni (Fiat), Busto (Fiat), Sacchi (Milano), Quaggiotti (Nuot Padovani).

100 rana maschili: Sica (R.N. Mi.), Danari (Genova), Giovannini (Lazio), Gross (R.N. Fiorentia), Caramelli (R.N. Na.), Cordero (Fiat), Della Torre (Roma), Penno (Fiat).

100 delfino femminili: Vaccioni (Aniene), Paccagnoli (Edera), Turini (Doria), Boccetta (Olona), Cecchi (Edera), Pasqualetti (Lazio, Samuele Can. Mi.) Musio (Virtus Mi.).

200 s.l. maschili: Barsalini (Lazio), Di Palco (Can. Na), De Gregorio (Roma), Spangaro (Edera), Orlando (Can. Na.), Boracci (R.N. Fiorentia), Bianchi (Fiat), Galletti (Fiorentia).

Giorgio Bellani

Per il titolo europeo

Campari - Rudhof si farà in Germania

Il match, fissato per il 28 settembre a Russelsheim, forse trasmesso in Eurovisione

Il campionato europeo dei pesi leggeri, attualmente vacante, sarà disputato fra il tedesco Conny Rudhof e l'italiano Giordano Campari il 28 settembre a Russelsheim, vicino a Francoforte, in Germania. Lo ha annunciato l'organizzatore tedesco Goetzeri, il quale ha precisato che l'incontro fra le due parti atlemde naturalmente la ratifica da parte dell'Ebu. Se l'evento pugilistico europeo darà il suo «nulla osta», l'interessante confronto si svolgerà al coperto, nella «Omnihushalle», della capienza di appena 3000 persone. L'organizzatore ha però già provveduto ad assicurarsi l'intervento della tv della Germania e non è escluso anzi che, in seguito a trattative attualmente in corso, possa venir deciso un collegamento Eurovisione interessante anche l'Italia.

Da Milano frattanto si apprende che la Sia ha variato il programma completo della grande riunione pugilistica del 6 settembre al Velodromo Vigorelli. La manifestazione è imperniata sul confronto Mazzinghi-Ralph Dupas valevole per il titolo mondiale dei pesi medi junior.

La semifinale per il titolo italiano dei pesi massimi tra Pesna e Tomasoni — designati dalla Fpi per un torneo a quattro con Friso e Mateghin — costituisce come sottoclou il combattimento Lopopolo-Vuillant, annullato per le proverbi condizioni fisiche del pesa leggero milanese. I confronti fra il peso welter insieme Piazza ed il negro Willie James sparring-partners di Dupas, tra il peso medio Trupp ed il tedesco Freytag e fra i pesi gallo Filié e Scarponi, completa il cartellone.

Giorgio Bellani

Il pubblico francese lo rispetta, lo ammira, ma non lo ama

L'entusiasmo della folla non raggiunge Michel Jazy

Jazy è quasi una macchina: ogni sua impresa viene prevista con grande anticipo, e quando lui puntualmente la realizza ci si limita a constatare la veridicità delle previsioni - Su di lui la stampa ha gli occhi puntati e fin d'ora preannuncia la sua vittoria sui 5000 metri alle Olimpiadi di Tokio

Michel Jazy sin percorrendo, nella stima e nell'affetto degli sportivi francesi, la stessa difficile strada che ha seguito Jacques Anquetil. Passo dal ciclismo, dopo anni di incomprensioni e di scetticismo malgrado le grandi vittorie, è entrato nel cuore del pubblico con il successo «offerto» nell'ultimo Tour; l'atleta invece è ancora lontano da questa meta, nonostante i molti limiti nazionali, ed in particolare nonostante il record europeo dei 1500 metri realizzato il 28 luglio a Parigi (3'33"6) durante i campionati di Francia.

Nello stesso giorno del primato, è caduto, le simpatie generali si sono appuntate sul giovane Jean Wadoux il quale ha avuto il merito di stupirlamare — poco prima della partenza — i due grandi rivali Jazy e Bernard, vuotandosi poi a loro nel tenere alto il ritmo della gara, ritmo che ha permesso a Michel di strappare al cecoslovacco Jungwirth il record continentale. Lo stesso Bernard, più anziano e meno brillante di Jazy, è più amato dagli sportivi transalpini i quali hanno bisogno di altro, oltre al freddo risultato tecnico, per appassionarsi alle imprese di un atleta. Il torto di Jazy, probabilmente, è quello di avere raggiunto le successive tappe della brillantissima carriera (fra le sue maggiori imprese, il secondo posto alle Olimpiadi ed il primo agli «europei» di Belgrado) senza sforzi apparenti, come una naturale conseguenza dello sviluppo fisico e tecnico.

Inoltre, Jazy ha avuto la «sfortuna» di una campagna di stampa eccessivamente favorevole: il suo nome è stato troppo sfruttato dai grandi giornali francesi — L'Equipe soprattutto, che fa ha avuto a lungo fra i suoi titoprafi — prima ancora che i risultati dell'atleta raggiungessero una vera importanza internazionale. Il record dei 1500 metri, insomma, non è stato per gli sportivi transalpini — ormai convinti della classe del loro campione — un risultato sino allora soltanto sperato e quindi degno di entusiasmo, ma soltanto un logico traguardo.

Difficile dire — prima del record dei 1500 metri — quante volte il nome di Jazy sia apparso nei titoli dei giornali. «Jazy si allena», «Jazy sta bene», «Jazy ha vinto», «Jazy è il più forte»; come se non bastasse gli sono stati dedicati — quando egli non era ancora giunto al limite continentale — un disco ed un libro. Il disco è esposto in tutti i grandi negozi di musica di Parigi a fianco delle incisioni di Aznavour, della Hardy e di Sylvie Vartan, ovvero delle voci più in voga del momento.

Il libro, uscito nell'aprile di quest'anno per la casa editrice «Le Table Ronde» nella collana «L'ordre du jour», ha il titolo giustorte impegnativo di Jazy, 1500 à la fine, ovvero «Jazy, 1500 metri da prima pagina». Sono 210 pagine fitte scritte da Robert Parienté, uno dei maggiori specialisti di atletica leggera de L'Equipe, con la prefazione di Gaston Meyer, redattore capo della stessa giornale. Malgrado la abilità della penna di Parienté, il libro è una nuova testimonianza di quanto sia sbagliato fare un eroe di un campione dello sport. I dati sulla gioventù dell'atleta — che potrebbero essere riassunti facilmente in pochi fogli sono invece raccontati in un terzo del volume, con il risultato di stancare il lettore prima di giungere alle parte più interessante — analizzata per altra troppo diffusa — che riguarda la carriera di Jazy.

Attualmente il campione è in Svezia, per un periodo di allenamento collegiale nei fiordi boschi di Volodalen, sotto il controllo di Gosta Olander, con altri atleti francesi; una profonda ferita alla caviglia, disgraziata soltanto in questi ultimi giorni, l'ha però tenuto a lungo fermo, e lo costringe a riprendere in preparazione soltanto dopo il 15 agosto.

La vetrina di un negozio di dischi a Parigi: accanto all'incisione del complesso «The Shadows», il microsolco sulla vita del campione di atletica Michel Jazy

L'incidente lo ha ridimensionato agli sportivi francesi: dunque, Jazy non è una macchina da primati, ma è un atleta come gli altri, con i periodi di vena, i grossi successi, gli infortuni dolorosi, i momenti difficili.

Mentre già nasce in Francia il «mito» di Wadoux (su L'Equipe del 19 agosto si legge: «Wadoux ha compiuto in tre mesi i progressi che Jazy ha fatto in tre anni»), Jazy sta forse trovando un pubblico tutto suo. Alle Olimpiadi di Tokio, l'anno prossimo, egli dovrebbe gareggiare nei 5 mila metri, una distanza che richiama alla mente degli sportivi la impressione della sofferenza e della fatica. Imponendosi nei 5 mila ai Giochi, Jazy diventerebbe veramente l'idolo degli sportivi francesi: per lui, i 5 chilometri di Tokio varranno quanto il Tour 1983 per Jacques Anquetil. A patto però che il successo non gli venga pronosticato con troppa facilonerie, ed è quanto, purtroppo per lui, già si legge con insistenza: pare gli vogliano togliere il gusto della vittoria.

Bruno Perucca

Titolo mondiale in palio

Liston vuol combattere con lo svedese Johansson

Copenaghen, venerdì sera.

Il campione mondiale dei massimi, l'americano Sonny Liston, è arrivato a Copenaghen, proveniente da Los Angeles ed ha proseguito subito, sempre in aereo, per Stoccolma, da dove inizierà la sua «tournée» europea di esibizioni.

Parlando con i giornalisti a Copenaghen, Liston ha detto che in Svezia conta di avere un colloquio con l'ex campione mondiale Ingemar Johansson per proporgli un combattimento per il titolo mondiale.

Da parte sua Johansson, che in un primo momento aveva escluso la possibilità di ritornare a combattere, dopo essersi ritirato imbattuto dal ring lasciando vacante il titolo europeo, sembra sia ripreso in considerazione la proposta di Liston.

Il pugile svedese si incontrerebbe domenica prossima a Karlstad con Liston Johansson, dopo aver confermato di aver ricevuto un'offerta di un milione di dollari (circa 620 milioni di lire), avrebbe detto: «Certo questa è una bella somma. Ho cominciato a pensarci su. Non ho preso ancora alcuna decisione definitiva, e non so se ritirarmi dal ring per incontrare Liston, comunque dopo il colloquio di Karlstad, potrò dire di più. Forse riprenderò gli allenamenti».

Torneo a Portacomaro di pallone elastico

Un interessante torneo di pallone elastico, riservato a squadre di II categoria, verrà disputato a Portacomaro d'Asti, a partire da domenica 25 agosto e si concluderà il 1° settembre. La competizione, dedicata alla memoria del giocatore Paolo Gay, è stata organizzata dal fratello Domenico Gay, una vecchia gloria dello sport.

Il programma del torneo prevede per domenica un incontro tra una squadra mista di Montemagno-Castagnole Monferrato contro una formazione di Portacomaro-Scurzolengo; nel corso della settimana si svolgerà una partita tra Viarigi e Castagnole Lanze: la finale sarà disputata il 1° settembre. Per lunedì 26 agosto è previsto fuori programma una partita di prima categoria fra la squadra di Balestra e quella di Pellippi.

In programma domani e domenica

Regate a Lecco coi campioni d'Europa

Equipaggi di cinque nazioni, tra cui il «due senza» Petri-Mosetti, trionfatore agli «europei» di Copenaghen

I fratelli Petri e Mosetti tornano a gareggiare, ad una settimana esatta dalla conquista del loro titolo continentale. Le regate internazionali di Lecco, alle quali partecipano dilettanti, costituiscono un po' la rivincita dei campionati europei. Prenderanno parte quindi per buon un impegno morale: hanno vinto a Copenaghen, ora più che mai hanno una «reputazione» da difendere. L'occasione la ricercano, per i due ragazzi triestini, era quasi un dovere, un impegno al quale difficilmente avrebbero potuto sottrarsi senza suscitare commenti piuttosto palesemi.

Petri e Mosetti, lasciati alla gara di Lecco dall'Ignis senza neppure che si disputassero i campionati europei, secondo la linea dimostrare che il titolo se lo sono veramente guadagnato. Che la fortuna, lassuma, non c'entra, è l'entra soltanto la minima parte, sono campioni d'Europa perchè sono i più forti: questo vogliono dimostrare, e in modo indiscutibile, alle regate di Lecco. Ma tutti, ormai, ne sono convinti: e più di tutti, pare, i triestini, che hanno disertato la manifestazione.

L'ottimo campione del mondo, battuto a Copenaghen, lascia libero il campo ai due azzurri. Rinuncia, insomma, forse troppo su stesso insuccesso. Fraternente da un lato dispiace, la regata dei «due senza» perde così il suo principale motivo d'interesse: il fatto però, considerato da un altro punto di vista, non può che dare una certa soddisfazione. Fa pensare che il canottaggio italiano in fondo, non è poi tanto povero.

A Lecco gareggeranno anzi di cinque-sei altri ed una folta rappresentativa austera, saranno infatti presenti equipaggi tedeschi, austriaci, jugoslavi e stranieri. Sarà in lizza anche il «quattro senza» della Moto Guzzi medaglia d'argento agli europei: l'arma austriaco, finalista a Copenaghen, cercherà di sopraffarli, ma con poche probabilità di successo. Sgheiz e compagni coi «denti avvelenati» per la deludente conclusione degli europei, vogliono tornare al più presto al successo. E questo è l'ecerasimo buono.

Dei due equipaggi ufficialmente varati dalla rappresentativa azzurra per Copenaghen, il «doppio» di Torri e Fenitenti ed il «quattro con» della Fiat di Dunga, entrato (il secondo sarà il via. Torri e Fenitenti, delusi per la decisione dei selezionatori di non portarli in Inghilterra, hanno messo di vogare insieme, specialmente temporaneamente: sarebbe un vero peccato, una perdita notevole per il canottaggio italiano.

Dal canto suo Parino della Fiat, ovviamente, farà una gara poderosa. Contrapporre i tecnici azzurri di aver commesso un grosso errore è una considerazione piuttosto magra, ma è pur sempre una piccola soddisfazione. Ed è Cunico soddisfazione che purtroppo rimane ormai al quattro alieti di Dunga.

E' giunta infatti notizia che tre imbarcazioni dei vogatori azzurri di ritorno da Copenaghen sono andate letteralmente distrutte presso Amburgo a causa di una bufera di vento che le ha strappate dall'apposito castello eretto sopra il camioncino che le trasportava, abbattendolo al suolo e riducendolo inservibile.

La Pro Vercelli oggi inizia il lavoro

Sventata la crisi con la nomina del signor Scardapane a commissario straordinario

VERCELLI, venerdì sera.

La Pro Vercelli oggi chiuderà a ranghi i suoi giovanissimi per la ripresa degli allenamenti. Credono con ciò tutte le prospettive pessimistiche, che serpeggiavano persino a far temere una sospensione dell'attività. Tale pericolo è stato stroncato con un paziente lavoro di alcuni appassionati sportivi, che hanno avuto la sua convinzione la non rinunciare inutilmente in Municipio. Ad esso hanno partecipato, sotto la presidenza dell'assessore allo sport, avv. Carlo Crivelli, il signor Gaetano Scarzipane, vicepresidente della PGC di Vercelli, l'ecampale Preninari, presidente del Cusi provinciale, il dott. Giacobino Barbanaglia, il rag. Lucio Defabianis e il geom. Renzo Perazzo, rispettivamente presidente e vice presidente della Pro Vercelli.

In tale riunione è stata possibile superare le impasse e dirigli atto nulliani di debiti della società rivendicati dai dirigenti uscenti come loro credito personale e che era quella che aveva bloccato ogni possibile iniziativa che non fosse stata concordata, preparata, decisamente condotta sotto quella dei dr. Crivelli (assessore alla sport di Vercelli).

La risoluzione della riunione di ieri non si sono fatte attendere: Gaetano Scardapane è stato nominato commissario straordinario per la durata di una ventina di giorni; però è stato facoltativo — e non poteva essere diversamente — di tutti i poteri. Scenderanno in questo periodo, sarà certa chiara per quanto riguarda tutto ciò che è necessario per dare alla società una amministrazione e per la preparazione e conclusione tecnica della squadra.

E che il neo commissario straordinario faccia sul serio lo dimostra il fatto che poche ore dopo la riunione di cui si è detto, ha avuto un colloquio con Valeriano Ottino il quale ha accettato — dimostrando a non molta larga comprensione della situazione e cordialmente attaccamento ai colori locali — di riassumere l'incarico di allenatore, facendo per oggi, alle 18, il primo raduno-allenamento dei giocatori in maglia bianca. Giocatori che sono pressochè quelli dell'anno scorso con le eccezioni di Trioerri ceduto al Torino e di Odasso

Tra Gaiardoni e Maspes incominciano le rivincite

Questa sera in pista a Zurigo, domani a Novi Ligure

I due avversari non hanno voluto viaggiare sullo stesso aereo - Van Looy e Beheyt hanno partecipato ad un «criterium» in Belgio - Il neo-campione è arrivato secondo in volata nonostante i tentativi di Rik - Van Looy non è intervenuto ad un ricevimento al quale partecipava l'iridato - Si delinea il campo straniero al Giro della Valle d'Aosta per dilettanti

Questa sera, sulla pista di Zurigo, Gaiardoni e Maspes si troveranno di fronte, per la prima rivincita dopo i campionati del mondo: il primo ha lasciato Milano in macchina nella mattinata, mentre il secondo è partito nel pomeriggio, con un aereo della «Alitalia». I due grandi avversari, ormai divisi da una accorsa rivalità, hanno fatto di tutto per non trovarsi sullo stesso apparecchio.

Gli [illegible] ed i mezzi di viaggio sono stati scelti dai familiari, in quanto i due campioni della velocità si sono sempre mantenuti reticenti. Nessuno dei due ha voluto ammettere di essere stato il primo a rompere il ghiaccio domenica scorsa a Copenaghen, quando sulla pista di Ordrup bisognò decidere se rinviare o meno definitivamente, a causa della pioggia, le gare in programma.

Maspes ha insistito nell'assicurare che fu Gaiardoni a rivolgergli la parola, mentre il neo-campione del mondo ha replicato seccamente, affermando che l'altro gli si avvicinò per parlargli. Una simile rivalità non può dal resto essere spinta oltre. Tanto più che i due assi della velocità avranno agio di incontrarsi spesso, come domani sera a Novi Ligure.

La vera rivincita si avrà comunque il prossimo 15 settembre, sulla pista del velodromo Vigorelli, in occasione della disputa dei campionati italiani.

* *

Il neo-campione del mondo Benoni Beheyt e l'ex-detentore del titolo Rik Van Looy si sono incontrati ieri per la prima volta in una corsa, dopo la discussa prova mondiale di Renaix.

Il Criterium corso ad Antoing, presso Tournai, è stato vinto da Eduard Sas che ha preceduto di 12" il grosso battuto in volata da Beheyt.

Van Looy, vittima di una caduta nella prima fase della gara, è rimasto indietro di un giro, e secondo i regolamenti non ha potuto partecipare alla volata finale vinta da Beheyt. Ciononostante l'asso belga si è impegnato a fondo, ma senza successo, per cercare di impedire che Beheyt conquistasse il secondo posto.

In mattinata, sebbene invitato, Van Looy non è intervenuto a un raduno dei campioni belgi del passato e del presente

Si va delineando la partecipazione straniera al secondo Giro della Valle d'Aosta, che avrà inizio il 3 settembre da Saint Vincent. La Lega Belga ha ufficialmente iscritto due squadre. La prima sarà composta da Verkinderen, Declerq, Jacquemin, Pauwels; nella seconda figurano Degrove, Martin, Smessaert, Deuttter.

Sono attese le designazioni da parte delle Federazioni francese e svizzera, ufficialmente interpellate, e si fa il nome di Jean Jourden, campione del mondo 1961, fra i probabili partecipanti.

Igiene interna con le compresse di
ELMITOLO®
BAYER
disinfettante delle vie urinarie e dell'intestino
1963 1963

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Ieri allenamento in partita contro i forti rincalzi

Il bel gioco juventino si vede soltanto a tratti

Amaral ha ripreso aspramente ogni errore ed i miglioramenti si son potuti constatare addirittura prima della fine dell'incontro - Netto progresso di Sivori e Del Sol, e rendimento eccellente fin d'ora per Bercellino, Mattrel, Castano e Salvadore

Hansi, celacciato da Bercellino, impegna Anzolin in una difficile parata durante l'allenamento (Foto Moisio)

La Juventus ha cambiato parecchi elementi dello scorso anno, ha costituito praticamente una delle squadre più nuove del campionato, e l'attesa del pubblico per vedere il risultato di un movimento di giocatori tanto complesso, è acutissima. Ad ogni prova, anche parziale, ad ogni allenamento i dilettanti che lentano di infiltrarsi con qualche mezzo ai bordi del campo di gioco, tenuto rigorosamente isolato, sono sempre numerosissimi, impazienti di poter vedere i giocatori all'opera, e insofferenti di attendere le «amichevoli ufficiali».

Ieri era in programma un allenamento in partita, un altro tocco da parte di Amaral alla preparazione tecnica e tattica dei giocatori. Più che una base per un giudizio doveva essere soltanto un *test* per comprendere quali fossero le attuali condizioni della campagna e dei suoi singoli componenti; ma Amaral le proprie impressioni non ama tenerle per sé soltanto, e non appena ha visto sbagliare un po' l'uno un po' l'altro, ha cominciato a riprendere aspramente questo o quell'elemento, con il risultato di esprimere lui stesso un giudizio sui vari giocatori.

Secondo Amaral, Nenè era troppo fermo, non si smarcava, e stentava a contrastare i difensori degli allenatori ragazzi in gamba ed in piena forma come Bercellino e Cacoci. Menichelli rimaneva troppo appartato all'ala, Stacchini giocava ma pensando soltanto a re stesso, Sarti avanzava dalla difesa con frequenza ma non nel momento adatto e Gori [illegible] a muoversi dalla propria posizione.

Fin qui gli appunti negativi, ma erano critiche costruttive poiché man mano che i minuti passavano Nenè divantava più mobile, Stacchini operava con precisione i traversoni dall'ala, Sarti rinunciava ad efficace appoggio alla prima linea. Aggiungendo a questi miglioramenti, le constatazioni su Sivori e Del Sol, non ancora al apice della forma ma in netto progresso rispetto alle ultime prove, la brillante continuità di Da Costa, gli interventi sicuri di Mattrel, e l'ottima forma palesata dai centromediani Castano, Salvadore e Bercellino si ha un quadro tutt'altro che passabile della situazione.

Negli ultimi minuti dell'incontro si è vista all'opera una squadra brillante con parecchi uomini già in buona condizione, che dimostrano soltanto di abbisognare ancora di qualche giorno di allenamento per poter rendere al massimo delle rispettive possibilità. I tifosi che erano filtrati ieri attraverso gli sbarramenti in un modo inedito, intimidendosi cioè in una specie di sacrario cresciuta in uno degli orti dei «Faveri Vecchi», hanno visto soltanto l'ultima parte e sono rimasti impressionati in modo favorevole, tanto da riuscire a mantenere il più completo ed assoluto silenzio per non provocare risentimenti da parte dell'allenatore. C'è da scommettere che tutti vorranno avere una conferma assistendo domenica prossima all'amichevole in programma a Biella contro i bianconeri locali.

In merito a questo incontro Amaral ha già comunicato quali giocatori intenda far scendere in campo. Rimarrà sicuramente Del l'Omodarme che è ancora ricoverato in clinica in osservazione per diagnosticare l'esatta natura di un persistente dolore all'inguine, e probabilmente anche al suo sostituto Stacchini che accusa un malanno analogo. Conta invece su Castano apparso in brillanti condizioni ieri e su Sacco che riprenda questoggi a pieno ritmo. Da Costa, che ha giocato ieri come centrocampista proprio in sostituzione di Sacco, sarà nuovamente in campo ma con la maglia numero sette al posto di Stacchini. Infine in difesa, se sarà disponibile, verrà schierato Leoncini a turno alniatro al posto di Sarti mentre fra i pali si alterneranno Anzolin e Mattrel.

Giorgio Viglino

Si giocherà il 30 agosto a Milano

Inter-Juventus vecchie glorie

Inter e Juventus, dieci anni dopo. E' l'idea saltata in testa alle «vecchie glorie» bianconere e nerazzurre, che giocarono nelle due squadre dieci anni or sono, e che hanno deciso di ricomporre le formazioni di quel tempo per incontrarsi all'Arena di Milano, la settimana, il 30 agosto prossimo. Naturalmente, ci sarà anche la gara di ritorno, che si effettuerà allo Stadio Comunale torinese.

Per la Juventus sono stati convocati: Viola, Carelli, Manente, Bertuccelli, Mari, Parola, Piccinini, Ricardi, Gimona, Oppezzo, Boniforti, Muccinelli, Nasi e John Hansen, Bontempi, Franzi, Carapellese, Caprile, Occhetto, Visalo e Bizzotto.

Per l'Inter, saranno disponibili: Fecconi, Lombardi, Blason, Padalazzi, Neri, Giacomazzi, Achilli, Nesti, Fattori, Fandalini, Broccini, Armano, Mazza, Wilkes, Lorenzi, Skoglund e Nyers.

Stasera in notturna

Salvi centravanti in Novese-Samp

Annullato improvvisamente il «derby» amichevole col Genoa: entrambe le squadre temevano un confronto a cui non sono ancora preparate

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

La Sampdoria gioca questa sera a Novi Ligure contro la Novese in una seconda partita ufficiale della stagione; ma l'incontro passa in secondo piano di fronte alla notizia comunicata ieri sera a tarda ora che annuncia che il derby con il Genoa, fissato per domenica sera allo Stadio di Marassi, non si farà più. Per il momento, resta difficile stabilire il perché di una tale decisione: ieri a mezzogiorno i dirigenti delle due società cittadine si erano incontrati e avevano deciso, visto che non avevano ancora impegni, di inaugurare la stagione dei derbies. Poi, secondo quanto è stato comunicato qualche ora più tardi, l'incontro è improvvisamente sfumato, altrettanto improvvisamente di come era [illegible] deciso. Pare che Genoa abbia fraposto alcuni motivi di carattere tecnico: e cioè che la Sampdoria non è ancora preparata a dovere per sostenere confronti impegnativi, e che inoltre potrebbe risentire la fatica della partita con la Novese, venendo il derby a due soli giorni di distanza.

Cosicché ora i tifosi delle due parti tirano un sospiro di sollievo, perché se è vero che l'annuncio della sconfitta rossoblucrociato li aveva galvanizzati, è altrettanto vero che sia i genoani sia i sampdoriani si apprestavano ad assistere alla partita con un certo timore di... fare una brutta figura.

Se è vero che Genoa non ritiene ancora giunta per la compagine il momento per affrontare squadre della massima divisione, è perché evidentemente si è reso conto che i suoi uomini devono ancora lavorare a fondo prima di raggiungere un buon grado di forma.

Tanto più che la Sampdoria ha i suoi problemi da risolvere, e specialmente quello relativo alla sostituzione del centravanti titolare Toschi, che dovrà restare a riposo per due mesi in seguito al noto incidente occorsogli domenica scorsa. Genoa, che in un primo tempo sembrava orientato sull'utilizzazione di Wlasiesky al centro della prima linea, ha pensato che non conviene rivoluzionare gli schemi tattici già predisposti; per cui rimarrà il transalpino nel suo ruolo abituale di ala destra, e al posto di Toschi farà scendere in campo il giovane Salvi, un ragazzo di diciotto anni cresciuto nel vivaio della società. Salvi è stato provato, e con discreto successo, nella partitella in famiglia disputata mercoledì tra titolari e riserve, e di lui il tecnico Viarengo ha dato questa giudizio: «Si muove abbastanza bene, ma deve [illegible] lavorare per inserirsi nel gioco dei compagni e cercare maggiormente la smarcatura. Farà senza dubbio dei progressi»

La Sampdoria, insomma, inizia subito, anche perché costretta, la sua preparazione di ringiovanimento. E non è una soluzione sbagliata, considerato anche che molti degli attuali titolari hanno superato la trentina.

Il sampdoriano Tamborini

Questa sera, comunque, i blucerchiati scenderanno in campo nella seguente formazione: Battolo; Vincenzi, Tamborini; Bergamaschi, Bernasconi, Delfino; Wlasiesky, Tamborini, Salvi, Da Silva, Cucchiaroni.

A quanto si apprenda da Novi Ligure, la Novese, inizialmente, assumerà questa formazione: Buna; Colombetti, Costantini; Minetto, Mancela, Di Chio; Brunelo, Agnati, Rossa, Balleni, Galli.

Nello ripresa subentreranno il portiere Brunetto, i terzini Pecora e Stella, i mediani Sitra e Perfumo, gli attaccanti Ellsboro, Negri e Bollo.

r. b.

Le mezze ali modenesi sono già in ottima forma

Sfida di Toro e Bruells alla difesa del Bologna

Dopo la gara vinta ieri sul Varese per 2-0, il Modena è pronto al «derby» amichevole - Qualche perplessità soltanto sulla coppia di terzini, mentre si accentua il dualismo fra Brighenti e Pagliari

Dal nostro corrispondente

Modena, venerdì sera.

I tifosi modenesi, dopo la vittoria sul Varese per 2 a 0 di ieri sera hanno il loro nuovo idolo: si chiama Jorge Toro, il cileno della Sampdoria, che venne in Italia sulla ali della fama conquistata ai campionati del mondo, ma che, inaspettatamente, deluse allorché indossò la casacca blu-cerchiata. Fu quello dell'anno scorso un campionato di ambientamento, perché se il vero Toro è quello di ieri sera c'è da star certi che il Modena potrà contare su un giocatore di grandissima classe. Se si aggiunge poi che il cileno ha già trovato un affiatamento pressoché perfetto con lo scattante Bruells, è facile trarre la somma: il Modena ha una coppia di mezzi ali che molte squadre la invidieranno. Fin qui le note positive.

Le meno liete riguardano la linea dei terzini che ha palesato deficienze paurose e difficilmente colmabili.

La partenza di Carsena verrà rimpianta e il problema riguarda più di tutti Frossi che non può certo dirsi soddisfatto di Cattani, superato anche in tunnel ripetutamente dall'ala sinistra del Varese. Pax giallobli Vatrano che avrebbe pagato chissà che cosa per segnare una rete sul campo che lo vide salire dalla C alla serie A. Baracco è il terzino di sempre, generoso, ma certamente non in grado di reggere da solo alla pressione di un attacco.

Queste considerazioni le ha provocate il Varese, una neopromossa in serie B. Che cosa accadrà quando i terzini modenesi avranno di fronte gli attacchi dei Sivori, dei Amarildo, dei Jair e dei Manfredini?

E' questo un grosso punto interrogativo che avvelena un po' la gioia dei tifosi del Modena, dopo la splendida prova di Bruells e di Toro.

Domenica il Modena affronterà una gara ben più impegnativa andando a Bologna: ieri sera in tribuna, assieme a Fabbri c'era Bernardini che ha osservato con attenzione i futuri avversari. Tornano i motivi di sempre, di una rivalità che ha conosciuto nel passato episodi gustosi e vicende piuttosto movimentate, ma i motivi campanilistici passeranno in seconda linea rispetto a tutto quanto resta ancora da chiarire sulla fisionomia delle due squadre. Il Modena ieri sera contro il Varese ha messo in luce anche una mediana già a punto, con Ottani e Goldoni pronti a fare i mastini contro i grossi personaggi della scena calcistica, e Chirico più maturo e sicuro rispetto allo scorso anno.

In porta Gaspari, che quest'anno parte come titolare, è una sicurezza: in proposito non c'è dubbio, due o tre parate su tiri difficilissimi accorsi da vicino, hanno costituito la conferma più netta dello stato di grazia del guardiano giallo-blu.

All'attacco oltre la due mezze ali è piaciuto anche Tinazzi, intelligente, pronto al suggerimento e ottimo suggeritore egli stesso. De Robertis si è visto e non si è visto; quando avrà trovato il necessario affiatamento, l'estrema destra del Modena sarà senz'altro un pericolo per la difesa avversaria. Un po' in ombra invece Brighenti, che non ha saputo inserirsi nel gioco sviluppato da Toro e da Bruells: il centrattacco ha già il suo rivale: quando Pagliari, nel secondo tempo, si è allineato alla guida dell'attacco, dai popolari si sono alzati molti applausi dal sapore polemico. Pagliari allora si è fatto in quattro per segnare, ma non ha avuto fortuna: una volta ha sfiorato un'occasione fin troppo facile, e un'altra volta ha colpito la traversa.

c. b.

Toro è in gran forma: un pericolo per i bolognesi

Nel torneo dei Campioni

Santos e Botafogo chiudono alla pari: 1-1

SANTOS, venerdì sera.

Il Santos e il Botafogo hanno chiuso ieri sera con una rete per parte un incontro valevole quale semifinale per il torneo «campione dei campioni». Prima tempo 0-0.

Per il Botafogo ha segnato [illegible] al 34' e Pelé ha pareggiato per il Santos al 44'.

L'ex ala destra bianconera ha conquistato le simpatie dei ferraresi

Crippa in evidenza nel provino della Spal

Dell'Omodarme è già praticamente dimenticato - Nella «notturna» di ieri col CRDA non ha giocato Bozzao, in disaccordo per l'ingaggio - Bulli e Fochesato, terzini già in forma - De Souza non ha fatto rimpiangere Massei

L'argentino Oscar Massei non ha raggiunto l'accordo con la Spal per il ringaggio

Dal nostro corrispondente

Ferrara, venerdì sera.

Ulvaire Rina, Franchini e Novelli hanno raggiunto l'accordo sulla cifra di ringaggio e regolarmente si sono presentati al campo per essere impiegati nella prima partita ufficiale della nuova stagione. L'unico a restare è stato Bozzao, risultato dalla Juventus, mentre ieri sera la linea dei terzini contro il CRDA Monfalcone è stata composta da giovani semplici e quali, animati da buona volontà e sorretti da un discreto bagaglio tecnico, si sono presto inseriti nel gioco dei colleghi e hanno [illegible] impressionato. Bulli e Fochesato, di fronte al loro pubblico, hanno avuto fatto vedere di essere novellini della Serie A ma si sono inseriti nel gioco dei colleghi con bella naturalezza.

La mediana della Spal era quella tradizionale, e cioè: Gervato (un vecchio leone, che col trascorrere delle primavere sembra ringiovanire) battitore libero; Riva, centromediano effettivo, e Nucrini ormeato sulla «diagonale». Qualche bella novità in prima linea, indipendente Crippa per gli impegni militari, ha esordito l'ex-fiorentino Crippa, che ha quasi subito conquistato le simpatie dei tifosi ferraresi. Non più i fasti

Oggi ricevimento al Casinò

Domani a Sanremo il Torneo giovanile

I ragazzi della Juventus, vincitori della precedente edizione, entrano però in scena soltanto domenica sera incontrando gli austriaci del Wiener

SANREMO, ven. sera.

Le squadre del Benfica e della Juventus sono state le prime, delle dodici partecipanti al 14° Torneo internazionale di calcio ragazzi, a giungere a Sanremo, ieri sera.

I portoghesi, accolti festosamente da numerosi sportivi, hanno dichiarato di nutrire fiducia in una ottima prestazione dei loro ragazzi, fra i quali sono ben otto elementi della Nazionale juniores portoghese.

I bianco-neri della Juventus sono arrivati alle 22 ed hanno preso alloggio all'albergo «Gli Ulivi». Il loro allenatore, Rabitti, si è limitato a dire che gli atleti dei preparati sono tutti in ottime condizioni e fermamente decisi a ben figurare: la Juventus conquistò la vittoria nel 18° torneo, disputato due anni or sono.

Le altre squadre arriveranno oggi per essere presenti ad un ricevimento in loro onore che sarà servito alle 21,30 nel salone del festival del Casino municipale. L'unica formazione in ritardo sarà quella del Sofia che soltanto mercoledì, grazie all'interessamento della FIGC ha ottenuto il visto d'ingresso in Italia.

La attesa manifestazione avrà inizio domani sera con la disputa delle due prime partite eliminatorie: Toulon-Carlin's Boys (ore 21,15) e Genoa-Augsburg (ore 22,30). Per domenica sera sono in programma gli incontri Juventus-Wiener ed Atalanta-Roma.

Domani sera la prima partita ufficiale dei granata di Rocco

Ferrini forse in campo nel Torino ad Asti

Sarebbe questa l'unica variante rispetto alla formazione che ha giocato contro i giovani del Cuneo - I biancorossi astigiani, allenati da Cuscela, hanno già raggiunto un buon grado di forma

Proseguono gli allenamenti del granata del Torino in vista dell'amichevole di domani sera ad Asti.

Il fatto nuovo delle ultime ore è la possibilità di un anticipato recupero di Ferrini, il quale ieri si è allenato regolarmente senza accusare più alcun disturbo al piede destro. Durante la odierna seduta di preparazione Rocco osserverà attentamente la prova del trisillabo e, anche anche il parere dei sanitari, prenderà quindi una decisione in merito al suo impiego nell'incontro di domani.

Il Torino potrà forse contare sull'apporto, almeno per un tempo, di Ferrini, ma dovrà fare ancora a meno di Vieri, al quale domenica verrà tolto il bendaggio gessato che gli protegge il polso destro.

Rocco si appresta così a presentare per il derby con la Juventus, la sera di giovedì prossimo, una squadra al gran completo, perché è probabile che anche Vieri potrà essere schierato normalmente in porta: in ogni caso Reginato ha dimostrato nell'allenamento di martedì di essere un elemento di provato valore.

La formazione iniziale del Torino ad Asti sarà probabilmente la seguente: Reginato; Scesa, Buzzacchera; Rosato, Lancioni, Cella; Crippa, Ferrini (Moschino), Hitchens, Puia, Peiré.

Il trainer Cuscela prepara intanto l'undici biancorosso per l'incontro di domani. Mercoledì scorso gli astigiani hanno disputato una partita con il Genoa soccombendo per 6 reti a 2. L'undici biancorosso è apparso abbastanza prossimo alla forma migliore e Cuscela, dimostratosi soddisfatto, ha dichiarato: «Qualche elemento avrà bisogno ancora di lavorare a fondo e qualche ritocco dovrà essere apportato al complesso, ma non vedo motivi di preoccupazione. Sono fiducioso che domenica i ragazzi disputeranno una buona gara».

Coronato, Saraceo e Avero hanno confermato le indubbie qualità tecniche, mentre i «nuovi» arrivati quali Grenerio, Tanna, Voltolini e Dalmo si sono impegnati a fondo e le loro prestazioni lasciano ben sperare per l'avvenire.

Scaglia, uno dei migliori attaccanti dell'Asti

Con l'amichevole di domenica

L'Ivrea inaugura lo stadio di Cavaglià

Graglia Biellese, venerdì sera

Dopo dieci giorni di intenso allenamento collegiale svolto a Graglia Biellese, gli acerciati dell'Ivrea scenderanno domani nell'Ivrea inaugureranno il campo di Cavaglià.

L'allenatore Rubei, che si è detto molto soddisfatto di questa prima fase della preparazione della squadra al campionato di serie C, farà giocare a Cavaglià tutti gli atleti a sua disposizione, ma senza dubbio la formazione del primo tempo può essere considerata, al momento attuale, il probabile schieramento tipo della prima partita di campionato. Bissi, se le indiscrezioni che abbiamo raccolto sono esatte, prepara una grossa sorpresa per domenica: alla mezz'ala sinistra, con compiti prevalentemente di punta, il tecnico eporediese lancerà infatti il giovanissimo Bellario, classe 1946, un atleta che negli ultimi mesi ha compiuto grandi progressi e sull'avvenire del quale sono in molti, insieme a Bissi, a credere con fiducia.

Nel primo tempo, a Cavaglià l'Ivrea scenderà dunque in campo con: Odasso; Graziuti, Poggio; Boriotto, Paggi, Battolo II; Bianco, Negri, Silva, Bellario, Invernizzi.

Nella ripresa, la schieramento arancione dovrebbe essere il seguente: Molteni (De Grandi); Benedetto, [illegible]; Barone, Arcadi, Armirazzi; Perignar, Bonicatto, Andorlini, Ferrari, Bozzo.

Un collaudo più impegnativo per gli arancioni sarà però costituito dalla «notturna» in calendario mercoledì sera 28 agosto al campo «Pistoia di Ivrea» allorché sarà di scena il Varese, la società ospitante in serie B, nelle cui file sono passati quest'anno gli aranciani Biggi, Marone e Bucina.

Si apre domani sera la Mostra cinematografica di Venezia

Per il primo in piazza San Marco

Il comico francese Mac Ronay ha preceduto a Venezia i colleghi. Eccolo a S. Marco mentre con la moglie posa per la classica istantanea con i colombi nella piazza

Gli arrivi ed i capricci delle dive non sono più i «fatti» d'un festival

Il divismo è in declino - Quest'anno si viene al Lido per vedere e discutere i film - Un dibattito sulla censura franchista seguirà alla presentazione delle opere del cinema spagnolo - I francesi tuttavia non rinunciano alla frivolezza: la Moreau e il sarto Cardin organizzeranno una festa sul Canal Grande per il regista Malle

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, venerdì sera.

Una fine d'agosto verdazzurra, pungente — e non torbida d'afa, come di solito a questa stagione al Lido — accoglie la 24ª Mostra internazionale di arte cinematografica. Comincia domani sera il Festival di Venezia, con un film inglese di Tony Richardson, che è l'inventore degli «arrabbiati», amico e talent scout dell'Osborne di Ricorda con rabbia. A trentaquattro anni, Richardson — in Italia si è visto l'anno scorso il suo tenero Sapore di miele — ha preparato per Venezia un film a colori, un film vacanza, lui dice, perché questo Tom Jones, *ricavato da un romanzo del XVIII secolo di Henry Fielding, è stato girato nella campagna inglese: giardini, prati, ville in stile Adam. Fino ad oggi Richardson ed i suoi amici prediligevano i docks interni delle città di mare, gli interni miserabili della periferia di Londra, lo smog delle zone industriali.*

Richardson non sarà a Venezia domani, e nemmeno il protagonista del suo film, Albert Finney. E' arrivato invece Osborne con la moglie, che è Penelope Gilliat, critico cinematografico dell'Observer e, un tempo, amica della principessa Margaret. Gli arrivi, gli inviti alle ville ed alle starlets, le loro sorti, i loro capricci erano, una volta, i fatti di un festival del cinema. Oggi è cambiato anche questo, il divismo cinematografico è in declino — dà ancora qualche anguillata il divismo della canzone — ed il cinema conosce non soltanto una crisi economica ma di struttura. In Italia si è scesi dagli 819 milioni di frequenze del 1955 ai 740 milioni del 1962, ed il calo si è accentuato nei primi mesi del '63. Sono dati raccolti dall'Unesco e l'Italia non sta peggio degli altri Paesi.

Giustamente, dunque, a Venezia — come ha deciso il nuovo direttore della mostra Luigi Chiarini — quest'anno si viene per vedere i film e per discutere i problemi del cinema, o i rapporti di esso con la società contemporanea. Trentadue film in concorso, e convegni, dibattiti. Uno, sull'urbanistica, sarà tenuto nel giorno della proiezione del film di Francesco Rosi il 6 settembre. Il film di Rosi si chiama Le mani sulla città: *il tema è la speculazione edilizia ed i legami di essa con una certa politica, un certo clientelismo meridionale (il film è ambientato a Napoli). Saranno invitati al convegno urbanisti, architetti, forse arriverà Le Corbusier.*

Un altro convegno avrà come tema la censura franchista: ai festival partecipano due registi spagnoli, Bardem e Berlanga. Anzi, nel film di Berlanga si vedrà il «parroco», lo strumento mediocre di imbonimento, che Franco ha appena finito di adoperare contro due giovani anarchici. Per il dibattito arriverà Luis Gotyzolo, con altri scrittori spagnoli che vivono a Parigi.

I francesi tuttavia non rinunciano alla frivolezza: il 4 settembre sarà presentato al festival Fuoco fatuo, l'ultimo film di Louis Malle — il regista di Les amants — e, con Malle, arriveranno Jeanne Moreau e Pierre Cardin. Una volta l'attrice era innamorata di Malle, oggi lo sarebbe di Cardin: un legame abbastanza morboso, dietro cui s'indovinano veleni psicologici di qualità settecentesca, come nelle Liaisons dangereuses. Intanto Cardin e Jeanne organizzano — per il regista — una festa in Canal Grande, con le «maquequine» del sarto francese in gondola, e ricevette degli abiti, ancora inediti, dell'autunno-inverno 1964. (Liaisons dangereuses, più ottimo intimo commerciale pubblicitario).

Ci si chiede cosa è questo Fuoco fatuo. Malle ha trent'anni, è ricco (di una famiglia di industriali dello zucchero), è stato il primo a far parlare della «nouvelle vague» nel cinema, con Les amants, *protagonista Jeanne Moreau. Dopo ha fatto Zazà dans le metro e, ancora, Vita privata: una biografia della Bardot, un film sbagliato.*

Negli ultimi due anni Malle, inquieto, procedeva per tentativi; o velleità: ha seguito un giro ciclistico in Francia, voleva dirigere un film in Tunisia, un altro con Juliette Greco: La verità — racconta — è che mi sentivo annoiato. Il nostro mondo è piccolo, è mediocre. Avevo scritto due soggetti più o meno autobiografici. I titoli? Bella non ti champagne e Oggi ho trent'anni. Ma non ho avuto il coraggio di girarli. Fino a quando non mi è capitato tra le mani questo libro di Drieu La Rochelle, Fuoco fatuo».

E' la storia di un suicidio, una storia vera, raccontata da uno scrittore francese fra i più ambigui, che ha finito lui stesso per suicidarsi, giovane, nel 1945. Era stato amico di Malraux e, dopo, collaborazionista. Analizzava la situazione di molti giovani francesi d'oggi: il vuoto ideologico, il sentimento dell'impotenza politica e culturale, l'aridità di cuore.

Dopo Malle, l'altro regista francese di prestigio, in questo festival, sarà Alain Resnais. Notte e nebbia, Hiroshima mon amour, L'anno scorso a Marienbad, ed ora questo Muriel, o il tempo di un ritorno. E' una storia di amore in provincia, a Boulogne-sur-Mer, dove sono coinvolti un reduce d'Algeria, un invecchiato avventuriero, una vedova: «Un tema d'amore — lo definisce Resnais — con una composizione di piani tra ricordo e realtà».

Il terzo film francese in concorso — escludendo le opere prime — è Confetti al pepe, *di Jean Aurenche. Il giorno della proiezione, il 4 settembre, arriverà a Venezia un cerco, da Parigi, con a bordo 50 persone: tra questi, Simone Signoret ed Yves Montand, i registi Truffaut e Jean Rouch, l'attrice Anna Karina, l'attore Jean Paul Belmondo. Da Roma verrà Monica Vitti, che è un'altra delle interpreti del film. Confetti al pepe è una satira al cinema-verità, ed i veri Montand, Truffaut, Karina, eccetera non hanno fatto altro che interpretare, nel film, se stessi. Probabilmente, alla proiezione si alzeranno un dibattito su questo tipo di cinema, come lo chiamano, a «nè occhio nudo».*

Gl'italiani al festival saranno, oltre Rosi, Gregoretti e Castellani: con Omicron *il primo e con* Mare matto *il secondo, più altri registi dell'opera prima, tra i quali Rondi, Riccardo Fellini, Campanile e Francesco. Claudia Cardinale e Luchino Visconti dovrebbero cercare gli strumenti della serata d'apertura del festival. Con loro, Antonella Lualdi e Franco Interlenghi. Se accetteranno di venire in treno e non in treno.*

E' questo uno dei misteri pativa del festival 1963: la direzione della Mostra invita in treno, Antonella ha paura dell'aereo, ma soltanto sulla linea interna, perché in fatto l'anno scorso il giro del mondo in jet e in poco è tornata dalla Russia, in jet.

Un altro che ha paura dell'aereo — ma limitatamente ai voli di notte — è l'attore Paul Newman. Verrà dunque a Venezia con la moglie Joan Woodward, il 4 settembre, per il film di cui è protagonista — Hud, di Martin Ritt — se potrà viaggiare di giorno.

Il calendario dei divi previsti fino ad ora quasi sicuri: il 1° settembre Gina Lollobrigida, Belmondo e Tomas Milian, interpreti di Mare matto; il 5 settembre Renato Salvatori, protagonista di Omicron con la moglie Annie Girardot; il 6 settembre Paulette Goddard, che viene a vedere il film di Rosi di cui è protagonista. Rod Steiger. Lo stesso giorno, Claire Bloom, che è la moglie di Steiger: non ama [illegible] *italiani fra la dive.*

Adele Cambria

Presentiamo il primo film in concorso

L'Inghilterra inaugura la rassegna con «Tom Jones»

Diane Cilento in una scena del film inglese «Tom Jones»

Venezia, venerdì sera.

Con *Tom Jones*, la riduzione cinematografica di uno dei classici della letteratura romantica inglese del primo '700, dovuto alla penna di Henry Fielding, si aprirà domani sera al Palazzo del Cinema la 24ª Mostra di Venezia. Quando Chiarini, direttore della Mostra, annunciò tale titolo in apertura di calendario, la notizia fu accolta da molti con comprensibili dubbi. Troppo discussa per la sua mediocrità era stata la riduzione televisiva diretta da Eros Macchi (interpretata, ricordate?, da Emma Danieli) per pensare al *Tom Jones* come ad un soggetto per la Mostra inglese.

Oggi però sappiamo che a incaricarsi di questa trasposizione sono due cineasti inglesi, Tony Richardson regista e John Osborne sceneggiatore: una coppia di giovani talenti a cui si deve tra le altre cose quel bruciante, delicato e realistico ritratto della solitudine dei giovani che vivono nella provincia del Regno Unito, apparso in Italia col titolo *Sapore di miele*. Non è comunque soltanto per questo che i nomi iniziali si sono tramutati in dilucidata attesa.

Il trentacinquenne Richardson, che ha sempre detestato il chiuso del teatro di posa, dove le lampade, la scena elaborata, i grovigli delle apparecchiature distruggono — a suo dire — ogni spontaneità; che preferisce alla perfetta ripresa fotografica qualche ombra, qualche difettosa sbavatura, pur di ottenere anche un solo soffio di vita; quasto giovane cineasta, si diceva, che dopo il suo [illegible] hollywoodiano (intitolato *Sanctuary*) ha avuto sempre un reverenziale timore dei progetti molto costosi, il *Tom Jones* l'ha realizzato con un piano di un milione di sterline.

Del resto non poteva essere altrimenti. A colori, la storia del trovatello Tom Jones allevato da un ricco nobile signore [illegible] al costumeo ripeto di questi, malvagio e falso quanto Tom è gioviale e spontaneo; tranneggiato, saturnino, costretto a scappare di casa (anche per una vicenda di sottano) e che poi alla fine si scopre egli stesso nobile, nato in seguito ad un... errore extraconiugale della sua defunta madre, dovova avere sullo schermo l'opulenta cornice scenografica così vivacemente descritta da Fielding nelle sue pagine.

Resta da vedere, ora, se Richardson e Osborne han saputo riecrare quel clima storico e romantico senza abdicare alle proprie convinzioni realistiche ma anche senza tradire la cifra spettacolare di questa vicenda in costume. Una domanda legittima che avrà sicuramente, sabato, dallo schermo lidense, soddisfacente risposta. Il personaggio di Tom Jones è interpretato da Albert Finney, la rivelazione (nei panni dell'operaio insoddisfatto) del film inglese *Sabato sera, domenica mattina* di Karel Reisz. Le figure femminili hanno i graziosi volti di Susannah York e Diane Cilento.

p. s.

L'attrice è stanca di commedie sofisticate e brillanti

Sarà soltanto drammatico il «nuovo corso» di Leslie Caron

La ballerina lanciata da Gene Kelly vuole trasformarsi in interprete «impegnata» Il primo passo con «La stanza a forma di L» - Non ha nostalgia per il passato

Roma, venerdì sera.

Vien fatto di immaginarla sempre ancora una parigina che sembra scivolata fuori da una tela di Degas, mentre lo «spirito folletto» di personaggi che la resero tanto celebre e ammirata come «Lili», «Fanny» e «Gigi» continua ad aleggiare nonostante la sua assenza. In realtà gli anni passano per tutti e Leslie non fa eccezione.

Di passaggio nella capitale dopo aver trascorso un breve periodo di riposo ad Ischia, sollecitata da alcune domande la simpatica attrice dice tra l'altro: «E' andata così. Mi sono stancata dell'equivoco che ho dovuto sostenere per anni. La verità è che avevo l'impressione di non esistere o quanto meno di essere soltanto un'invenzione dei produttori. Pretendevano che fossi affascinante, ma io non lo ero. Volevano che apparissi come un tipo sofisticato, ed io sono tutto sommato una donna qualsiasi. Volevano che restassi una diciottenne, ma ormai mi sto avvicinando alla trentina. Non potrei più recitare la parte della ragazzina innocente, anche perché non lo sono. Ho vissuto una vita con molti errori e odio i bambini invecchiati».

Dopo un primo matrimonio sfortunato, Leslie Caron è già da alcuni anni moglie felice del regista teatrale Peter Hall e madre di due bambini. Vive a Londra con il marito e interpreta soltanto un film all'anno.

«E' vero — la chiudiamo — quel che abbiamo letto recentemente sulla stampa inglese circa la nuova dimensione che lei ha dato alla sua carriera cinematografica?».

La domanda le giunge evidentemente gradita. «Sì — risponde sorridendo — benché il termine dimensione implichi forse troppo. Ho tagliato definitivamente i ponti con il mio passato professionale puntando sui ruoli drammatici, perseguiti sempre più impegnati, che abbiano veramente qualcosa da dire. Perciò sono molto soddisfatta del ruolo di protagonista che ho sostenuto recentemente in "The L-Shaped Room" (La stanza a forma di L) diretto da Bryan Forbes e tratto dal "best seller" di Lynne Reid Banks. E' un personaggio — continua l'attrice — cui mi sono affezionata fin da quando lessi il romanzo. Il film narra appunto la storia di Jane, una francesina venuta a Londra che si sospetta incinta dopo un fuggevole incontro d'amore. Così in una misera camera d'affitto della periferia, resta sola e abbandonata. S'innamora di un giovane scrittore fallito, ma quando gli confida che attende un bambino, frutto della precedente relazione, egli rimane sconcertato e fugge da lei. Di qui le drammatiche peripezie della ragazza-madre fino al giorno in cui metterà al mondo il suo bambino».

E' senza dubbio molto interessante e lusinghiero la parte sua il fatto di essersi completamente riinnovata sullo schermo — le dicianno — mia, detto tra noi, non l'avrei mai un po' di nostalgia per il balletto? La risposta non si fa attendere. «Ho deposto a poco a poco le scarpette da ballerina sull'altare dell'arte drammatica. Ora amo soprattutto recitare perché è un campo più ricco e più vario. Quando si balla non si ha il tempo di occuparsi di niente altro. Bisogna lavorare come schiavi. Si vive danzando continuamente. Non si può avere altro per la testa; è come essere entrati in un convento. Recitare è più facile, dà molte soddisfazioni senza richiedere molta fatica. Lascia il tempo di incontrare gente e di dedicarsi nello stesso tempo alla famiglia. Questo sempre che si interpretino pochi film, come faccio io deliberatamente, altrimenti il discorso cambia...».

Ricordando il suo debutto sullo schermo, Leslie Caron confessa che già da ragazza aspirava di non essere precisamente un rampione di bellezza. «Avevo anche pianto per questo, soprattutto per via dei denti sporgenti... Bene, non credevo ai miei occhi quando mentre facevo ancora parte del "Ballet de Paris" di Roland Petit, Gene Kelly mi portò di fronte alla macchina da presa per "Un americano a Parigi"».

g. b.

Leslie Caron: «Non voglio più sembrare una bambina invecchiata»

Inaugurato ad Arezzo il concorso polifonico

Arezzo, venerdì sera.

L'11° Concorso internazionale polifonico «Guido d'Arezzo» è stato inaugurato ieri sera al Teatro Petrarca di Arezzo alla presenza di tutte le maggiori autorità comunali e provinciali. Dopo la cerimonia inaugurale hanno inizio le competizioni: i gruppi femminili di non oltre trenta voci iscritti alla terza categoria. A questa sezione partecipano 18 corali.

In mattinata era giunto anche il complesso di Skopje, la città jugoslava ricostruita dal terremoto; sarà diretto dal maestro Suplevski.

Tra le prime visioni di oggi

Il mito di Marilyn Monroe rivive attraverso i suoi film

MARILYN, IL MITO DI UNEFOCA, al Cristallo.

Il ricordo di Marilyn Monroe è vivo in [illegible], crediamo, e dunque perfettamente attuale apparirà quanto film che, decisi a lei, costituiscono una specie di suo piccolo monumento commemorativo.

Il tratto di un'opera di montaggio messa insieme con criteri da «numero unico» moderna: cinquantasei di archivio, ripresi da antiche fotografie e di cinegiornali, frammenti di film recenti o meno in cui la musica dice apparire in tutto il suo sfolgorante sex-appeal. Il suo straripante quanto pericoloso potere di dive.

In questo mosaico celebrativo ci sono anche alcune (tra le poche sequenze vergate da Marilyn in «Something's got to give»), l'ultimo pellicola incompiuta, quella dove [illegible] si vide dalle fotografie, il impegnativo [illegible] della sua fotogenia abdica a segni deperibili della bellezza muliebre. E cinalteranno, certo sequenze, le più patetiche, perché in esse la bionda sognata muove il suo ultimo volto, tra terre immobilizzata dal gelo di una volontaria morte.

I LEONI DI CASTIGLIA, al Lux.

Film in scope e colori metà americano («The Castilian») e metà iberico, con un cast internazionale: Cesar Romero, Frankie Avalon, Broderick Crawford, la nostra Alida Valli, Spartaco Santoni, Teresa Velazquez. La vicenda risale al diciassettesimo secolo, durante l'occupazione araba di gran parte della penisola spagnola. Lui, un giovane spagnolo, Fernan Gonzales organizza la resistenza contro i Mori, riuscendo all'apice le forze altrimenti disperse dei regni di Navarra, di Leon e di Castiglia. Intrighi di corte e rivalità personali rallentano la realizzazione del grande sogno, gli arabi invadono la Castiglia, solo una difesa disperata li fermerà: e così alla fine il califfo Abderramen che li guida viene finalmente sconfitto e ricacciato verso il Sud.

GANGSTER CONTRO GANGSTER, al Vittoria.

Storia di un gangster del 1920, Mad Dog Coll, non dei più famosi della malavita americana, ma brutale e feroce anche lui. La vicenda prende le mosse dall'infanzia di Mad, un'infanzia travagliata, cui seguì un'adolescenza ricca, illuminata però dall'amore per una ragazza che sarà la sua ultima e suo strumento. Quindi con la chiamata gli Echo, altra passione contrabbando; e poi dopo i primi delitti, angoscia dalle carte e mortali lotte con la banda rivale di Dutch Schultz, che però ha la meglio contro la gang capeggiata da Coll. Tradito da un compagno, egli viene sorpreso e ucciso in un agguato, dalla polizia. Diretto da Burt Balaban, il film ha Mad Dog Coll», in originale) è interpretato da John Chandler, Brooke Hayward, Kay Doubleday.

I TRE VOLTI DELLA PAURA, all'Ambrosio.

E' un «horror film» italiano (regista Mario Bava) suddiviso in tre episodi decisati da altrettanti temi d'illusione extrasensoriale: «I Wurdalak» di Leone Tolstoi; «La goccia d'acqua» di Anton Cechov; «Il telefono» di F. G. Snyder. Nel primo episodio si sviluppa la storia d'un vecchio che, trasformato in vampiro, uccide e fa subire la stessa agghiacciante metamorfosi alla propria ultima vittima. Il secondo ha al centro una anziana infermiera specializzata nell'accompagnare e passare i cadaveri, ossessionata dai vari rumori che misteriosamente si producono in una casa stregata. Nel «Telefono», un uomo dal carcere cerca di vendicarsi di una fedifraga in per uccidersi con fulmine un'altra donna. La superstite vendicherà l'uccisa sopprimendo l'assassino. Fra gli interpreti: Boris Karloff, Jacqueline Pierreux, Michèle Mercier.

Inaugurato ad Arezzo il concorso polifonico

Arezzo, venerdì sera.

L'11° Concorso internazionale polifonico «Guido d'Arezzo» è stato inaugurato ieri sera al Teatro Petrarca di Arezzo alla presenza di tutte le maggiori autorità comunali e provinciali. Dopo la cerimonia inaugurale hanno inizio le competizioni: i gruppi femminili di non oltre trenta voci iscritti alla terza categoria. A questa sezione partecipano 18 corali.

In mattinata era giunto anche il complesso di Skopje, la città jugoslava ricostruita dal terremoto; sarà diretto dal maestro Suplevski.

Esordisce come attore il regista di «Viridiana»

Interpreterà il personaggio di un boia e morirà alla fine

MADRID, venerdì sera.

Luis Buñuel farà il suo esordio come attore: il regista interpreterà il ruolo di un boia e morirà la testa ad otto personalità del mondo letterario ed artistico spagnolo sulla piazza di un piccolo villaggio della Castiglia. Questa scena aprirà «Compliant pour un bandit», diretto da Carlos Saura. Le «esecuzioni» saranno effettuate sulla piccola piazza del villaggio di Colmenar de Arejo, nelle vicinanze di Aranjuez, ad una settantina di chilometri a sud di Madrid.

Tra le «vittime» di Buñuel vi saranno Luis Garcia Berlanga, il poeta Gabriel Celaya, il lorero Antonio Ordoñez e gli autori drammatici Antonio Buero Vallejo e Lauco Olmos.

RIUNIONI ENAL — Adriano, Alcione, Alessandro, Alfieri, Faro, Flora, Fregus, Hollywood, Maffei, Major, Odeon, Principe, Torino, V. Veneto, Museo del Barocco (biglietti all'Enal e alla cassa) Piscine coperte (biglietti alla cassa)

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 43-124

Ridotto del Romano: ore 22,15 I Commedia nella Commedia «Anti-Anti» (Amici per la pelle). Vietato minori anni 18.

Alcione: Riposo A. Cecchetti - P. D'Alberti: 16,15 - 21,15.

Baretti: «A Torino brilla sempre una stella». Rivista di Mario Ferrero: 16,15 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): 21 complesso Mariolina.

Arena: 21 Lanfranco-Vasquez.

Chalet: 21 I Cananova Sonisma.

Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.

El Faro (Moncalieri) 208 - telef. 625-152): 21. Angelo e i suoi angeli.

Gay Eative: 21 I Loris Ella Mari.

La Fagoda: 21 Boccacelo d'Andri.

Chez Louis (Tonna, 5): aria cond.

Estoril Club (via Cavour 5, telefono 544-796): Aria condizionata.

Gran Balon: 22 Attrez. Internas.

Turcrostic: Attrez. (aria condiz.)

Acapulco (Mone. 145, t. 883-885) 21

Ancenda Champagne Cage 590-611

Bagatelle Eerriolo's Club Estivo, al Cavoretto 2, t. 678-978: giardini

Caprice (Sacchi 18) domani ripo.

Lido Whisky (c. Moncalieri 622, tel. 697-915): ore 21: Cav. 21.

Villa Gay (Moncalieri 50): ore 21

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I tre volti della paura». Boris Karloff, panoramico tec. Vietato minori 18 anni.

Astor: «Tutto a musica» tecn. D. Modugno, Franchi e Ingrassia.

Corso: «I piaceri nel mondo: rassegna di spettacoli»

Cristallo: «Marilyn», il mito di un'epoca». (Presentata sulle schermo da Rock Hudson).

Doria: «Diciotto con il nonno».

Ideal: «Tamburi d'Africa» F. Avalon, M. Hartley, L. Bochner, T. Thatcher, metrotolor.

Lux: «I leoni di Castiglia» Cesar Romero, B. Crawford, color.

Madonnina: «Parigi nuda», tecnivision, Pomeriggio L. 500

Repost: «Il vendicatore del Texas» Robert Taylor, J. Chadfield.

Romano «La favorita della squadra» di E. Wallace. Pom. 800, aria cond.

Vittoria: «Cavaliere contro gangsters» K. Douglas, B. Hayward

Alfieri: «Il diabolico dott. Satana» John Sullivan, Julie Hamilton

Ariston: «Magnifico disertore» Kirk Douglas, Dany Robin.

Artecchino: «Il giorno e l'ora» S. Signoret, [illegible] Whitmann.

Augustus: «Sparate a vista all'implacabile 666» Paul Meurisse, E. Anderson.

Capitol: «Winchester 73», scope, J. Stewart, S. Hudson, T. Curtis.

Reisopol: «Mondo infames tech. Vietato minori anni 14

Torino: «L'affittacamere» Kim Novak, J. Lemmon, F. Astaire.

Alessandro: «Boccia (L'invincibile)» supertecnicama tecnico di K. Mimmo.

Fiamma: «La porta dalle 7 chiavi» un giallo di Edgar Wallace.

Hollywood: «Il giustiziere di Roma» Gordon Scott, W. Guida, tec.

Mollel: «A Torino brilla sempre una stella», rivista di Mario Ferrero 16,15-21,15, Film: «Mamma di Mussa» vivi, minori.

Massimo: «Vecchio testamento» tec. sc. J. Hastor, M. Lana

Orfeo: «Il gladiatore di Roma» sc. tec. W. Guida, Gordon Scott.

Principe: «Il gladiatore di Roma» sc. tec. W. Guida, Gordon Scott.

Sinisto: «Vecchio testamento» tec. sc. J. Hastor, Lana, M. Taylor

Adriana: «Sabato tragico» tech.

Alcione: «I samurai per 100 gelsibi» e Rivista Occhetrint-D'Alberti 16,15-21,15.

Alpi: «Il cumulo della guardia» Fernandel, Gino Cervi.

La Perla: «Tuscurus, figlio di Attila» tec. J. Courtland, L. Gastoni

Regina: Ursus, gladiatore ribelle

Asti: «Tre contro tutti» F. Sinatra, D. Martin, S. Davis.

Olimpia: «Notte dell'innominato» Fer: «Sinbad il marinaio» tech.

Nuovo Torinese: «Le baccanti» «Tu che mi vuoi?».

S. Felice: «Il giorno più corto» 44 + 44 attori di fama internaz.

Esperia: «Venere imperiale» tec. G. Lollobrigida, S. Boyd.

Giardino: «Mondo sexy di notte»

Mirafiori: «Caccia al tenente»

Vinaglio: «La donna degli altri è sempre più bella» Tognazzi, Vianello, Chiari, Franchi e Ingrassia. Vietato minori anni 14.

Arabia: «Fante del parto» Marino Bronzo, Eva Marie Saint.

Bianco: chiuso per lavori.

Fréjus: «Toh di sotto il 1» sc. tech. Toth, Macario.

Nuovo: «Peccati d'estate» tech. D. Rocca, D. Gray, R. Valli.

S. Paolo: «I [illegible] della prateria» tec. sc. J. Philbrock, Kovack

Artisti: Mademoiselle strip-tease.

Baiglo: «Bello venere di Lerlo».

Corallo: «Operazione terrore con Glenn Ford e Lee Remick.

Eridano: «Tre americani a Parigi» Tony Curtis, tecnicolor

Orpea: «Uno strano tipo» Celent, V. Vendet: «Figlio del Capitan Blood» tech. scope. Sean Flynn

Astro: «Il cumulo di Roma» con C. Mosher e N. Stanlai.

Bernini: 3 film «Lampi nel cielo» tec. R. Hayward, J. Chandler «A 20 anni dopo» Crick Crack.

Ellseo: «Regno del vendicatore».

Massaua: «Gli amanti dei 3 mari» J. Wayne, L. Turner, tech. scope.

Odeon: «Sabrina» Humphrey Bogart, A. Hepburn, W. Holden.

Star: «I selvaggi della prateria» J. Philbrock, N. Kovack.

Adua: «Invincibile cavaliere mascherato» col. E. Chanel, P. Reine

Aurora: «Safari» Victor Mature, Janet Leigh

Brenta: «Agente 007 ha licenza di uccidere» col. S. Connery.

Chatillon: «Ultimo ribelle» tech con Carlos Thompson.

Edelweiss: «La bellezza di Ippolita» Lollobrigida, E. M. Salerno.

Fortuna: rinvio. Domani «Lo zar dell'Alaska» technicolor.

Major: «Reclamo matrimoniale» Tony Francisca, Jane Fonda.

Nord: «Salvataggio - Div. Interno Cannes».

Palermo: «L'uncino» K. Douglas

Sacl-Or: «La donna degli altri è sempre più bella» Tognazzi, V. Le.

Xenit: «20 chili di guai» Tony Curtis, S. Pleshette, sc. tech.

Cabiria: «Il diavolo alle 4» F. Sinatra, S. Tracy, tec. scope.

Colosseo: «Thaurus figlio di Attila» J. Courtland, L. Gastoni, tec.

Continental: «Il collare di ferro» Audie Murphy, C. Drake.

Fiera: «Apaches in agguato» tec. Audie Murphy, Dan Duryea.

Italia: «Uno strano tipo» Adriano Celentano, Claudia Mori

Madrid: «Sabato e Bella» V. Mature, tech., e «Le olimpiadi dei mariti» Tognazzi, Vianello.

Plemonte: «Scanzonatissimo» Alighiero Noschese, A. Sisti

S. Carlo: «All'inferno per l'eternità» J. Hunter, V. Damone

Spezia: «Robinson nell'isola dei corsari» tec. di W. Disney.

Bianco: «Il fiume [illegible]» John Wayne, Montgomery Clift.

Doria: «Primo uomo sulla Luna»

Hamo: «Città del ricatto».

Alba: «Il vizone sulla pelle» tec Cary Grant, Doris Day.

Ambra: «Il principe Jadro» Tony Curtis, Piper Laurie, tech.

Apollo: «Fellini 8½» M. Mastroianni, C. Cardinale, A. Aimé, regia di Federico Fellini.

Lucento: «Pirati del fiume rossa» tech scope. C. Lee.

Luxuria: «L'uncino» scope con Kirk Douglas, Robert Walker.

Splendor: «Mistero alla corte del Gran Khan» tech, scopa Gordon Scott, John Turi.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il famoso cantante americano a Taormina

Tutto per Chubby Checker si muove a ritmo di twist

Il ventunenne «profeta» di questo tipo di danza è giunto al successo dai supermercati - Vedremo alla televisione un suo numero di ballo - Ma chi è questa Rita Pavone?

Nostro servizio particolare

Taormina, venerdì sera.

«Tutto è twist. Se una donna cammina ancheggiando davanti a noi, quello è twist, se un vecchietto balla il tango, è twist. Perché il twist è movimento ed è vita» ha dichiarato, serio serio, ieri sera Chubby Checker, il re della più dinamica danza moderna, alla stampa specializzata riunita in una saletta del Kursaal.

«Il twist, quindi, è facilissimo, basta osservare che tutti i bambini lo ballano d'istinto» ha proseguito il cantante nero, che era mollemente adagiato su un bracciolo di una poltrona. Checker ha certamente una forte vena di istrionismo, ma è ormai un personaggio a cui *Life* ha dedicato una copertina. E' nato 21 anni fa a Filadelfia, ha lavorato in un supermercato, dove guardava, pesava ed impacchettava polli, non tralasciando mai di cantare. «Fin da ragazzo non riuscivo a tener fermi i piedi, appena sentivo della musica. Già allora capivo che sarebbe nato un ritmo, che avrebbe messo soddisfazione alla gente la voglia di muovere tutto il corpo».

Fu proprio il padrone del supermercato — stanco di sentirlo cantare — che gli ottenne una audizione e, poi, si trasformò in suo manager. Ma solo con la scrittura al famoso Peppermint Club di New York, Chubby mise a punto il ritmo della dinamica danza e conquistò il successo. Successo che lo ha portato - dietro lauto compenso, si intende — anche a «Canzoni del mondo» a Taormina, in rappresentanza degli Stati Uniti.

E' arrivato in Sicilia da Roma, dove ha registrato per la nostra televisione un numero di ballo. Inutile chiedergli per quale programma, lui non lo sa. Dei nostri cantanti conosce solo Modugno. Chi è Rita Pavone? chiede. Ieri sera davanti ai siciliani entusiasti ha presentato un nuovo twist *Dancing Party* accompagnato da quattro elementi della sua orchestra e si è agolato in 10 canzoni, fra le quali *Yes, Indeed, Georgia, Slow twistin'*.

Quando gli hanno consegnato la «Zagara» non si è spaventato come la povera Petula Clark, che definì «fabulous» la Sicilia, ma quasi avvenne al fragore degli infernali mortaretti, che accompagnano sempre la premiazione. La cantante non capiva se fosse l'Etna di nuovo in eruzione o le vicine basi militari africane.

La rassegna continua, anche se alcuni bolognesi hanno mandato una lettera di protesta, perché è stata declassata Rita Pavone come rappresentante dell'Italia. Loro volevano Tonina Torrielli o Miriam Del Mare. Dei guai...

a. e.

"Fammi posto tesoro!,,

Doris Day e James Garner girano a Hollywood il film «Fammi posto tesoro!»

— STASERA ALLA TV —

Bellezza ed amore convertono il terribile capitano Brassbound

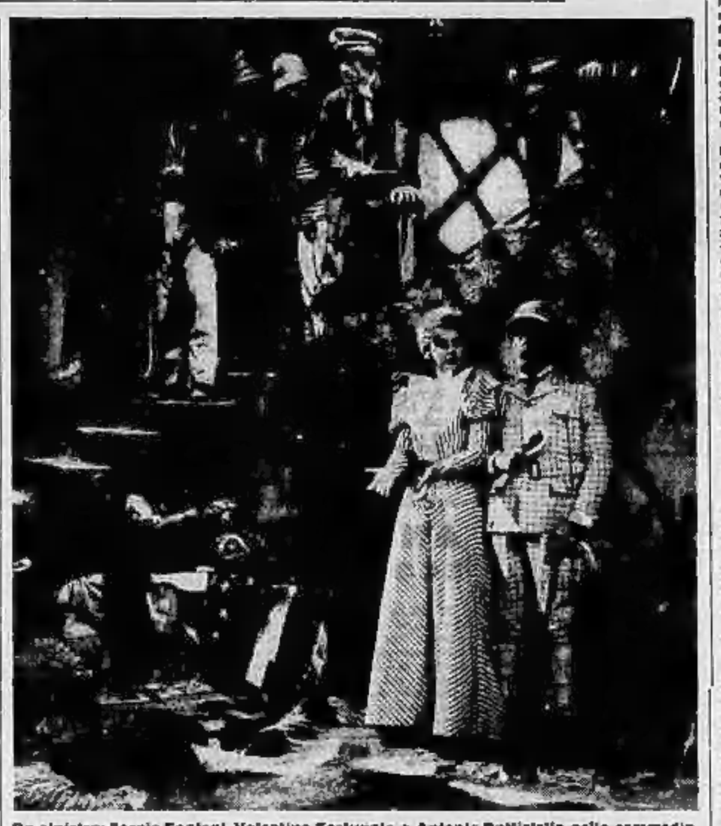
Sul Primo Canale va in onda una celebre «commedia per puritani» di G. B. Shaw (già presentata sul Secondo) - E' la storia di un rude marinaio affascinato da una Lady - Valentina Fortunato e Sergio Fantoni interpreti principali

Già presentata sul Secondo canale, stasera andrà in onda sul Primo la commedia La conversione del capitano Brassbound di *G. B. Shaw, nell'interpretazione di Sergio Fantoni (protagonista), Valentina Fortunato, Antonio Battistella e altri, per la regia di Mario Ferrero.*

Questa commedia, che fa parte della raccolta «Plays for puritans» pubblicata dal commediografo irlandese nel 1901, è ambientata nel Marocco alla fine del secolo scorso, all'epoca della guerra ispano-americana (1898), e ruota attorno al personaggio di lady Cecilia Wainstate, l'unica interprete femminile del lavoro. Giunta in Africa, in visita turistica, insieme col cognato sir Howard, illustre giurista, la giovane Cecilia desidera fare un viaggio nell'interno del Marocco e pertanto essa e suo cognato si fanno accompagnare dal capitano di marina Brassbound, un avventuriero trentacinquenne che col solo sguardo fa tremare la sua ciurma.

Nell'accettare l'invito di lady Cecilia, il capitano Brassbound ha uno scopo che consiste nel voler attuare un piano per vendicarsi contro sir Howard, il quale in un lontano giorno si era impossessato, con un sopruso cammuffato di legalità, di tutti i beni della sorella, cioè di sua madre. Intanto Cecilia, con la sua bellezza e il suo raffinato fascino femminile, trasforma, poco alla volta, il rude Brassbound in un tipo mansueto e riesce a imporre la sua volontà anche agli uomini della scorta. Inoltre, essa ottiene da un temibile tribunale militare un verdetto di piena assoluzione del famigerato capitano che aveva ucciso alcuni fanatici capi musulmani e fatto prigionieri i turisti europei, i quali poi erano stati liberati proprio dalle grazie femminili di lei, che avevano influito su quei capi arabi.

Naturalmente, dopo tutto questo, il capitano Brassbound rinuncia alla vendetta contro sir Howard e chiede a Cecilia di compensarlo con l'amore. La bella lady sta per acconsentire, ma un'altra decisione induce il capitano ad abbandonare Cecilia e a riprendere la sua vita avventurosa.



Da sinistra: Sergio Fantoni, Valentina Fortunato e Antonio Battistella nella commedia

Sodoma per «La Bibbia» in costruzione nel catanese

CATANIA, venerdì sera.

La biblica città di Sodoma sta sorgendo alle porte di Catania, presso il santuario di Mompilieri. La ricostruzione della città, che verrà a costare circa 150 milioni, è curata dalla Casa cinematografica De Laurentiis e servirà per ambientarvi alcune scene del film «La Bibbia»

Spettacoli all'Olimpico

Regista greco dirige a Vicenza attori italiani

VICENZA, venerdì sera.

(f.) Sofocle, Calderon de la Barca e Pergolesi saranno rappresentati al Teatro Olimpico di Vicenza nel ciclo di quest'anno degli spettacoli classici di settembre. Di Sofocle sarà rappresentato l'«Edipo Re» che da quindici anni non veniva dato al Teatro Olimpico. Lo metterà in scena Alexis Minotis, il famoso regista greco direttore artistico del Teatro Nazionale di Atene. Tino Carraro sarà il protagonista e Anna Miserocchi Giocasta; e poi ancora Elio Jotta, Manlio Busoni, Aldo Petrini, Attilio Ortolani, Umberto Ceriani.

Questa nuova edizione dell'«Edipo Re» — che verrà presentata nella traduzione di Salvatore Quasimodo con musiche appositamente composte dalla celebre Callas Fantino — si preannuncia di notevole interesse artistico soprattutto se si considera che è la prima volta che Minotis dirige un complesso italiano. L'«Edipo Re» andrà in scena il 13-14 e 15 settembre. «La casa a due porte» di Calderon de la Barca, sarà rappresentata il 5-6 e 7 settembre con la regia di Alessandro Brissoni.

Infine, sabato 21 settembre verrà rappresentata «La festa 'amaranto'», commedia di Gennarantonio Federico, musicata da Giovan Battista Pergolesi.

Alla fresca, limpida poesia di quest'opera il Pergolesi deve l'affermarsi della sua fama; l'arte pergolesiana raggiunge una delle espressioni più suggestive della musica settecentesca, per la semplicità armoniosa della forma, per il tono intimo e tenero del sentimento, che in aristocratico pudore trova la sua misura spontanea e conferisce al discorso sempre una venatura affascinante.

La direzione è del maestro Mario Gorsili, la regia di Filippo Crivelli. L'interpretazione sarà affidata a Silvana Zanolli, Rosanna Righetti, Laura Zanini, Edith Martelli, Vittoria Calma, Aldo Bonuso, Paride Venturi, Otello Borgonovo e Paola Fedani.

La serie di spettacoli che avrà allestito al Teatro Olimpico, si presenta interessante e certamente terrà fede alle tradizionali rappresentazioni classiche iniziate nel 1585 con l'«Edipo Re».

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico con l'orchestra di Bucarest alle 21 sul Nazionale - Corrado presenta *Cento città* alle 20,35 sul Secondo

VENERDI' 23 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3; Torino II, c. 11. — Ore 13: Giornale - 13,15: La novità da vedere: le prime del cinema e del teatro - 13,30: Canzoni musicale - 13,45: Musica e divagazioni fantastiche - 14: Programma per i ragazzi - 16,00: I dilettanti di musica nel '900 - 17: Giornale.

Ore 17,35: Grand-prix - 18: Concerto di musica leggera - 19: Musica da ballo - 19,30: Nadel in giostra - 20: Giornale - 20,35: «Giacchetta bianca», romanzo di Herman Melville (3ª puntata).

Ore 21: Concerto dell'Orchestra sinfonica della Filarmonica di Stato «George Enescu», di Bucarest, direttore George Georgescu - Nell'intervallo: I libri della settimana - Al termine: Lettere da casa - Lettere da casa altrui - 22: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,5, Torino III, II, Alessandria Stella Polare m. 199,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Divertimento per orchestra - 15,30: Giornale.

Ore 16,25: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: Duo Nathan Milstein-Rudolf Pirkhay - 17: Rapsodia - 16,00: Giornale - 16,35: La canzone del disco - 16,50: La canzone di riva al mare - 17,30: Giornale - Milano campionati italiani di nuoto.

Ore 17,45: Radiosalotto, «La commedia dei fortuni», radiotrasposizione di Aldo Podrecca; coreografia di gruppi di Torino; regia di Massimo Scaglione. La vicenda: Un critico teatrale, Butiera, viene sorpreso dalla polizia nell'intimità di una donna in flagrante tentativo di seduzione. Ai rappresentanti della legge Butiera racconta una strana storia: dice di essere stato rapito da una banda di gangsters appassionati di teatro e portato in una località dove i criminali gestivano allestito un loro teatrino. Butiera sarebbe stato così invitato a studiare la loro platea di attori. Sennonché, non soddisfatti di questo, i fuorilegge avrebbero chiesto il giudizio di Butiera anche sulla loro specialità preferita: il furto con scasso. Perciò il povero critico — abbandonando dal suoi capitani! — è stato trascinato nella polizia in quello compromettente stanzione, si limita non di far sì che, con grave atto unico, la polizia creda nella storia descritta da Butiera.

Ore 18,30: Giornale - Milano: campionati italiani di nuoto - 18,45: I vostri preferiti - 19,20: Radiosera - 19,30: Tutto in quindicesimo - 20,20: Giornale.

Ore 20,35: Cento città. Provetta, Cosenza e Punta Pitagora - 21,30: Giornale - 21,35: Il giornale della settimana - 22: Appuntamento con le canzoni - 22,30-22,45: Giornale - Ultimi quarti.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5, Torino m.t. III). — Ore 18,30: Musiche di Busoni - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di Hindemith - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,45: Musiche di Corelli e Bonporti - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «In sala», radiodramma di John Martimer - 22,35: Musiche di Weber e Schubert.

SABATO 24 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,20-10,30: Programmi musicali - 10,30: «Il conte di Montecristo» (quinto episodio) - 11,30: Il concerto - 13: Giornale - 13,25: Nuovi di moda - 13: Giornale - 15,45: Vela e sci - 16: Novità Radio - 17: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,50: Musiche italiane per la gioventù - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,35: Ritmi e canzoni di R. Cupid - 22: Cartelli d'amore - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale - Assegnazione «Premio Viareggio» -.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,00: Giornale - 9,35: Viaggio in casa di... - 10,30: Giornale - 11: Buongiorno in musica - 11,30: Giornale - 12: Orchestre alla ribalta - 13: La signora delle undici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 15: Ricreazione al pianoforte - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Ritmando - 16,30: Giornale - 16,35: Radiosalotto - Musica da ballo - 17,30: Giornale - 17,35: Ritmando in libertà - 18,30: Radiosera - 18,45: I vostri preferiti - 19,20: Tutto in quindicesimo - 20,20: Giornale - 20,35: Il giornale della settimana - 21: Arcobaleno - 21,30: Giornale - 22: Scala internazionale della Musica - Fonolampo - 22,30-22,45: Giornale - Ultimi quarti.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5, Torino m.t. III). — Ore 18,30: Musiche di Busoni - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di Hindemith - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,45: Musiche di Corelli e Bonporti - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «In sala», radiodramma di John Martimer - 22,35: Musiche di Weber e Schubert.

Si premiano a Riccione attori di teatro, cinema e tv

Riccione, venerdì sera.

L'azienda di soggiorno di Riccione assegnerà domani a numerosi artisti e registi italiani il «Gran Premio Riccione per il mondo dello spettacolo». Quest'anno, per il teatro, la televisione e il cinema, saranno premiati Peppino De Filippo, Renzo Ricci, Eva Magni, Lea Massari, Franco Valeri, Walter Bentivegna, Gian Maria Volontè, Carla Gravina, Gabriella Farinon, Nunzio Filogamo e Corrado; per la rivista, Marisa Del Frate e Walter Chiari; per la lirica: Anna Moffo e Mario Del Monaco; per la musica leggera: Johnny Dorelli; per la regia: Daniele D'Anza e Alberto Lattuada.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: Milano: Campionati italiani assoluti di nuoto.
18—: La tv dei ragazzi. «Marilù», commedia di Giana Angelucci.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «La conversione del capitano Brassbound», commedia in tre atti di G. B. Shaw. Traduzione di Paola Ojetti. Protagonista Sergio Fantoni. Regia di Mario Ferrero. (Replica dal Secondo Programma).
23,20: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: Guerra nel Pacifico, Settima puntata: «La resa del Giappone».
22—: Selezione dall'operetta «Eva», musica di Franz Lehar. Protagonista Romana Righetti. Direttore d'orchestra E. Ceragioli. Regia di R. Siena
23,10: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 17,30: Milano: Campionati italiani di nuoto - 18,45: La tv dei ragazzi - 20,10: Estrazioni del Lotto - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Il naso finto» - 22,15: Aria di vacanze - 23: Il Vangelo e la vita - 23,15: Assegnazione «Premio Viareggio» - Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Scacciomatto: «Caccia all'ovaio», telefilm - 22,10: «Terminus», documentario - 22,40: «Appalachian Spring», balletto - Notte sport.

LE TRASMISSIONI DEL SECONDO CANALE

L'atomica su Hiroshima ed un'operetta di Lehar

«Guerra nel Pacifico» termina con la resa del Giappone - Una selezione di motivi da «Eva»

La settima puntata di Guerra nel Pacifico, *in onda stasera nel Secondo canale, riguarda questa sera* La resa del Giappone.

Partendo dallo sbarco degli americani, iniziato il primo aprile 1945, nell'isola Okinawa, a trecento miglia a sud del Giappone — che doveva incontrare una debole resistenza da parte del presidio nipponico (130 mila uomini comandati dal generale Ushijima) — la trasmissione televisiva si intratterrà sulle difficili condizioni giapponesi di quel momento, dall'inutile ritardata controffensiva del generale Ushijima al sacrificio compiuto il 6 aprile dalla squadriglia degli «angeli suicidi», che si schiantarono sulle navi americane, distanziate nelle vicinanze di Okinawa, danneggiandone oltre duecento e affondando tredici portaerei.

Ormai il Giappone era stremato: i bombardieri americani colpirono le ultime basi, la visita dell'invasione di Kyushu, in più meridionale delle isole dell'arcipelago nipponico. Il 6 e il 9 maggio due bombe atomiche americane lanciate su Hiroshima e Nagasaki segnarono il crollo finale del Paese del Sol Levante. La resa del Giappone venne firmata il 2 settembre e così, dopo quarantaquattro mesi di lotta, la guerra nel Pacifico ebbe termine.

Alle ore 22, in replica dal Primo canale, andrà in onda la selezione della popolare operetta Eva *di Willner e Bodenasky, musica di Franz Lehar, interpretata da Romana Righetti, Edith Martelli, Tonina e Franco Michelucci, Checco Rissone, Livia Granoli e altri. Orchestra diretta da Enzo Ceragioli. Regia di Romolo Siena.*

Romana Righetti è tra le interpreti di «Eva»

Liz in un film di Welles con il torero Ordoñez

SAN SEBASTIANO, venerdì sera

Il torero spagnolo Antonio Ordoñez sarà il protagonista maschile a fianco di Elizabeth Taylor in un film che Orson Welles ha intenzione di girare in Spagna. Antonio Ordoñez, che viaggia attualmente con Orson Welles per la scelta delle località in cui saranno girati gli esterni, ha dichiarato che le riprese del film avrebbero dovuto iniziare nella seconda quindicina di settembre ma che sono state rinviate su richiesta di Elizabeth Ta-

INGRID SCHOELLER: un'attrice piena di desideri

Cerca una torre medioevale e vuol lavorare con la Loren

Sono i sogni a scadenza immediata della tedeschina - Come i Vichinghi l'hanno portata al cinema

ALASSIO, venerdì sera.

Capelli biondo platino, dolci e maliziosi occhi verdi-azzurro, nasino alla francese, bocca golosa aperta al riso, splendidi denti, volto ovale, zigomi marcati, fossette: è Ingrid Schoeller, ad Alassio, per essere premiata, come attrice. Ingrid è nata a Monaco di Baviera, dove il padre è gioielliere.

«Per accontentarlo — essa racconta — ho dovuto prendere la licenza liceale; subito dopo ho iniziato a fare l'attrice, con delle particine, in televisione. Quando, a Monaco, venne una produzione americana, per girare una quarantina di film televisivi sui Vichinghi, fui scritturata e lavorai con loro per quattro mesi, tra i boschi, la neve ed i ghiacci delle nostre montagne. Questo fatto fece rumore, e presto, ottenni parti più importanti nella nostra televisione.

Un giorno partii per l'Italia, per girare con Pedro Armendariz, il film: «Arrivano i Titani». Stavo per iniziare, con il produttore Venturini, un film molto importante, quando, a Silandro, la mia vettura fu investita da un'altra: quattro mesi d'ospedale. La clinica locale, mi curò molto bene, ed oggi non risento alcunché dall'incidente, così, come non risento, di una lesione alla colonna vertebrale, che ebbi a Monaco, in un altro incidente automobilistico.

«Nella vita — aggiunge Ingrid — sono sentimentale, ma, purtroppo, a causa del mio lavoro, ho poco tempo per l'amore; che, indubbiamente, è la cosa più importante della vita. Ho avuto due grandi amori — un italiano ed un sud-americano — il primo... sì è poi sposato; il secondo sta a Caracas ed io... sono qui».

«Vorrei — dice ancora l'attrice — essere una grande attrice e lavorare anche quando sarò vecchia, in teatro e cinema, recitare cose importanti che servono agli altri ed a me. Vorrei poter vivere le mie vacanze in una torre antica sul mare, non ho mai tempo di cercarla, ma se la trovassi forse mi mancherebbe il denaro. Rimane però il sogno della mia vita ed un giorno la troverò».

«Ho cominciato il cinema quasi per scherzo», riprende a dire la bella attrice, «Oggi non posso più farne a meno. Mi piace lavorare, diventare un'altra, vivere tipi e vicende. Adoro viaggiare, ogni luogo dopo un poco mi viene a noia, per questo, la che adoro Roma, preferisco saperla allontanarmene. Vorrei essere la Giovanna d'Arco di Shaw, in un film e mi piacerebbe molto, in qualche occasione, lavorare a fianco di Sophia Loren, che ammiro molto».

f. p.

Ingrid Schoeller mol recitare sino alla vecchiaia

MENO CARO A RATE
ALLA TRE ERRE
CHE A CONTANTI ALTROVE

Servizio di cristalleria

Importato dalla Germania che fa brillare la vostra tavola e più piacevole il vostro pranzo

Servizio da 12 persone in pezzi

A contanti L. 31.000

4 RATE
L. 8000 alla consegna, più 17 rate mensili da L. 3500

Elegante servizio di piatti di porcellana tedesca importato

Porcellana bianca finemente decorata - Servizio 72 pezzi per dodici persone

A contanti L. 66.000

4 RATE
L. 4000 alla consegna più 10 rate mensili da L. 4000

TRE ERRE - Sede: Via XX Settembre 51 - Tel. 510.505

* Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio

La moda

Il collo a tartaruga

Una novità negli abiti di autunno è il collo a tartaruga. Si tratta di una linea non troppo diffusa che ora ritorna di moda nei vestiti interi e nei due o tre pezzi. Ve ne sono di alti e stretti e di corti e piuttosto larghi, ma tutti coprono il collo, sia che facciano parte della blusa sia che escano da un giacchettino di stoffa fantasia dalla linea sportiva, come quello presentato nel modello odierno. Naturalmente il collo a tartaruga si adatta maggiormente agli abiti confezionati con tessuti a maglia, e poichè tale genere di stoffa si è imposta quest'anno nei modelli autunnali, ne viene di conseguenza che sia stato rimesso in auge dalle case di moda.

L'abito che vi presentiamo è un tre pezzi di linea sportiva formato da un pullover da una gonna e da un giacchettino. Il pullover ha il collo a tartaruga piuttosto alto e largo che si completa con quello del giacchettino. Quest'ultimo ha le spalle a raglan; maniche molto ampie di poco sotto il gomito e tre bottoni per la chiusura. La gonna è diritta e forma due pannelli, fra i quali sono ricavate le tasche. Un abito del genere sarà completo se lo porterete con un cappello di linea sobrissima come è d'altronde il tipo di stoffa di cui sono confezionati il soprapanno e il giacchettino. E' un abito comodo e adatto particolarmente adatto nelle giornate fredde, ma non tali da rendere necessario l'uso del soprabito.

La salute

Indurimento delle arterie

Il signor Girolamo P. ci ha inviato negli scorsi giorni una lettera nella quale ci dice fra l'altro: «Due settimane or sono ho perduto un nipote di 35 anni il quale, a quanto mi hanno detto i medici, è morto all'improvviso per l'indurimento delle arterie. E' possibile che il poveraccio sia nato con tale difetto?».

— E' possibilissimo e la risposta datagli dai sanitari è esatta. Purtroppo taluni individui nascono con tale anomalia, altri, invece, con vere e proprie strozzature nelle arterie stesse. Ne viene di conseguenza che nella strozzatura lo sforzo cui sono costretti i tessuti è molto maggiore, la quale cosa comporta il pericolo di rotture che sono quasi sempre fatali.

L'ipoglicemia

Ci è stato domandato se una persona priva di metà dello stomaco a causa di un intervento operatorio può essere affetta da ipoglicemia proprio per tale motivo.

La risposta è «sì». Un'operazione del genere porta a un deficiente assorbimento di zucchero quale è appunto l'ipoglicemia.

Allergia

Una persona che è allergica ai raggi del sole è costretta a restare tappata in casa da maggio a ottobre?

— A questa domanda, rivoltaci dal signor Emilio R., rispondiamo: «Non è così». Anzitutto se uno esce di casa dopo il tramonto oppure quando è nuvoloso o piove non corre alcun pericolo. Naturalmente deve evitare di esporsi al sole, quando questo c'è, tuttavia può stare benissimo all'ombra.

Diagnosi del diabete

Il nostro abbonato Lucio M. ci scrive: «Una cura preventiva per il diabete può essere dannosa se la diagnosi si è poi rilevata errata?».

— Le diciamo subito che è assai difficile sbagliare una diagnosi di diabete perchè la moderna medicina si vale attualmente di mezzi di indagine così sicuri da escludere errori.

La leucemia e la rigidezza del collo

Alla domanda se la rigidezza del collo può essere un sintomo di leucemia — fattaci dalla signora Renata B. — rispondiamo negativamente. E' rarissimo che un sintomo del genere abbia una qualche relazione con la leucemia. La rigidezza del collo si accompagna generalmente a dolori artritici o reumatici e semplicemente a uno sforzo muscolare che possa aver provocato uno strappamento.

La bellezza

Attenti al sole e all'acqua

E' naturale che giungendo al mare ognuno di noi senta il desiderio irrefrenabile di rosolarsi al sole e di sguazzare nell'acqua. La natura ci ha fatto questi due grandi doni, ma proprio per questo dobbiamo approfittarne con moderazione. Di qui la necessità di saperci adattare al nuovo ambiente per trarne tutti i possibili vantaggi. Durante le vacanze ritorniamo un po' tutti bambini nel senso che ci lasciamo attrarre da giochi da lungo tempo abbandonati. A questo punto ci rivolgiamo specialmente al sesso gentile: evitate quando siete al mare di starvene ore e ore seduta su una comoda poltrona a sdraio ad ascoltare musica o, peggio, a malignare sul prossimo. Fate del movimento. Se vedete che un gruppo di bimbi gioca alla palla, unitevi a loro, correte, saltate, non temete di stancarvi. Alla stanchezza fisica è facile ovviare con un adeguato riposo e quando siete in vacanza avete il modo di scegliere il tempo adatto per schiacciare un pisolino all'ombra. A quelle di voi che hanno le braccia sulla coscienza: vorrete, naturalmente senza stancarvi, ma vogate perchè si tratta d'una pratica sportiva utilissima all'organismo. Per farlo, scegliete le ore del mattino e cioè quando potete al tempo stesso sfruttare la utilità dei raggi ultravioletti che abbronzano e non arrostiscono la vostra pelle. Non dimenticate tuttavia di passare sulla pelle un po' di crema, meglio essere prudenti specialmente i primi giorni. Verso sera, poi, fate una passeggiata sulla battigia, evitando però di andare con i piedi a mollo. Un'altra raccomandazione che vi facciamo nel caso abbiate la brutta abitudine di fumare, limitate il più possibile il numero delle sigarette e lasciate che i vostri polmoni si purifichino da tutte le scotanze dannose che avete dovuto respirare quando eravate in città. Infine se avete dei bimbi unitevi ai loro giochi e aiutateli a costruire castelli di sabbia: potrà sembrare una cosa sciocca, invece è una pratica utilissima per rilassarvi.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

MICHELE STROGOFF

di GIULIO VERNE

COLX-CCX — *Il corriere dello Czar, Michele Strogoff, accompagnato da Nadia Fédor che ha raggiunto il padre a Irkutsk, ha ucciso Ivan Ogareff, il traditore, che meditava di assassinare il Granduca e consegnare la città al capo tartaro.*

Dopo due giorni di combattimenti, gli assediati continuano a respingere gli attacchi dei tartari, nascondete i loro rinnovati sforzi di aprirsi un varco. All'alba del terzo giorno si odono in lontananza dei colpi di cannone: è un reggimento di cosacchi inviato dallo Czar in aiuto del fratello. Presi tra due fuochi, i nemici battono in ritirata. La notizia della morte di Ivan Ogareff e il sopraggiungere dei rinforzi ha spento ormai il loro ardore combattivo. Qualche ora dopo le truppe imperiali entrano trionfalmente a Irkutsk acclamate dalla popolazione. Con i cosacchi sono anche i giornalisti Alcide Jolivet e Harry Blount. I compagni di viaggio di Ivan Strogoff, i quali erano riusciti a superare anch'essi la barriera di ghiacci e raggiungere sani e salvi la riva destra dell'Angara. Essi sono felici di riabbracciare Michele Strogoff che temevano in serio pericolo. La loro gioia è anche maggiore nell'apprendere che Strogoff non è cieco e che Nadia, ritenuta fino allora sua sorella, è figlia di Wassili Fédor il quale ha dato il suo consenso alle loro nozze.

Alcuni giorni dopo i due giornalisti, Jolivet e Blount, assistono al matrimonio fra Michele Strogoff e Nadia Fédor. Tutta la popolazione di Irkoutsk si radduna sul piazzale di fronte alla chiesa per festeggiare la valorosa coppia a cui si deve in parte la salvezza della città dall'attacco dei tartari. Uscendo dal tempio una vibrante ovazione saluta i due sposi in cui ulisses è divenuta ormai leggendaria. La settimana seguente i due giorni, accompagnati da Wassili Fédor, riprendono il viaggio verso l'Europa. Essi fanno tappa a Omsk, dove Marfa Strogoff, avvertita con un telegramma, è ad attenderli. L'incontro è commovente. La vecchia sibeciana stringe fra le braccia la giovane sposa in preda a profonda commozione.

Dopo una permanenza di alcuni giorni a Omsk, la coppia riceve a Mosca. Essa viene ricevuta dallo Czar il quale, congratulandosi con Michele Strogoff per il suo coraggio e il suo amor patrio, lo nomina suo aiutante di campo. Così finisce la storia del famoso corriere dello Czar, il cui nome resterà famoso e simbolo d'indomita audacia e di abnegazione. FINE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa Sera Roma 69, Torino** *per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/23958 Torino. Esso risulta dal prezzito del numero delle parole (minimo dieci, aumentate le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunto delle tasse in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o d'acconti anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n..... » Torino, compilata per ciascun parola. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valore della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito dalle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di «concessione di esercizio del cassettario privato», è obbligata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altro forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere chiuse per posta e saranno respinte se scaricate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali e riguardanti la richiesta di fotografie o nel testo è indispensabile richiedere l'intervento «matrimoniale» dell'Inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe» scopo matrimoniale e altre similari.

COMMERCIALI L. 160 per parola

A costruttori edili Perrone di Borgaro tel. 372-122, ultra lunghe esperienze attività AQ. 50 grande esperienza ultime leggi e disponibilità sino a cit. 20. A81761

ALBERGO macellaio sicuro di ogni stagione vendesse pezzi eccezionali, tutte lavorazioni, via Sole 76, tel. 253-686. A81767

BOX stabile autocentro, depositi, locali, negozi, ottime industriali, agricole, Campania metallico, necessario. Telefonare 53-731. A80981

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, usati, revisioni, permute, intestazioni, Miller, via Nizza 32, telefono 683-074. 0132

CONDIZIONATORI Electrolux-Frigidaire concessionaria Rivoli Sabbo Feldera vendita rateale, assistenza. Telefonare 764-033 A65062

DITTA solidi recenti capitalizzata cerca selezionata repartino, lotti piccoli impermeabilizzazioni ecc. Tel. 785-394, 883-649. A81671

SEGATRONCHI, —che a nastro, triplolame, orizzontali, ruganelli segatronchi per scalmiere, trasportatori, ecc. pronta consegna pagamenti dilazionati. Rivoira e C., Giaglione, tel. 765-223.

TORINO semindipendente passeggio luglio 51, ingresso parallelo, trapiano punta 40, rendimenti rendita immediata. Telefonare 380-410. A81618

ARTIGIANATO L. 120 per parola

ARTIGIANO cappellaio donna lungo pluriennale esperienza cercasi urgentemente. Telefonare 343-471. A81067

ARTIGIANO esegue impianti termoidraulici civili industriali. Tel. 723-515.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 250 p. p.

A fondi bancari concediamo prestiti massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telefono 519-131.

A Torino prestito cede interessante 5.500.000 quadriennio. Scrivere «Pubblicità Stampa 433 — Torino».

AGENTE d'affari compravendita cessioni cerca collaborazione eventualmente. Scrivere «Pubblicità Stampa 434 — Torino». 0334

AFFARONE bar angolare biliardo cedesi 3.500.000. Tel. 237-783 mattino.

ALASSIO cediamo negozio pelletteria, 2 vetrine, zona centrale, forte incasso, ristrutturato 5.500.000 ceduto metà. Visitabile. Alassio, tel 42-633. 0167

ALBERGO unica costruzione lungo Autostrada tra Savigliano (Cuneo) e Torino, 42-50 posti letto vendesi affittasi; trattasi direttamente. Telefonare 21-594, Monbarcaro.

ALBERGO ristorante bar in collegiata costa stazione sport invernali oltre 50 letti affitto insaldo ogni avviamento vendesi causa familiari 32.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6622 — Torino». A82541

ASSOCIO proprietà collinare Monferrato per sviluppo azienda frutteto e vasto impianto nuovo impulso redditizia produzione. Scrivere «Pubblicità Stampa 7032 — Torino». A81472

AUTORIMESSA avviata capienza 300 posti affittasi immediatamente affitto pochissimo. Telefonare 527-367.

BAR Alassio affittasi subito permesso completo. Telefonare 524-576.

BAR unico solo permesso affittasi subito Lungo Scrivere: «Pubblicità Stampa 5497 — Torino». A82263

CASA dell'ottimo avviata cedesi S. Rita 800.000. Tel. 387-917 ore pasti.

CAVALLERA, Saluzzo 31. Commercianti volete acquistare comodo azienda rivolgetevi direttamente. 0148

CEDESI avviata macelleria buona clientela. Telefonare 284-274. A82254

CEDO negozio macelleria zona S. Paolo. Telefonare 774-385. A82291

CERCO piccole cupere pentiane nuovo apertura panificio, lavori assicurato, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 437 — Torino». 0538

A 5.000.000 avviato alloggio natale deficienza vicina cumulata inizia via Piazzo. Telefonare 296-343. A79732

A 1.200.000 vendo due camere esecuzione pregiata S. Rita. Tel. 773-181.

AUBIANO alcuni alloggi signorili due tre camere cambiano intelaiatura Michelin. Telefonare 773-181. A81512

ASIFABILI stabili, alloggi signorili, due camere, tinello, cucinotto, s. fitt. Duedo, Rocchetta 123. A81532

ACQUISTA e contanti privato 2-3 camere servizi. Telefonare 523-634.

ACQUISTA contanti qualsiasi alloggio appure casa 12-80 camere. Tel. 523-643.

ACQUISTASI lettere-inq. 2000-4000 vicinato buona redditizio in Torino, Scrivere a Pubblicità Stampa 429 — Torino». 26209

ACQUISTO insieme alloggio centralissimo signorile. Telefonare 683-917 ascolto mattino. A80930

ALLOGGETTO cucina, ripolli, cantinino, servizi, piano rialzato fruttegiatrice vicino S. Rita, adatto anche infermiera, signorina, artisti, vendesi mobilio. Telefonare 325-176. A81532

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi nidi Gianglacomo viale Rimembranza 30 imponente costruzione prende in consegna. Telefonare 31-756. 0158

ALLOGGIO signorile tre camere cucina servizi, piano rialzato ristorante Valentino, condizioni. Telefonare 651-527.

APPARTAMENTI GARETTI, CORSO CAIO PLINIO ANGOLO VIA TONALE (CORSO TRAIANO) 2-3 CAMERE, SALA, CUCININO, SERVIZI, ABITABILI GENNAIO. VENDIAMO 2.700.000 CAMERA, RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE XX SETTEMBRE 12. 0187

APPARTAMENTO tre camere tinello moderni servizi Gianglacomo ristrutturato. Telefonare 772-181. A81573

ATTENZIONE. Terreno mq. 50.000, vendesi 100.000. Fronte statale Torino-Genova, possibilità industriale, necessità ferrovia-lo, villa, posto, tutti servizi. possibilità mutuo autorizzato Provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6472 — Torino». A81462

AUTORIMESSA, COSTRUENDA, MQ. 1100. CORREDATA OGNI IMPIANTO. VOLENDO AFFITTASI 600.000 MENSILI VENDIAMO 100.000.000 MENO MUTUO 30.000.000, RIVOLGERSI CARETTI XX SETTEMBRE 12. 0187

AUTORIMESSA in piazza. CAPACITA' 120 VETTURE, 120 MQ. COMPLETA DI ATTREZZATURA, TUTTA AFFITTATA 250.000 MENSILI, VENDIAMO 35.000.000, RIVOLGERSI CARETTI XX SETTEMBRE 12. 0187

AUTORIMESSA vendesi mq. 2100 completa di tutti gli impianti moderni, ottima posizione, reddito ottimo, perfetti intermediari. Telefonare 527-367.

BELLISSIMO bellido signorile zona massima fascia vendo direttamente. Telefonare 772-181. A81573

CASA ZONA SPORTING CLUB, POSIZIONE PREMINENTE, SU VIA SPAZIOSA, SPLENDIDA COSTRUZIONE. COMODITA' TRE LINEE TRANVIARIE, TERMO, ASCENSORE, BEDDI, GARAGE. 3D CAMERE, 13 CUCININI, BAGNI, CANTINE. SICURO IMPIEGO CAPITALE, REDDITO 8.850.000 ANNUO. VENDIAMO 117.750.000 MENO MUTUO 31.000.000 CIRCA; CARETTI, XX SETTEMBRE 12. 0187

CASETTA 8 camere servizi laboratorio 160 mq. vendesi. Quarto, Garibaldi 3.

CERVO (Imperia) vendiamo unici alloggi mq. 1000 signorili, 25 camere, servizi, salone pensato, salotto, garages, giardino, Tirrenissimo mare. Ottima posizione, 60 milioni meno mutuo 20.000.000, Agenzia, Alassio, telefono 42-633.

COLLINA tranquilla zona signorile, panoramica, 4 km. porta Castello, terreno 12.000 mq., appropriate 120 camere, polzato vendo anche lotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6472 — Torino».

CROCETTA vendesi alloggi lussuosi tre camere, salone, cucina, doppi servizi. Telefonare 500-858. A81534

DEMA vende corso Giulio Cesare alloggi 1-4 camere prezzi 2.500-3.200.000 cessione contratti. Telefonare 545-674.

DEMA vende corso Palmiro Togliatti alloggi 1-4 camere. Prezzi 2.500.000-3.200.000 cessione, contratti. Telefonare 545-674.

DEMA vende corso Palmiro Togliatti alloggi 2-4 camere. Prezzi 2.500.000-3.200.000 cessione contratti. Telefonare 545-674.

DEMA vende in Collegno alloggi prossimi ultimi, 30 richiedono 2.000.000 per cessione. Telefonare 516-290. 0236

DEMA vende in Moncalieri via Pinerolo alloggi panoramici fronte piazza, 3.700.000 cessione. Telefonare 545-290.

DE-MA vende in Nichelino alloggi soli mancano depositi, pronti subito o per maggio 1964. Richiesta 1.500.000-2.100.000 per cessione. 30 facilita il pagamento oltre al 60%. Tel. 545-674.

DEMA vende via Lemie alloggi 1-4 camere. Prezzi 2.500.000-3.200.000 cessione contratti. Telefonare 545-674.

GRANDE negozio borgo S. Paolo due vetrine vendesi affittasi subito esposizione angolo piazza, metrico. Telefonare 31-756. 158

LOCALI UFFICIO GRANDIOSI CENTRALISSIMI PORTA SUSA VIA PRALAFOSCA VENDESI NUOVA RAGIONEVOLISSIMA COSTRUZIONE. CARETTI XX SETTEMBRE 12. 0187

MONCALIERI vendo villa sulle mura dopo servizi, ristoranti. Telef. 40-565.

NEGOZI barriera Milano zona commerciale vendesi liberi subito. Tel. 555-849.

NEGOZIO affittasi elettrauto borgo San Paolo ottimo, unico impianto vendo. Telefonare 31-756. 158

NICHELINO vendesi terreno piccolo 50 cornice. Il garages. Telefonare 726-048.

OCCASIONE vendesi alloggio due camere cucina ripostiglio servizio ingresso due nicchie zona Rivoli. Telefonare 764-856. A81786

ORBASSANO lotti villette tutti serviti vendonsi. Telefonare 902-891.

PANORAMICA casetta collinare da ristrutturare 35 km. Torino vendo 1.800.000. Volendo, terreno a metratà. Tel. 754-708.

PRECOLLINARE vendo alloggio signorili tre camere salone cucina servizi. Telefonare dopo ore ufficio. 677-485.

PRIVATO acquisterebbe stabile appartamento 3-5 locali anche ristrutturabili purchè casa sana signorile (intatta-rustico). Scrivere: «Pubblicità Stampa 7032 — Torino». A81032

REDDITO 7% vendesi filiere grossi con sopra-tutto alloggio, via Palestrina 27.

RIVOLI alloggi signorili, viale Brunero 38, posati ottimi, vendo affitto. Visita 16.30-18.30. Telefonare 953-597.

SANREMO chiamiamo belgrado vendo alloggi, soleggiati, panoramici appartamenti due tre camere servizi, termoautonomi. Scrivere Riviera Pubblicità 23 A. Sanremo. 35903

STABILIMENTO 1000 mq. in Torino per industria alimentare eventual acquistato o affittare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5484 — Torino». A80960

SUL mare impresa Geometra Mantelero vende alloggi signorili zona o più tardi Borghetto e S. Ottavi prezzi. Scrivere: via Roma 38, Limone. 4756096

TERRENI industriali piccoli e grandi lotti Studio Campagne collaudano tangenziale nord collegamento autostrada. Telefonare 685-860. 0583

TERRENI cintata montagna km. 20 Torino vendesi 900.000-1.200.000 apocamente lottizzabile ceduti 3.000.000. Affaroni. Telefonare 223-040.

TERRENI nel grande complesso industriale Beinasco, vendiamo ottimi lotti pianeggianti, strade, fognature, luce, servizi, privata approvazione progetti. Telefonare 677-182. A81650

TERRENO pianeggiante per ville km. 2 Rivoli vendo frazionatamente. Telefonare 520-393. 1967

TERRENO fabbr. mq. 2800, progetto approvato edificio, vendesi 32.000 mq. Telefonare 546-897. 0210

TERRENO Stadio Torinese industriale buona strada statale vendesi. Telefonare 273-571. 0165

TERRENO 3-5000 mq. immediati cerco industria per deposito, lavoro ufficio pro. Spina, via Bertola 18, Torino.

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico pronto approvato. Tel. 42-2640.

VENARIA Reale 800.000 e 950.000 per camera vendonsi ultimi alloggi signorili e abbinati, vielle storici finali. Via Cesare Battisti 24-26. 0403

VENDESI alloggio camera tinello servizi L. 3.750.000. Telefonare 706-892.

VENDESI appartamento angolare semicentrale 4 camere ripiena servizi VI piano, 17 metri balconata 0, 11.000.000, mutuo 7.000.000. Tel. 201-756.

VENDESI o affittasi semiarredato mq. 50 corso Racconigi adatto magazzino o laboratorio alimentare. Tel. 893-869.

VENDESI terreno mq. 9500 recinto strada pianeggiante Lanzo possibilità 400 cubature 8500 mq. Telefonare 260-973.

VENDO camera cucina tinello fabbricato nuovissimi L. 4.800.000. Telef. 31-179.

VENDO casa 30 camere negozi garages richiesta 68.000.000 zona Grugliasco. Telefonare 781-403. A76706

VENDO 2 camere tinello servizi, Piazza Statuto. Telefonare 31-178.

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere tinello libero subito Sirtori subito. Tel. 555-349 oppure via Palestrina 27, pomeriggio.

VENDONSI alloggi signorili centrali Alberico. Telefonare 734-391, 260-207.

VENDONSI direttamente bellissimi alloggi, negozi, alto reddito, Torino Pinerolo. Telefonare 593-624. 34991

VENDONSI lotti terreno pianeggiante fra 3000 tratteabili. Cittadino contribuisce. Collegno.

VILLA grandiosa completa 25000 pezzo Cavoretto vendesi, permutabile. Telefonare 500-970. A81796

GIOVANE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p. p.

A cuneo piemontese rappresentante abbisogna alloggio ammobiliato. Telefonare 700.890 oppure 528-339

CERCASI 2-3 camere ultimo quel vecchio, ammobiliato. Telefonare 544-161.

CERCASI ammezzato o camera vuota. Telefonare 276-664. A81077

CERCASI camera cucina possibilmente zona Nizza. Telefonare 673-238 dalle 13 alle 15. A83331

CERCASI subito dell'appartamento centralissimo con qualche camera letto tripli o doppi servizi, Perpoi rispondere con dettagli a: «Pubblicità Stampa 7018 — Torino». A81035

CERCASI zona Lucento, Cenisia camera e cucina o servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7074 — Torino».

COLONNELLO pensiona, solo, cerca alloggio 3 stanze servizi zona Statuto Sud. Torino. Telefonare 481-241.

(Continua a pag. 11)

ISTITUTO CENTRALE
VIA GUARINI 4 ANGOLO PIAZZA LAGRANGE - TELEFONO 524.637
Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di:
STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA - COMPTOMETRIA
CALCOLO MECCANICO - CONTABILITA' MECCANIZZATA - PAGHE e CONTRIBUTI - LINGUE
SCUOLA AUTORIZZATA DAL CONSORZIO ISTRUZIONE TECNICA

GRANDIOSA ESPOSIZIONE MOBILI **LA MOBILIARE** VIA BELLEZIA 19 FACILITAZIONI

Gli amori di Billaud-Varenne

La malattia e la morte

XII — *Andata sposa all'avvocato Jean-Nicolas Billaud-Varenne, Angelica Dove è felice fino a quando la rivoluzione francese non fa del consorte uno dei più attivi esponenti del «Terrore». Giudicato dopo il Termidoro da un tribunale popolare, Billaud-Varenne è condannato alla deportazione alla Guaiana. Angelica tenta invano con l'aiuto di un ricco armatore americano, tale Harry Johnson, di fare fuggire il marito, ma quest'ultimo si rifiuta. In seguito alle continue profferte amorose di Harry Johnson, Angelica decide di sposarlo. La loro unione finisce tre anni più tardi con la morte del Johnson che lascia la moglie erede di una grossa fortuna. Frattanto Billaud-Varenne, che non sa nulla, cade gravemente ammalato. Dopo molte peripezie riesce ad assicurarsi una certa libertà. Con il denaro inviatogli dalla Francia dai genitori, Jean Nicolas compera una piccola capanna e grande con sé una giovane mulatta: Brigitte, di cui s'innamora. Saputo delle nozze e della redovanza della moglie Billaud-Varenne non resiste: o quasi. Al tempo stesso egli riceve la libertà offertagli da Napoleone. Dopo varie peregrinazioni si stabilisce ad Haiti ma, price di mezzi, la vita si fa maledettamente dura.*

A poco a poco, grazie anche all'aiuto di un giovane mulatto di nome Colombel, che aveva studiato giurisprudenza a Parigi, Billaud-Varenne riesce ad essere assunto come impiegato nello studio del giudice Sabourin. Ogni mattina egli si reca puntualmente in tribunale e quando ritorna a casa, piuttosto stanco, trova Brigitte che lo accoglie sempre con tenerezza. Col trascorrere dei mesi Jean-Nicolas stringe rapporti d'amicizia anche con due medici, il dottor Mirabeau e il dottor Chervin, che hanno intrattenuti con lui e di cui apprezzano la

profonda cultura e i modi gentili. Ma nei primi giorni di maggio del 1818 Billaud-Varenne cade ammalato. Il suo fisico indebolito dalle dure privazioni subite nel primo anno di prigionia reagisce male alle cure mediche. I due medici, suoi amici, lo curano amorevolmente. Brigitte, poi, gli è sempre vicina. Billaud-Varenne sembra riprendersi, ma di tanto in tanto fa degli strani discorsi. Egli sente che la fine s'approssima e il suo pensiero corre spesso alla patria lontana. La mattina del 13 giugno un nuovo attacco del male stronca la pur forte

fibra di Billaud-Varenne. Gli sono accanto una volta vicini nel momento del trapasso Brigitte e il fido cane. Le sue ultime parole sono per la sua amorevole compagna: «Io ti ringrazio — egli le dice — per tutto quello che mi hai dato e ti chiedo perdono se, per parte mia, ho potuto darti così poco». Quindi si rammarica di essere stato forse troppo fedele ai propri principi, ma non se ne pente. A Brigitte egli lascia l'«Eremitaggio», la casa che possedeva nella Guiana e poche altre cose. Con il denaro ricavato dalla vendita dell'edificio Brigitte

potrà comperarsi una piccola casa a Port-au-Prince dove morirà anch'essa in solitudine nel 1874. Frattanto a Parigi Angelica Dove, divorziata da Billaud-Varenne e vedova dell'armatore americano Harry Johnson, convola a terze nozze. Il 2 aprile 1828 sposa un ricco commerciante di nome Cousin-Dupare. Ma anche quest'ultimo muore poco dopo e Angelica, seppure vecchissima, rimane completamente sola e in preda a una profonda tristezza e a dolorosi ricordi.

FINE

SEGUIRÀ: **La Païva**

Continua la fase d'attesa del mercato

Le quotazioni nelle Borse

Minimo volume di scambi e insignificanti variazioni di prezzi

A TORINO

A TORINO — La settimana termina con un'altra manifestazione di nullità operativa. I prezzi sono resistenti, con oscillazioni quanto mai limitate.

Titoli di Stato e obbligazioni invariati, ma niente affari.

Depobarsa invariata.

Diritti gratuiti Rumianca 160,50.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620,85; dollaro canad. 568,72; franco svizzero 143,72; corona danese 89,62; corona norvegese 88,72; corona svedese 119,45; fiorino olandese 171,87; franco belga 12,27; franco francese 150,53; sterlina G. B. 1734,20; marco germanico 155,72; scellino austriaco 24,02; peseta spagnola 13,53; escudo portoghese 21,65; corona danese 89,70; corona svedese 119,40; corona norvegese 86,30; dinaro jugoslavo (tagliо grosso) 0,68; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,78.

Prezzi informativi: sterlina aro vecchio 6150-6350; sterlina oro nuovo 6060-6250; marengo 5500-5700; sterlina unitaria 1735-1755; dollaro carta 620-626; franco svizzero 143,70-144,30; franco francese 126-128; oro fino 704-714; argento 28-29.

A MILANO — Scevra il sostegno di una adeguata piattaforma di scambi, il mercato azionario resurisce rapidamente, in poche battute, la ripulsiva offerta, tra le più esangui dell'annata. La Cotoniere Meridionali chiudono a 330 contro 401 della vigilia. Per contro, le Molini Certosa guadagnano terreno, scrivendosi a 2925, contro 2850 di ieri.

Ben tenuta la Fiat, a 2640, così come le Olivetti, a 3325.

Nullità di scambi nei mercati liberi con quotazioni nocolanti.

Ecco le quotazioni ufficiali: Mediobanca 78.000; Bastogi 2207; Finelettrica 1211; Finanz. 525; Finelec 1018; Mittel 3760; Gim 6130; Invest 3965; La Centrale 10.925; Sviluppo 3198; Ass. Generali 125.750; Fond. Incendio 12.610; Assicur. Italiana 58.000; Ras 50.700; Toro 12.650; Toro priv. 7750.

Ferr. N. Ord. 1500.

Cantiliana 9510; Cantoni 20.950; Okone 1203; Cucirini C. C. 0980; De Angeli 4500; Caseani Seta 6880; Gavardo 3275; Lanificio Rossi 4000; Linif. e Canap. 765; Rossari e Varzi 37.000; Rotondi 40.000; Tosi 3250; Sala Viscosa ord. 5250; Sniа Viscosa priv. 4065; Marzotto 1856; Un. Manifatture 31.700; Fisac 380.

Dalmine 2245; Italcider 1475; Metalli 4650; M. Amiata 4700; Montecatini 2070; Monteponi 810; Siele 3980.

Bianchi 381; Fiat 2640; Fiat privileg. 2140; Falk 7700; Trafilerie 1530; Olivetti pr. 3325; Westinghouse 1430; Nebiolo 900.

Baile 1095; Cleli 2501; Dinamo 2095; Edison 3695; Edison Volta 1970; Bresciana 2000; Sarda 3550; Valdarno 2750; Emiliana 1800; Sobalpina 2280; Magneti Marelli 1490; Ercole Marelli 814,50; Orobia 2100; Romana Elettr. 2690; Sesa 1745; Sip 1250; Meridionale 2287; Sirc 2724; Tecnomasio 2585; Tri 2310; Terni 559; Unes 2262; Vizzola 3415.

Dist. Italiane 2700; Erbianka 2715; Romana Zuccheri 270; Motta 31.500.

Anic 1410,50; Italgas 1730; Liquigas 546; Mira Lanza 42.850; Pibiga 900; Rumianca 2210; Larderello 2235; Safia 6630; Carlo Erba 12.640.

Aedes 3860; Beni. Stabili 6035; Immobiliare 1062; Risanamento 2075; Silos Genova 5000.

Cartiere Burgo 29.000; Ciga 7511; Eternit 7350; Linoleum 3226; Italcementi 20.850; Cementir 6780; La Rinascente 682; Pirelli S.p.A. 5170; Pirelli e C. 7580; Condotte 880; Ceramiche Pozzi 1808; Ledoga 3450.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620; dollaro canadese 569,75; sterlina 1734; franco svizzero 143,70; franco francese 126,50; franco belga 12,25; fiorino olandese 171,85; marco germanico 155,75; scellino austriaco 24,02; peseta spagnola 13,53; escudo portoghese 21,65; corona danese 89,70; corona svedese 119,40; corona norvegese 86,30; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,68; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,78.

Prezzi informativi: sterlina aro vecchio 6150-6350; sterlina oro nuovo 6060-6250; marengo 5500-5700; sterlina unitaria 1735-1755; dollaro carta 620-626; franco svizzero 143,70-144,30; franco francese 126-128; oro fino 703-715; argento 27-28,50.

A GENOVA — Il mercato ha rivelato pochissimo impegno nell'affrontare nuove operazioni. Scarsissimi sempre gli affari con minime oscillazioni di prezzi. Nessun titolo è riuscito a mettersi in evidenza.

Alcuni prezzi: Centrale 10.000; Generali 123.900; Ras 50.400; Meridionali 2200; Nai 14.800; Viscosa ordinarie 6235; Viscosa privilegiate 4060; Finelec 1015; Cotoni 2885; Italcider 1471; Fiat ordinarie 2642; Fiat privilegiate 2150; Sip 1218; Tedi 2530; Edison 3093.

A FIRENZE — Anche oggi seduta priva di affari. Nessuna variazione di rilievo.

Prezzi — Bastogi 2190; Centrale 10.815; Fondiaria Vita 25.025; Fondiaria Incendio 15.000; Viscosa ordinaria 5230; Montecatini 2080; Fiat ordinario 2660; Magona 1367; Valdarno 2738; Immobiliare 1000.

Due italiani a Metz accusati di assassinio

Metz, venerdì sera.

La polizia di Metz ha arrestato due italiani, accusati di avere ucciso un nord-africano, il cadavere del quale è stato ripescato in uno stagno, due giorni fa.

I due italiani, che secondo la polizia hanno pienamente confessato, sono Vittorio Rinaldi, di 22 anni, originario di Roma, operaio in uno stabilimento industriale di Hayangange, nel Dipartimento della Mosella, e un altro giovane, il cui nome non è stato comunicato, perché di età inferiore ai diciassette anni.

I due giovani avrebbero avuto un litigio con il nord-africano per oscure ragioni. La polizia ha motivo di ritenere che il delitto sia stato originato da una turpe vicenda), e lo avrebbero ucciso colpendolo con corpi contundenti. Essi avrebbero poi gettato il cadavere in uno stagno.

ULTIME NOTIZIE

I RAPINATORI DEL TRENO INGLESE BRACCATI DA SCOTLAND YARD

Oggi in tribunale il bandito arrestato ieri mentre sono imminenti altre due catture

Charles Wilson viene incriminato ufficialmente dal giudice; Mary Manson, «faccia di gomma», presentatasi spontaneamente alla polizia, è sempre sotto interrogatorio - Sono sette finora i banditi assicurati alla giustizia - Gli agenti stanno per acciuffare James White (l'uomo della «roulotte») e Bruce Reynolds (l'antiquario) - Ucciso dalla «gang» un uomo che stava per «cantare»?

Nostro servizio particolare

Londra, venerdì sera.

Oggi al tribunale di Linslad, Charles Frederick Wilson, un agronomo di 31 anni, di Londra, sposato e con tre figli, sarà imputato della rapina al treno postale Glasgow-Londra. Arrestato ieri verso le 14 nella sua abitazione di Cresent Lane a Clapham Common, da Scotland Yard, Wilson è stato portato alla stazione di polizia di Annon Row, e sottoposto per alcune ore a uno stringente interrogatorio. La sera, scortato da alcune macchine cariche di poliziotti armati, un ispettore l'ha prelevato e trasferito a Aylesbury, il centro delle operazioni.

Quivi il sovrintendente Butler gli muoveva l'accusa formale e ne ordinava l'imprigionamento. Oggi il magistrato Leach, un agricoltore di Linslad, lo rinvierà probabilmente a giudizio come ha già fatto per due altri autori della rapina, William Boal e John Corkeney, arrestati una settimana fa, per i tre ricettatori che comparvero con loro in aula, i coniugi Pilgrim e la moglie di Boal, e per Mary Manson, imputata ieri anch'essa di ricettazione.

Wilson è un personaggio abbastanza pittoresco. Nel giro di un anno è stato processato due volte per rapina a mano armata, la prima a dicembre e la seconda in aprile, ed entrambe le volte è stato giudicato innocente, ricevendo anni, a dicembre, cinquanta sterline di danni. In un caso la National Bank era stata derubata di oltre quattromila sterline, circa otto milioni di lire, nell'altro erano state sottratte all'aeroporto sessantaduemila sterline, duecentodieci milioni. Sembra che grazie alla sua abilità di rispettabilità di cui aveva saputo coprirsi, Wilson sia riuscito a farla franca più volte. La sua colpevolezza non è stata stabilita, ma pochi dubitano sia che gli autori del colpo all'assalto dello espresso Glasgow-Londra, proprio come Scotland Yard aveva sospettato fin da principio.

In Cresent Lane a Clapham Common Wilson era conosciuto dai vicini come un rispettabile professionista, e come un buon padre di famiglia. Lo si vedeva spesso in compagnia della moglie Patricia e dei tre bambini — Cerili di 7 anni, Tracy di 7 e l'ultimagenita di sei mesi — partire per un weekend in campagna sulla sua lussuosa Rover. Scotland Yard lo ha arrestato pochi minuti dopo avere diramato a tutte le stazioni di polizia inglesi, alla televisione e ai giornali, la sua fotografia e le fotografie di due dei suoi complici, Bruce Reynolds e Richard White. La casa di Cresent Lane era già stata ispezionata più volte ma senza successo. Ieri però un poliziotto che la sorvegliava di lontano, ha visto il Wilson farvi ritorno e ha dato subito l'allarme. Non ha rinvenuto in suo possesso nessuna banconota.

A differenza di Boal e di Corkeney, che avevano lasciato la loro parte di bottino su due macchine parcheggiate per strada a Burnonondo, il Wilson lo ha accuratamente nascosto, si presume fuori Londra, e naturalmente non ha voluto dire dove. Prima che egli venisse trasportato a Aylesbury ieri era apparso in tribunale a Linslad, la quarantenne Mary Manson, sposata MacDonald. La Manson si è presentata volontariamente a Scotland Yard, mercoledì pomeriggio, accompagnata dall'avv. Stanley. E' stata interrogata e accusata di ricettazione ed era stata trattenuta la notte a Rochester Row, dove una donna-poliziotto era rimasta al suo fianco per evitare che fuggisse. Ieri mattina è stata trasferita ad Aylesbury e il giudice l'ha rimandata nel pomeriggio in custodia fino a domani. Insieme Pare. Fordham su un cliente. Il rilascio in libertà provvisoria su cauzione, insistendo che si trattava di persona incensurata e che il suo indirizzo era noto a tutti, Trevaton Road Wimbledon.

L'ispettore William aveva detto che il rilascio della Manson avrebbe compromesso le indagini e che lei e suo marito erano notoriamente in stretti rapporti con alcuni membri della malavita londinese. La somma ricevuta da Mary Manson, secondo Scotland Yard, è di 125 sterline. Questo, come si ricorderà, fu il prezzo pagato dalla strana coppia, che s'era temuto fosse fuggita in Europa, per l'« Austin-Healey » targata 222 NFO.

Sventolando una copia del Daily Mail in cui si descrivova Mary Manson come una pericolosa malavitosa, versata nella falsificazione delle cambiali e abilissima nei travestimenti (il suo soprannome sarebbe « Mary-faccia di gomma ») Pare. Fordham ha ieri protestato che il malfeva la sua vicenda in cattiva luce e che qualsiasi giuria sarebbe stata prevenuta nei suoi confronti per colpa di tale « falsità ».

Con l'arresto del Wilson e della Manson il numero delle persone implicate nella rapina al treno e già assicurate alla giustizia è salito a sette. Presto i sette dovrebbero diventare nove: la cattura di Bruce Reynolds, un antiquario di 41 anni, e di James White, di 45, proprietario di un caffè, è infatti considerata imminente. Ieri sera a tarda ora Scotland Yard è piombata su una casa di Barking nella contea dell'Essex, alla periferia di Londra, nella speranza di sorprendervi il Reynolds. Un vicino aveva telefonato dicendo di aver visto il rapinatore per strada. La casa è abitata da un parente del Reynolds, ma di costui non s'è trovata traccia. La casa è ora sotto sorveglianza, come lo è l'abitazione del Reynolds a Battersea a Londra.

Sempre a Barking, in connessione con la supposta presenza del rapinatore, Scotland Yard ha ispezionato minuziosamente due bauli lasciati nel deposito bagagli della stazione, e in partenza per il Belgio, per altro senza risultato positivo.

A Londra è stato invece segnalato il passaggio di White, [illegible] la stazione metropolitana di Aldersgate si è scoperta ieri sera una macchina che pareva la sua, ma finora non si è avuto nessun commento in merito. Scotland Yard pensa che col White si trovino una giovane donna bruna e Mary Sherrac, una bambina di circa sei mesi, e una cagnetta bianca, Gigi. La strana coppia aveva trascorso alcuni giorni a Box Hill nella roulotte in cui si rinvennero l'altro ieri trentamila sterline.

I White, probabilmente marito e moglie, abitavano a Crystal Palace. Possedevano una Austin Healey che cambiarono però, alla nascita della bambina, con una giardinetta. Tra i loro amici contavano Bruce Reynolds che si recava spesso a trovarli. Tutti costoro non sono, è chiaro, delinquenti normali: hanno occupazioni abbastanza redditizie e fanno parte di una cerchia scelta e abbastanza elevata. Evidentemente il colpo, proprio come Scotland Yard pensava, è stato compiuto da malviventi di una certa levatura: il famoso « maggiore » che avrebbe dovuto organizzarlo, sarebbe quindi da ricercare nel West End, il quartiere elegante di Londra. E' proprio nel West End, infatti, che di alcuni giorni Scotland Yard ha spostato le sue indagini: il covo della banda, dove il piano fu concepito negli ultimi mesi, si troverebbe colà.

Stamane il Daily Mail riferisce che Scotland Yard ha compiuta una incursione in un giardino di una casa nel sud di Londra, dove da tre giorni ardeva un strano fuoco. Un vicino che ha voluto conservare l'anonimato ha dato l'allarme. Per che ieri fuoco siano state consumate alcune centinaia di banconote, che potrebbero provenire dalla rapina.

Il Daily Express parla invece di un ottavo personaggio, una donna non direttamente implicata nella rapina ma al corrente dei suoi retroscena. Questa donna avrebbe ieri fornito a Scotland Yard i nomi di altre dieci persone, oltre alle altre cinque già conosciute, che avrebbero partecipato all'assalto del treno o se ne sarebbero spartito il bottino. La donna è descritta come di mezza età, di capelli rossi, separata dal marito.

A mezzanotte, in base alle informazioni da essa fornite, Scotland Yard avrebbe iniziato — sempre secondo il Daily Express — una nuova caccia all'uomo su scala nazionale. Il Daily Herald parla di una nuova traccia trovata nell'isolo di Anglesey, nel Galles del Nord. Un giovane si sarebbe presentato in un villaggio costiero e avrebbe chiesto alcune cartoline, estraendo di tasca un mucchio di banconote da 5 sterline. Alla battuta del commesso: « Voi non siete per caso uno dei rapinatori del treno? », sarebbe uscito precipitosamente dal negozio abbandonando una sterlina.

Il Daily Mail contiene anche, stamane, uno strano articolo sulla morte di un noto impiegato di un avvocato londinese, Herbert Bundy, di 60 anni, molto conosciuto negli ambienti della malavita. Il Bundy sarebbe stato al corrente della preparazione della rapina al treno postale. Alcuni giorni fa, partendo per Brighton, avrebbe detto ad un amico di avere l'intenzione di svelare alla polizia certi segreti da lui appresi a questo proposito. Il giorno 19 agosto fu rinvenuto in Oxford Circus, a Londra, gravemente ferito alla testa. Trasportato all'ospedale, vi è deceduto. Il Daily Mail ha fatto l'ipotesi che i rapinatori lo abbiano ucciso: se così fosse, la loro posizione sarebbe grandemente compromessa perché in Inghilterra la legge prevede per l'omicidio commesso alla rapina la pena di morte.

i. v.

Ad Aylesbury, nella contea inglese di Buckingham, l'alibratore Charles Frederick Wilson, al centro, nascosto da una coperta, fra due agenti in borghese, arriva al comando della polizia (Telefoto a «Stampa Sera»)

Arrestato a Grado un conoscente dell'amica di Christa Wanninger

Il giovane è stato trovato in possesso di assegni in parte falsi in parte smarriti dagli intestatari - Forse sarà portato a Roma per essere interrogato sul caso Wanninger

Roma, venerdì sera.

Le indagini sull'uccisione di Christa Wanninger, la bella tedesca assassinata dinanzi l'abitazione della sua amica Gerda Hodapp, ha nuovi sviluppi. Un misterioso tedesco, amico di Gerda Hodapp (la « prima donna » del caso Wanninger), è stato fermato e portato dalla questura di Grado. Il nuovo personaggio, la cui importanza per la soluzione del mistero di via Emilia è ancora difficile valutare, si chiama Kurt Mayer e da qualche tempo si faceva vedere in compagnia della vittima, che appunto a Grado sta trascorrendo un periodo di vacanza.

Il Mayer è stato trovato in possesso di numerosi assegni, in parte falsi ed in parte smarriti dai loro intestatari. Non si sa, tuttavia, se gli addebiti contestati al cittadino tedesco siano soltanto questi, o se al contrario egli sia stato fermato anche per altri accertamenti. La polizia della città dove il Mayer è stato fermato ha già sottoposto ad alcuni interrogatori, ma si ha ragione di ritenere che presto egli sarà trasferito nella capitale, sempre se i funzionari della « Mobile » romana riterranno di doverlo sentire anche per ciò che riguarda le indagini sulla morte di Christa, che proseguono attivamente.

I funzionari continuano a raccogliere ed esaminare tutti gli indizi che possano aiutare a risolvere il misterioso omicidio.

Più volte furono inviati, tramite l'Interpol, radiogrammi alla polizia tedesca, affinché venissero svolti accertamenti anche nella Germania federale. Fino ad oggi, però, non è stata comunicata nessuna notizia riguardante positivi sospetti sull'assassino. Questo non esclude, naturalmente, che i funzionari della polizia della Germania federale stiano lavorando sul delitto di via Emilia.

L'ipotesi di un « sicario » tedesco nacque cinque giorni dopo l'omicidio, quando la « Mobile » ebbe in mano una lettera anonima giunta da Norimberga e indirizzata a Gerda Hodapp. « Se parli, fai la stessa fine della Wanninger », diceva la missiva.

Gli ambienti nei quali la polizia criminale di Monaco di Baviera ha indagato sono: 1) i parenti di Christa Wanninger; 2) gli amici e le amiche della giovane; 3) gli amici e le amiche del Sauter. L'industriale tedesco che ebbe una relazione con la ragazza e del quale molto si parlò sin dai primi giorni dopo il delitto e più ancora allorché venne a Roma per essere interrogato, per la seconda volta, dalla « Mobile ».

L'ing. Sauter ebbe il dubbio privilegio di essere un personaggio di primo piano nella vicenda perché si era trattenuto nella capitale con la ragazza pochi giorni prima della tragedia, si rivide successivamente con lei a Milano e tornò nella capitale la sera stessa del 2 maggio per trovare all'albergo gli agenti della « Mobile » che le invitarono a San Vitale.

Tre furono le ipotesi configurate dagli inquirenti sulla natura del delitto: occasionale, per vendetta, per commissione. Ma nessuna di queste ipotesi, neppure la prima, spiegherebbe necessariamente che il delitto fosse stato organizzato in Italia o che qui avesse il suo retroscena. Infatti la giovane può essere stata uccisa, per un torbido litigio, da una persona che già la conosceva.

Questo tre ipotesi furono comunicate, tramite l'Interpol, alla polizia di Monaco.

r. r.

Il grave incidente stanotte

Due fidanzati di Moncalieri feriti in uno scontro a Ceva

L'auto si è schiantata cozzando nel rimorchio di un autotreno - La ragazza ha riportato la frattura della colonna vertebrale - Anche il giovane è grave

Ceva, venerdì sera.

Per un pauroso incidente stradale, verificatosi stanotte presso l'abitato di Ceva, una ragazza ed il suo fidanzato sono in gravissime condizioni al nostro ospedale, dopo essersi schiantati con la loro auto contro la fiancata di un autotreno. Si tratta della pettinatrice Andreina Franco, di 17 anni, residente a Moncalieri in via [illegible] 50, e dell'artigiano Ermanno Allocco, di 21 anni, anch'egli di Moncalieri, che era al volante della « Giulia » con la quale i due fidanzati provenivano da Savona, diretti a casa. Andreina Franco doveva riprendere la prossima settimana il servizio presso il salone di parrucchiere del coniuge, in via Onorato Vigliani.

Poco prima del pericoloso incrocio di San Bernardino, la veloce vettura si è trovata improvvisamente la strada sbarrata da un pesante autotreno della ditta Tomatis, guidato dal ventisinquenne Pietro Ferro, di Ceva. L'ingombrante automezzo era appena sbucato imprudentemente da un cortile per immettersi sulla statale, in direzione di Savona. Nonostante una disperata frenata, l'auto torinese non ha potuto evitare di schiantarsi paurosamente contro il rimorchio, incastrandosi parzialmente sotto il cassone, carico di bottiglie di acqua minerale.

Soccorsi nel buio da una pattuglia della Polizia stradale, che si trovava nei pressi, e prontamente avviati al nostro ospedale, i due sventurati automobilisti hanno ripreso conoscenza soltanto all'alba, ma le loro condizioni permangono gravi.

Andreina Franco è paralizzata agli arti inferiori per la frattura della colonna vertebrale, mentre al fidanzato i medici hanno riscontrato la frattura esposta della gamba destra con perdita di frammenti ossei, nonché preoccupanti contusioni cerebrali e alla base cranica, con lesioni interne. Una prognosi si potrà essere pronunciata soltanto in giornata, dopo un esame radiologico.

Illesi i camionisti.

Andreina Franco, 17 anni

Morto a Intra il decano dei barcaioli del Verbano

Verbania, venerdì sera.

(a. c.) Presso l'ospizio « Mulari » di Intra è morto ieri, all'età di 97 anni, Giuseppe Franzi, il più vecchio barcaiolo di Verbania. Nonostante l'età avanzata conservava una invidiabile memoria, ricordando fatti, figure ed episodi della sua lunga carriera di vogatore.

Lo scandalo di Roma

Un'autobotte trasportava un po' latte e un po' vino

Roma, venerdì sera.

Un'altra cisterna con rimorchio carica di latte è stata sequestrata, perché i bocchettoni di scarico presentavano evidenti tracce di vino rosso inacidito. L'autobotte, di proprietà di una società privata che compie l'approvvigionamento di latte dalla centrale di via Gialitti, proveniva dal Nord. L'autista aveva tanto di certificato di idoneità al trasporto del latte rilasciato dal medico provinciale di Treviso. La autobotte — una « Lancia Ro » targata Forlì, con rimorchio — trasportava ventiquattromila litri di latte raccolti in provincia di Ferrara, di proprietà della ditta Ce.Ra.La.Fe. (Centro raccolta latte Ferrara). Le tracce di impurità, che avrebbero potuto inquinare l'alimento qualora fosse stato scaricato, sono state riscontrate solo sul rimorchio, ma per prudenza la Centrale ha preferito far trasportare anche il carico della motrice allo stabilimento di ponte Mammolo, dove è stato utilizzato per la produzione di caseina.

Campioni del prodotto incriminato sono stati consegnati all'ufficio di igiene per le analisi.

Nel corso delle indagini è emerso che i trasportatori hanno sempre alternato, ai viaggi di approvvigionamento del latte alla Centrale, viaggi di ritorno, « per non fare il percorso a vuoto », con altri liquidi nelle autobotti. In questo caso si trattava di vino rosso.

Sono tre, quindi, fino ad oggi, le autobotti sequestrate: la prima che conteneva tracce di bicarbonato mescolate al prezioso nutrimento, la seconda che aveva trasportato succhi di frutta e quest'ultima, che è risultato aver trasportato del vino prima di « fare il carico » di latte.

Per far luce sullo scandalo, i carabinieri, che affiancano la polizia nelle indagini, hanno spostato gli accertamenti alle fonti di produzione: sono stati diramati un centinaio di fonogrammi in altrettante località per rintracciare tutti gli autisti che hanno finora trasportato, mediante autocisterne, il latte all'a Centrale di Roma. Ciò allo scopo di accertare se gli stessi mezzi siano stati usati per trasportare anche altri prodotti liquidi, i cui residui possono aver provocato, anche dopo gli opportuni lavaggi, l'inquinamento del latte.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA LA STAMPA

I Dipendenti de « La Marca Trevisi Calzaturi » si associano commossi al lutto della Famiglia per la perdita della piccola
Enrica Bisoi
— Torino, 23 agosto 1963.

Abbe Lane al tavolo della roulette

La cantante americana Abbe Lane e il marito, il direttore d'orchestra Xavier Cugat, che si trovano a Taormina per il festival della canzone, fotografati al Casino Kursaal (Telefoto a «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 10)

GRATIS! voli intercontinentali cercano due tre camere signorili più servizi. Telefonare 735-036. A76047

INTERMEDIARI tocola in affitto piccola officina verra. Telefonare 370-122 ditta la 18.30. A81243

EVA, Massini 1, cerca affitto alloggi vuoti, semivuoti qualunque zona. Telefonate 41-446. 0127

SIGNORA sola pensionatissima cerca camera cucina. Università rinalzata. Telefonare ore pasti 723-139. A81241

SPOSI piemontesi cercano alloggetto, mansarda, tinello, servizi. Telefonare 364-031 ore pasti 26221

SPOSI lavoratori, senza figli, cercano due camere più servizi possibilmente Nizza S.19. Telefonare 670-483. A81137

URGE appartamento in villetta possibilmente Mirafiori. Telefonare 349-569 ore ufficio. A81294

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A. AFFITTASI alloggetti 1-2-3 camere cucinabile. Convento, via Cristoforo 12. A82256

A.A. AGENZIA [illegible], Grecil 14 affitta alloggio. Telefonare 634-539.

A. MEC Corso Artigianti 42, tel. 346-419, affitta alloggio economico. 0410

ADEGUATAMENTE salone, tre camere doppio ingresso piano rialzato, Settimello. Adatto indicato ufficio, mostra pellizzo Arbarello. Telefonare 307-400.

AFFITTASI ampi luminosi seminterrati uso magazzini con lavatoi, magazzini, officine leggere, barriera Milano. Telefonare 330 257, 351-209.

AFFITTASI alloggio a Chivasso 2 camere tinello servizi. Telefonare Asinerose, 527-430. 0404

AFFITTASI camerette uso ufficio ingresso indip. Telefonare 832-873. A81235

AFFITTASI, libero subito zona Statuto alloggio 2 camere salone servizi riscaldamento. Telefonare 433-000.

AFFITTASI locale mq. 1200 con uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7047 — Torino». A81167

AFFITTASI locale uso industriale circa 1000 mq. esposti in via Monte Bianco. Telefonare 550-246. A80618

AFFITTASI mercati mesi bellissimo alloggio 4 camere, cucina doppi servizi terrazzo eventualmente ammobiliato. Telefonare 544-377, 881-535. A81244

AFFITTASI mq. 150 uso industria artigianale indipendente mq. 100 appartamento ristrutturato più laboratorio 1° piano salone unico mq. 150 barriera Milano. Telefonare 287 173. A82088

AFFITTASI negozio nuovo adatto qualsiasi genere, zona S. Rita, via Trigoli. Telefonare 255-396. A81561

AFFITTASI subito Borgo Rita appartamento IX piano, 4 camere servizi gran de terrazzo. Telefonare 272-851

AFFITTO 3 camere cucina servizi via Pisani. Telefonare 31-178.

ALLOGGI disponibili 2-3 camere affittasi a villeggianti, Palazzo nuovo in corso, Zona corso Trieste, corso Regina Margherita Scrivere: «Pubblicità Stampa 7043 — Torino». A81520

ALLOGGIO signorile, due camere, tinello, servizi, zona Cibrario, affittasi libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5478 — Torino». A80616

ALLOGGIO signorile Santa Rita affittasi subito 45.000 mensili. Tel. 634-074.

AUTOTRASLOCHI abitano mezzani autocarri ambulanti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti

AUTOTRASLOCHI accreditatissimi, autorizzati ambulanti, garanzie, convenienza, preventivi. Tel 366-230, Montepiano.

CENTRALISSIMO appartamento, bagno, riscaldamento, 300 mensili, ingresso indipendente, ufficiali. Tel. 556-339.

IVA, Mazzini 1, affitta locali bassi Orbassano locali uso magazzino laboratorio. Telefonare 41-146. 0197

LOCALE zona Cibrario, mq. 90, interno cortile, piano rialzato, luminoso, affittasi uso laboratorio silenzioso via Nizza 11. Telefonare 70-870 ore ufficio.

LOCALI per depositi, laboratori, lavorazione, uffici, appartamenti custodi, limiti di zona, ammattani, semidiruti. Tel. 377-993 dopo 27 corrente. A79533

LOCALI uso magazzino ed ufficio mq. 170 affittasi primi settembre via Pesaro 33. Telefonare 511-577. A80659

MAGAZZINO laboratorio semiinterrato di cortile mq. 600 circa affitto. Telefonare 890-879. A80709

NEGOZI posizione meravigliosa, affittasi subito. Telefonare 377-996 dopo 27 corr.

NEGOZI circa mq. 50 affittasi zona Martinetto ninna automatica. Telefonare 512-134. 0106

VIA GARIBALDI AFFITTANSI NUOVI LOCALI MQ. 310, UOMINI UFFICI, MAGAZZINI COMMERCIALI. TEL. 011-675.

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

AFFITTASI villa panoramica ammobiliata tutto anno ogni confort pronta subito, parco Chieriese, 55.000 mensili. Telefonare 512 377. A81230

FRONIX mare, alloggetto affittasi settembre ottobre. Scrivere chi lungo a: Sabri, via alla Fova 21, Ercole Lisone, Imperia. A80604

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

ALASSIO, Gradisca Angela, tel. 42-766, riscaldamento, ottimo trattamento. Prezzi ragionevoli 26176

BELLARIA, alberghi familiari, direttamente mare, semilaterale, 20-31 agosto 1600 dopo 1600 completive. 25627

RIMINI Rivabella, pensione Tassi, moderna, esposta sud bellissima vista mare, fine agosto-settembre 1400, 25878

VARAZZE Hotel Ida, 77-778, confortevole moderna. Tutti comforts. Vista mare. Trampolitto. Cucina nazionale. Prezzi ridotti 26171

VILLA Elvira, Cervo (Imperia), cucina casalinga, signorile, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (01231 51-00

VISERBA albergo Sicurezza, eccellente sul mare, trattamento speciale, prezzi convenzionali 26127

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A. ACCONCIATURE, estetista, rinnova scuola professionale moderna insegnamento. Via Nizza 9 0345

ACCONCIATURE scuola parrucchiere professionale moderno insegnamento. Specialità. via Nizza 9. 02

ACCURATA, serio insegnamento nostre stenodattilografia corsi diurni, serali insegnamento settembre-ottobre. Affittasi Clinica via Nizza 253, tel. 636-356.

ALASSIO Collegio «Alma Mater» Mussolli 14, ripetizioni collegiali, ambiente signorile, vita all'aperto, direttrice cittadina. Corsi ripetizione, settembre-ottobre. Chiedere prospetto. Telefonare 40-501. 0207

ALL'ISTITUTO Corso privati settembre-ottobre ditta ricci diurni, serali ripetizioni, grafia, dattilografia, computisteria, pagine, contabilità generale, amministrativa, segretaria d'azienda. Via Roma 284, telefono 349-354. 0302

BERLITZ aperto tutta l'estate preparazione agli esami, lezioni individuali, corsi collettivi, ufficio traduzioni. Via S. Teresa 5 (gratuito). tel. 553-970

COLLEGIO MASCHILE DAL POZZO VERDELLI, SCUOLA MEDIA, GINNASIO PAREGGIATI, CORSI INTERNI RICUPERO, METODO, DISCIPLINA GARANTITI. CHIEDERE PROGRAMMI.

ESTETICA Alfalingue, Fabro S. dattilografia, stenografia, lingue, calcolo, paghe contributi. Lezioni serali riparazione bambole rideolle. 0510

LINGUE corsi annuali, corsi speciali, istituto Cibrario Maria Vittoria 2, telefono 520-820. 0733

SEGRETARIE aiuto segretaria corso annuale lezioni private Cibrario, Maria Vittoria 2 (chiesa S. Carlo), telefono 520-820.

LAV. TRADUZ. PERSE. L. 150 per parola

BALLERINI modernissimi rapidissimo. Corso 5000 Telefonare 515-025, corso San Maurizio 5. 01167

LAUREATO impartisce lezioni matematica fisica chimica sciuola anche livello universitario, Telefonare 693-301.

TENUTA libri paga. Servizio accurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7007 — Torino». A81452

CAMERE MOBIL. PENS. L. 130 per parola

A ultimi prezzi ammobiliate centrali via lunghi pensione familiare. Tel. 318-679.

AMMOBILIATA centrale due letti pensione completa presso ente. Tel. 511-943.

VICINANZE Statuto, affittasi confortevole signorile a stabile unico inquilino. Telefonare 277-028. A82331

DOMANDE IMPIEGO L. 40 per parola

ASSISTENTE edile pratica tecnigrafia costruzioni civili industriali, abilitazione cemento armato, perito referenze, miglioramento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7018 — Torino». A81763

ASSICURAZIONI La Fondiaria assume impiegata persona assumenda conoscenza lingua estera ambienti. Rivolgersi via Po 1, Torino. A80682

ASSUMIAMO esperti vendita serramenti metallici. Telefonare 766-780 32225

AZIENDA automobilistica estera ricerca signorina ottima dimestichezza macchina per ufficio bilingue italiano-francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7063 — Torino». A81762

AZIENDA importante internazionale assume assistente capo servizio pubblicità, che sappia prendere esperienza sul posto altamente remunerativa via intelligenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7083 — Torino». A81593

AZIENDA importante internazionale assume subito capo servizio pubblicità, esperienza, doti organizzative, preparazione universitaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7052 — Torino».

AZIENDA importante internazionale assume subito capo servizio pubblicità, esperienza, doti organizzative, preparazione universitaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7053 — Torino».

BANCA locale assumerebbe ragioniere praticissimo contabilità e bonifici per ufficio titoli possibilmente diplomato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8170 — Torino». A81687

CANTANTI ambosessi cercansi, locale concerto cazionale. Massaua, via Carmine XI. A75788

CERCASI impiegata ufficio referenziato. Edil Lodi, via Berlolo 39, tel. 546-960.

CERCASI segretaria perfetta francese età 21-30 anni. Presentarsi Tecnoterme S.p.A. corso Vittorio Emanuele 66, Torino. Telefono 534-810. A81110

CERCASI assistente tecnico o universitario per interessante incarico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7040 — Torino».

CERCASI volenterosa chimico-addetenze, nicola ufficio. Massimo vero: «Pubblicità Stampa 8342 — Torino».

COMMESSA 15-20enne pratica ufficio corso industria zona Francia. Telefonare 895-262. A82057

COMPAGNIA assicurazioni assume giovani periti industriali per ufficio sinistri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5490 — Torino». A80961

CORNICIAIO pratico disegno cicli lavorazione e metodi corso industria meccanica tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3533 — Torino». A81762

DATTILOGRAFA apprendista corso ditta commerciale. Telefonare 852-085.

DISTINTO personale femminile assume importante società mondiale elettrodomestici per interessante propaganda e pubblicità. Massimo referenze, curriculum al «Pubblicità Stampa 424 — Torino».

DITTA zona Venetia cerca rappresentanza commercio prodotti consolidati, specialissimi, pratica e conoscenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7057 — Torino».

GASTRONOMO disposto trasferirsi Savona, capacità direzione avviatissima bar tavola calda, referenze, ottimo condizioni. Scrivere: Casella Postale 57, Savona.

GIOVANE apprendista grafica corso impianto tipografico per ufficio vendite. Telefonare 231-838 dalle 9 alle 13.

IMPIEGATA amministrativa esperta buoni ufficio ed contabilità generali per azienda zona Cavour Cso. Scrivere referenze e pretese: «Pubblicità Stampa 7074 — Torino». A82111

IMPIEGATI operai ed operaie in qualunque campo cercano lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5437 — Torino».

IMPORTANTE azienda cerca referenziato collaboratore alata cantabile ai prossimo primaverile parlato doppia perfetta contabilità clienti e generale. Tel. 343-134.

IMPORTANTE azienda importi cerca rappresentanti per vendita articoli igienici per ufficio, palestre, collettività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3422 — Torino».

INDUSTRIA FARMACEUTICA [illegible] **SIGNORINE PER UFFICIO PROPAGANDA PREFERIBILMENTE STENODATTI. DONATE. SCRIVERE SPECIFICANDO CURRICULUM, ETA', EVENTUALI PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 7036 — TORINO».**

INFERMIERA semipratica referenziata, automunita, libera da impegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4001 — Torino».

MAGAZZINIERE specializzato 22-30enne serio volonteroso libera assolti molto allacciato corso industria zona Lanzo. Telefonare 950-250.

MEDIA industria corso adiacenze 15-17 anche primo impiego. Telefonare 373-813.

MEI (Brugherio cerca interni, massimo 30anni assortimenti. Presentarsi 24 corr. Ufficio Commerciale via Montegrillo 19.

NOTA società mondiale elettrodomestici assume signora o signorina per ufficio assistenza clienti nuovo apparecchio propaganda rilancio. Corso istruzioni, stipendio fisso più spese viaggio. Macchina per propaganda ai: «Pubblicità Stampa 423 — Torino». 0293

ORGANIZZAZIONE TRASPORTI INTERNAZIONALI PRIMARIA IMPORTANZA RICERCA OPERATORI DOGANALI, ASSICURATI MASSIMA RISERVATEZZA. CURRICULUM VITAE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8326 — TORINO».

PERITO industriale o diplomato per analisi tempi e metodi corso industria meccanica italiana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3357 — Torino». A81763

PERSONALE qualificato paghe e contributi, amministrazione corsi da impiegatizio ditta. Telefonare 686-409.

PROGRAMMISTA d'officina esperto richiesto laureato o meccanici corso industria meccanica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8315 — Torino». A81765

SEGRETARIA svelta intelligente età 18-30 pratica disbrigo corrispondenza dattilografia conoscenza lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3495 — Torino». A80847

SEGRETARIO offresi esperto civili 45 notevolissima corso industria siderurgica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3354 — Torino». A81762

SERIA ditta corso Giulio Cesare 14-15enne, una signorina giovane alunno ufficio pratico o secondo impiego e una giovane, volenterosa, svelta cognitale subito per duraturo impiego. Telefonare 687-220. A81307

SIGNORINA 20enne plurilingue specialmente ufficio esportazione conoscenza inglese richiesta scopo migliorare condizione posto per impiego di responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8317 — Torino». A80642

SIGNORINA 20enne plurilingue specialmente ufficio esportazione conoscenza inglese richiesta scopo migliorare condizione posto per impiego di responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8317 — Torino». A80642

SIGNORINA bella presenza ex indossatrice lunga esperienza compri commerciale perfetta conoscenza francese italiano occupata desidererebbe elaborata scopo miglioramento condizioni finanziarie, anche massimo direttivo. Telefonare ore 20-21: 286-528 o scrivere: «Pubblicità Stampa 3550 — Torino». A81373

SIGNORINA 20enne primo impiego, ufficio fatturazione, corrispondenza, calcolo affezzi, ordi pratica. Telefonare 630-473.

VENTINOVENNE buona cultura, esperienza vendite, patente B, automezzo ottimo carattere, cerca lavoro serio. Telefonare 482-731.

VENTITREENNE buona cultura, esperienza vendite, patente B, automezzo ottimo carattere, cerca lavoro serio. Telefonare 482-731.

VENTOTTENNE buona cultura, esperienza vendite, patente B, automezzo ottimo carattere, cerca lavoro serio. Telefonare 482-731.

AUTISTA patente C pratico città e dintorni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7079 — Torino». A82085

AUTISTA 25enne congiunto militesente, patente B e C, occuperebbe subito ditta o preferibilmente privato, gradito viaggi e automezzo. Tel. 751-059

DAMIGIONISTA disponendo automezzo ritiro bottiglioni mc. 50 offresi lunghi viaggi oppure Torino provincia. Tel. 793-867.

DOMESTICA cuoca sola, buon conoscenza in cucina, referenze, massimo 40 anni, disposta a lavori di casa, ottimo trattamento, stipendio da concordare. Telefonare 872-277. A80692

DOMESTICA 35enne conoscenza lingua inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6433 — Torino». A80844

FONTANILE ottime referenze pratica ottimi conoscenti, libera 1° settembre, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5439 — Torino». A80681

IMPIEGATA volenterosa, già esperienza ufficio commerciale, tecnica commerciale, inglese, buona conoscenza francese, cerca stabile impiego preferibilmente zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7053 — Torino». A81593

IMPIEGATA esperienza amministrativa, pratica dattilografia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7057 — Torino».

INFERMIERE volenteroso offresi. Telefonare 294-217. A81577

MURATORE pratico lavori restauro cerca lavoro mesi, piastrellatore pavimenti offresi. Telefonare 370-679.

OPERAIO sui 40 necessario con patente B, pratico zona nord e automezzo. Telefonare 950-742. A82201

OPERAIO diplomato, ottima referenze. Telefonare 40-172. A82159

OPERAIO ottima giornata cambiamento in cerca, esperienza quadriennale, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8357 — Torino».

PANETTIERE informazione impastatrice offresi libero subito. Telefonare 578-863

PENSIONATO piemontese, pensato, giovanile cerca posto fabbrica o lavoro leggero anche presso famiglia signorile. Telefonare 7082 — Torino». A81146

PIEMONTESE coniugata offresi custode a giornata mezzo servizio. Telefonare 893 — Torino».

A installazione impianti assumonsi operai specializzati volenterosi possesso licenza avviamento. Elettromeccanica Binasco, Binasco 23. A82109

AUTISTA pratico città cita meglio camioncino cassoni e ribaltabile camera immobilità. Possesso licenza dalle 8 alle 9. Lana, corso Cairoli 33, Torino.

AUTISTA FIVIZZA MOLTO ESPERTO GUIDA, MOGLIE CUOCA (CHE SERVA PURE) CERCASI, BUON MENSILE ALLOGGETTO DUE PERSONE. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 422 — TORINO».

AUTORIMESSA cerca guardiano, patente prima lingua, referenziato, diritto retribuzione. Telefonare 774-538.

AUTORIMESSA corso Rosselli 31/8, cerca custode pratico meccanico lavaggi passaggi. Telefonare 596-613. A81351

AUTOTRENISTA referenziato Ditta Torino Genova assumesi. Tel. 481-127

CAMERIERA o lavabicchieri referenziati cercansi urgentissimo notelle. Telefonare 43-697. A80632

CAMPENTERIA meccanica assume riscopo officina lavoratori operai specializzati apprendisti saldatori. Tel. 343-143.

CARPENTIERI in ferro e manovali meccanicamente cercansi. Presentarsi via Lodi/piccolo/to 91. A79820

CASA persona sola cerca domestica fissa sulla 40. Telefonare 873-778 ognora scrivere: «Pubblicità Stampa 7062 — Torino». A82069

CERCANSI abili pulitori falsi impiantori conoscenza disegno. Telefonare Torino». A82041

CERCANSI apprendisti meccanici. Rame, via Parigliano 9.

CERCANSI apprendisti 15-17 anni per legatoria. Telefonare 790-327.

CERCANSI apprendisti saldatori ramidatori. Telefonare 33-070. A82109

CERCANSI cuochi giardinieri villa Fiat Torinese, preferibilmente sarito altra occupazione, referenziatissimi. Telefonare ore pasti 654-379, Scrivere: «Pubblicità Stampa 8335 — Torino».

CERCANSI elettricisti specializzati impianti industriali. Telefonare 288-873

CERCANSI falegnami serramentisti da lavoro. Telefonare ore lavoro 341-165.

CERCANSI signorine 18-19enni laureate pubblicità. Presentarsi via Pastrengo 60 dal 26 agosto. A80827

CERCASI aiuto cuoco laboratorio buona valutazione. Telefonare 82-744.

CERCASI aiuto lattaio, urgente, via XX settembre 28, telefono 620-864.

CERCASI apprendista barista 16-18 anni. Telefonare 544-445. A82244

CERCASI apprendista cameriera 15enne per pensata piccoli. Via San Quintino 32.

CERCASI apprendisti fornitori refrigeratori 15-17enne. Telefonare 793-262.

CERCASI capo squadra plattista per impianti industria pesante. Tel. 218-873.

CERCASI commessa panetteria. Telefonare mattino 587-532. A81550

CERCASI coppia, stallo camariere giardiniere, moglie cuoca italiane, referenziata, disposta trasferirsi villa residenza, massimo riservato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8360 — Torino». A82355

CERCASI cameriera intelligente lieta predisposta clientela giovane ottima prima servizio. Telefonare 694-087, 511-075.

CERCASI falegname e apprendista Verra. Via S. Secondo 31, Torino. A80988

CERCASI fattorino apprendista fotografo, fattorino bicicletta propria, patentato per assumersi fattorino. La Stampa, via Giulio Cesare 14. A81040

CERCASI giovane pulitore lastre alluminio, via Monterosa 90. A81217

CERCASI meccanico abile particolarmente signora via Frejus 131. Telef. 336-433.

CERCASI muratori, Parco via Monte Bianco 47, Moncalieri, tel. 332-533.

CERCASI operai installatori tubisti e aiutanti. Telefonare 665-456.

CERCASI particolare pratico buona volontà, zona centro. Tel. 281-390.

CERCASI pensionato robusto per lavori vari, stabile magazzino. Tel. 785-329.

CERCASI pettinatrice ed aiutante. Corso Taranto 47, telefono 70-805.

CERCASI pettinatrice lavorante ditta. Telefonare 757-103. A80931

CERCASI ragazza spagnola. Presentarsi Antonietta corso Cadigia 61.

CERCASI tuttofare pratico cucina, di spirito lindo/ato vita collirazo per limitata età persone, macchina retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8340 — Torino». A82355

CERCO donna per lavori pensione giornata o fissi cantinale. Tel. 520-653.

CONIUGI con bambino cercano domestica fissa, referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 753-044. A81231

CROMATURA e nichelatura operai qualificati. Telefonare 373-820. A80947

CUSTODE stabilimento cercasi, possibilmente ex carabiniere, massimo 50 anni. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 7059 — Torino». A81565

DITTA avviamento negozi cerca, come capo falegname, esperto indispensabile trattative. Telefonare 393-014. A79916

DONNA sola anche vio, infermiera, cercasi. Umberto Indipendente. Referenze, scrivere. Scrivere dettagliatamente ai «Pubblicità Stampa 5478 — Torino».

ELETTRICISTA specializzato manutenzione impianti cerca importante complesso industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3833 — Torino».

ELETTRICISTI montatori per impianti industriali cercansi. Telefonare 80-819.

FABBRI specializzati e manovali lavorazione serramenti in bronzo e lamiera cercansi. Buona retribuzione. Presentarsi dal 21 agosto in poi Rapetti, corso Trieste 72, Moncalieri, telefono 634-342.

FABBRO specializzato abile saldatore ossiacetilenico cercasi. Donna retribuzione. Telefonare 511-136 Chivasso.

FALEGNAMI operai e apprendisti assolutamente. Cashmeyna, telefono 652-517.

FALEGNAMI pratici cercansi, paghe massime. Mauro Nesbo, via Hardmpacida 8.

FATTORINO magazziniere robusto qualificato età serio volenteroso, tel. 65-763 ore 13-14. Tessilarbis Mail, Lobbia 23.

GIOVANI ragazze operaiesi presso macchina trasmissione cercasi. Tel. 263-458.

GROSSISTA casalinghi cerca ragazza aiuto commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3340 — Torino».

GRUISTA assume impresa costruzioni cantiere Torino. Telefonare 21-843.

IMPORTANTE ditta zona elettrico autocarri autoadi apprendisti, elettricisti operai italiani auto imballatori magazzinieri apprendisti magazzinieri stenodattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3465 — Torino». A80735

IMPORTANTE industria cerca verniciatore. Telefonare 280-373. A81138

IMPORTANTE industria chimica assume personale maschile e femminile. Presentarsi Pessinetto 33 o tel. 293-011.

IMPORTANTE società cerca tuttofare aiuto magazziniere. Telefonare 655-767.

IMPRESA stradale cerca autisti patente E pullmi snodati. Telefonare ore pasti al n. 687-986.

LABORATORIO analisi cerca apprendista tecnicatore ed aiutante sentinella. Telefonare 761-886. A81302

LITOGRAFIA cerca apprendisti dal 1° al 3° anno e operai di 2ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7040 — Torino». A81053

MAGAZZINIERE 30-40enne, istruzione media, referenziato, assume azienda commerciale. Trattamento adeguato. Telefonare 661-217. A81126

MAGLIFICIO assume abilissima confezionista, apprendista. Tel. 694-573.

MAGLIFICIO assume macchina retribuzione maglierista, sagrista, rammendatrici e giovani volonterose apprendiste. Corso Duca 127. A81214

MAGLIFICIO cerca confezionista rimagliatrice pratiche macchine piatte, rotonde. Telefonare 766-723.

MATERASSAIO cercasi lavori occasionali presso laborat. laboratorio, adeguata retribuzione. Telefonare 236-170.

NOTA industria dolciaria cerca praticissimo referenziato ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5470 — Torino». A80911

NOTA società edilizia autorizzata cerca signorine per vendita nuove auctelleggiate. Alte provvigioni. Presentarsi «Spitalia», corso G. Ferraris 117. A80928

OCCHIETTICISTI per potenziali per pompe e organi di sollevamento. Cavalliere, via Pedrotti n. 46. A81053

OFFICINA autoriparazioni cerca fabbro con permesso per lavaggio e officina. Corso Peschiera 362. A81211

OFFICINA cerca apprendisti meccanici pellettatori. Telefonare 389-929.

PANIFICIO cerca aiuto commesso e ragazzo fattorino bicicletta libera. Presentarsi via Bard 86 (Lucento).

PASTICCERIA cerca aiuto pasticciere 14-16enne. Via Sizza 261, Tel. 690-519.

PASTICCERIA cerca ragazzo. Telefonare 693-340. A80560

PENSIONATI accasalati cerca affittasi miteri insegnamento corrispettivo lavori casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8344 — Torino». A79811

PICCOLA famiglia cerca istitutrice età 8-16 lungo Po Antonelli 33. Telefonare 80-573. A81485

PRIMARIA città cerca rappresentante per assistenza per prodotti per pulizia e affini. Presentarsi Bossi, via Lamarmora 45, Grugliasco.

RICERCA ditta cerca cameriere, lattoniere per montaggio con patente B ed elettricista provetto impianti montaggio stipendi. Presentarsi Bossi, via Lamarmora 45, Grugliasco.

SALVATORI I e II categoria, ottimo trattamento cerca industria meccanica. Via Cibrario 5, telefono 485-838.

SARTE lavoranti abituate prima categoria, apprendista cercansi. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 95.

SARTE cercansi per Ditta Torino specialità sanitarie urgente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8326 — Torino».

SIGNORA sola cerca aiuto tuttofare lieve cucina cucire, Telefonare 583-498.

STAZIONE servizio cerca personale possibilmente pratico. Motel, corso Peschiera 124. A80935

STIMATORE macchine varie automatiche giovane volonteroso collaborare esperto cerca ditta industria confezioni biancheria Lemmano. Telefonare 950-250.

STIRO cucito locale cucina, esperta precisa referenziata cercasi fissa oppure piccola sarta cucina Olimpia. Tel. mattino 80-123.

TAGLIANTE per lavoro addizionale cercasi. Telefonare 754-018 ore pasti.

TORNITORI trovatori cercansi prima seconda. Presentarsi Schiratti, via Leini 38.

TUBISTA specializzato cerca importante complesso industriale periferia Torino per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3052 — Torino». A81760

TUTTOFARE Ditta sylvicoltura cercasi per piccola famiglia buon trattamento. Presentarsi Atlaria, via Napoleone 4, telefono 871-582. A80836

TUTTOFARE uso comodi, via Cibrario, Telefonare 756-528. A82212

PIAZZISTI, MAFFR. L. 150 per parola

CERCASI venditori referenziati introdotti bar, ristoranti, alimentari. Fisso mensile, provvigioni. Presentarsi corso Marche 4, cancelli 23, sabato 24, ore 17-19.

FRANCIA uffici Parigi organizzazione collocato rappresentanze solidale, accordi esclusivi, guarentissimo lavoro telefonare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8343 — Torino». A81067

INDUSTRIA cerca rappresentante introduttissimo negozio confezione per ovile vendita uomi pescatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8302 — Torino».

INDUSTRIA fabbrica articoli casalinghi tessuti da altro cerca per Piemonte Liguria familiarità ditte rappresentanti intendente elettrodomestici, casalinghi. Provvigioni importanti per eventuale effettivo. Scrivere Società Florida 87 21 La Varenne (Seine, France). A80630

LEGNAMI. Rappresentanza serio, esperto, veramente introdotto presso cantieri e falegnamerie, cerca da ditta affermata in costante sviluppo. Provvigioni e compenso sopra oltre 200.000 mensili, possibilità di forte aumento in periodo limitato. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3597 — Torino». A82380

RAGIONIERE trentacinquenne esperienza amministrativa trattative rappresentanze cerca conoscenza ditta importante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7050 — Torino». A81163

RAPPRESENTANTE libero cerca ditta serie. Telefonare n. 671-886.

SMARRIMENTI L. 150 per parola

MANCIA a chi riporta patente. Bersi Umberto, Migliotti 13, Collegno.

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Kruna indagini per separazioni legali accertamenti investigazioni personalizzate, informazioni assicurazioni incarichi ovunque. Via Pio V 20, telefoni 682-115, 652-876, 682-181. 0418

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni garantite. Mondini, Carour 8, telefono 822-381. 0093

DITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-200, 521-849, 524-374; indagini penalistrimoniali, private, commerciali, controlli. 0138

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Sede nazionale Roma Torino 19, telefonare 511-026. 30687

ITALPOL informazioni assicurazioni ricerche svizzere. Madama Cristina 111, Telefono 687-574. 0744

IGIENE E TERAPIA L. 150 per parola

ESTETICA vita corpo massaggi dimagranti rassodanti depilazione pedicure. Telefonare 40-991. A82100

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A. ACQUISTIAMO autovetture vetture. Buoni mezzi, pagamento immediato. Corso Rosselli 19 017

A qualunque condizione pagamento vendiamo ogni tipo di vettura. Vigone 44.

ALARTH Zagato 1300, disillusa s.s., perfettissima vendo. Tel. 885-879.

ARBIANO rateizzazione Alfa 901-82, Dauphine, Cutaxi, Autobianchi, Innocenti spider, Triumph Italia, 500, 600, 1100, 1300, 1400, 1800, Familiare 1100, Autocarro 30 quintali. Cavalieri, Nizza 33.

ARBIANO rateizzazione assortimento 500, 600, 1100, 1300, 1500, Giulietta T.I., Bianchina spider, Austin 850, Torino Rivoli 11. 0383

A4 44 di via Vigone fornisce qualunque tipo di vettura, rateizzati.

APPIA vendo privato 11 mesi, Telefonare 612-570 A80839

ASSORTIMENTO continuo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, vendiamo. Vigone 44. 0403

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1800, 1300, 1200 spider, 1200, Dauphine, Arondo, 600, Bianchina, Panhard, Porsche 1300, Triumph TR 2 5, Jaguar 500, Fiumeo. Saluzzo 39. 0257

AUTOAGENZIA Unit, Saluzzo 114, telefono 690-821, Compra vendita autoveicoli nuovi, accertamento occasione massima garanzia. 0195

AUTOBUS I tedeschi per sviluppo rendita e servizi occasionali ditte necessitanti per zone libere, Asti, Cuneo e circolanti, fornita locali adeguati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 424 — Torino».

AUTOLEGGIO Duchessa Jolanda 23, 1800, 1300, 1100 D, 600 D, Pulmino, 500 Giardiniera. Telefonare 772-985.

AUTONOLEGGI senza custodi migliori vetture. Prezzi Clodio 11, telefono 835-847. 33791

AUTONOLEGGIO Rapid: 600 D, 1100 D, 1300. Via Robilant 33, tel. 779-041.

AUTORIMESSA vendo 500, 600, 103, 500 trivedere, 1100 familiare, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-814. 0185

AUTOSALONE Moncili concessi diversi tipi di 1100 Multiple, 600, 500, Lancia 1-III serie, Fiamina e tolerizzo. Via Rivoli 37, telefono 835-514.

AUTOSTRADISTI Fratelli, Nuova 257 bis, telefono 43-355: Maserati, Mercedes, Fiat salone convertibile, Platea, Fiesta coupé, 824, Appia III-II, Peugeot 403, 404, 1100 De Ph. Renault R.4, Ford Taunus 17m, Sunbeam, Alpine, Riviera, Lancia Flavia 1800, 1500 spider, 1500 coupé Vignale, 2300, Gilulietta T.I., spider, coupé, interessati. 0330

AUTOTRONIC vende consulenza, perizie, ultime versioni, Lambrusco, permute, garanzie. Corso Principe Eugenio 11.

BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE', CONSEGNA IMMEDIATA VENDITE RATEALI COMPRESI 36 MESI SENZA CAMBIALI. RUBEO, CIURIA 34, UNIONE SOVIETICA 187. 25331

CAMPEGGIO e lungone Cristoro, accessori, lunghe rateazioni speciali. Telefonare 480-598. 0270

CAMPEGGIO e lungone Cristoro, piccolo 520 c.c. piccola economia, permute rateazioni 36 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 11. 0270

CITROEN ID-19 vende cambia Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 96 200, Torino, tel. 750-918.

COMBINATE A 40 ultimo vende Autobianchi, Innocenti, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. 82

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, FINANZIAMENTI, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.